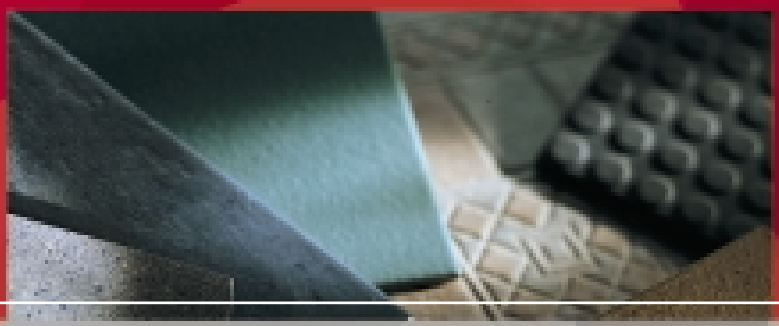
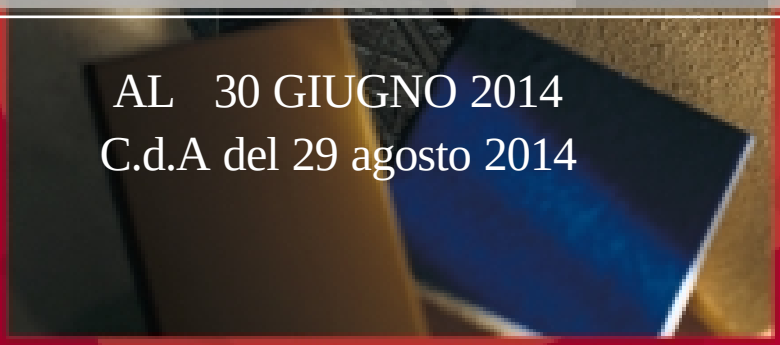
GRUPPOCERAMICHE RICCHETTI S.P.A.



RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE CONSOLIDATA



AL 30 GIUGNO 2014

C.d.A del 29 agosto 2014

GRUPPO CERAMICHE RICCHETTI

RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE

AL 30 GIUGNO 2014

CERAMICHE RICCHETTI SPA
Sede Legale: Strada delle Fornaci, 20 - 41126 Modena
Capitale Sociale: Euro 63.612.236,60 Codice Fiscale: 00327740379
Uffici amministrativi: Via Statale, 118/M -I-42013 S. Antonino di Casalgrande (Re)
Tel.: 0536-992511 Fax.: 0536-992515

CC HÖGANÄS BYGGKERAMIK AB
Box 501 – 26051 Ekeby (Svezia)

OY PUKKILA AB
Pitkamaenkatu, 9 – P.O. Box 29 – 20251 Turku (Finlandia)

KLINGENBERG DEKORAMIK GMBH
Trennfurter Str., 33 Postfach 1020 - 63911 Klingenberg (Germania)

CINCA COMPANHIA INDUSTRIAL DE CERAMICA SA
39, Rua Principal – P4535 Fiaes Santa Maria de Feira (Portogallo)

BIZTILES ITALIA S.P.A. in liquidazione
Strada delle Fornaci, 20 -I-41126 Modena

GRES 2000 S.R.L. in liquidazione
Strada delle Fornaci, 20 I (Modena)

FINALE SVILUPPO S.R.L.
Strada delle Fornaci, 20 -I-41126 Modena

BELLEGROVE CERAMICS PLC
Salisbury Road, Watling Street – Dartford, Kent DA2 6EJ (Gran Bretagna)

EVERS AS
Ejby Industrivej 2 – P.O. Box 1402 – 2600 Glostrup (Danimarca)

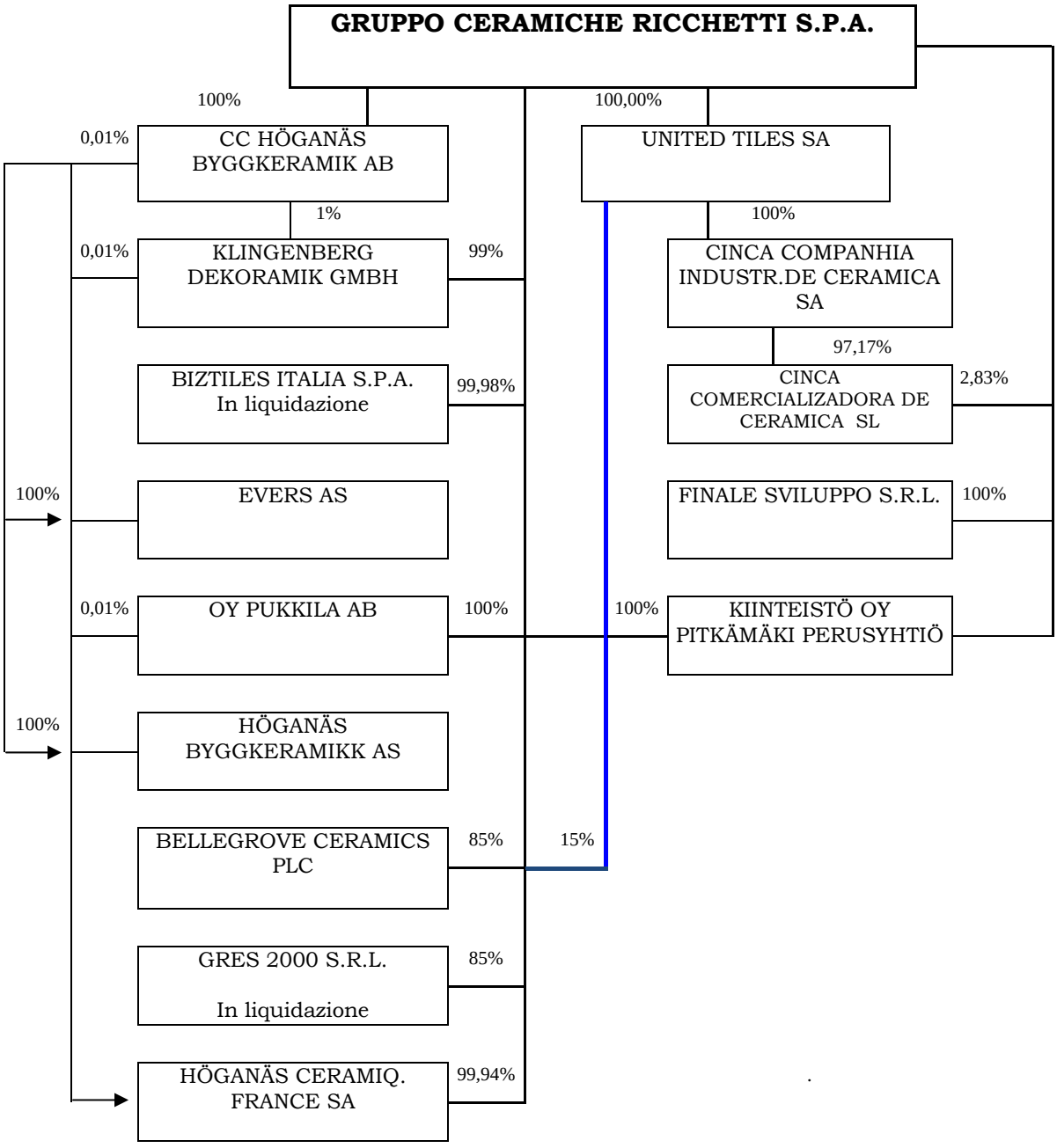
HÖGANÄS BYGGKERAMIKK AS
Brobekkveien 107 – Box 46 – 0516 Oslo (Norvegia)

HÖGANÄS CERAMIQUES FRANCE SA
R.N. 6 – Le Cornu Z.A. – 38110 Rochetoirin (Francia)

CINCA COMERCIALIZADORA DE CERAMICA S.L.
Calle Islas Baleares, Polígono El Colador, II, nave 2 Onda (Castellon) Spagna

UNITED TILES SA
Rue Beaumont 17 L1219 Lussemburgo (Lussemburgo)

KIINTEISTÖ OY PITKÄMÄKI PERUSYHTIÖ
Pitkamaenkatu, 9 – P.O. Box 29 – 20251 Turku (Finlandia)


GRUPPO CERAMICHE RICCHETTI S.P.A.
100%
100,00%
0,01%
CC HÖGANÄS BYGGKERAMIK AB
UNITED TILES SA
1%
100%
0,01%
KLINGENBERG DEKORAMIK GMBH
99%
CINCA COMPANHIA INDUSTR.DE CERAMICA SA
97,17%
BIZTILES ITALIA S.P.A. In liquidazione
99,98%
CINCA COMERCIALIZADORA DE CERAMICA SL
2,83%
100%
EVERS AS
FINALE SVILUPPO S.R.L.
100%
0,01%
OY PUKKILA AB
100%
100%
KIINTEISTÖ OY PITKÄMÄKI PERUSYHTIÖ
100%
HÖGANÄS BYGGKERAMIKK AS
BELLEGROVE CERAMICS PLC
85%
15%
GRES 2000 S.R.L.
In liquidazione
85%
HÖGANÄS CERAMIQ. FRANCE SA
99,94%

AREA DI CONSOLIDAMENTO

L'area di consolidamento riportata nella tabella di cui sopra non risulta variata rispetto al 31 dicembre 2013.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

(in carica fino all'approvazione del bilancio al 31-12-2014)

ALFONSO PANZANI
Presidente del Consiglio di Amm.ne e Amministratore Delegato

ANNA ZANNONI
Consigliere

ANDREA ZANNONI
Consigliere

DAVIDE DE MARCHI
Consigliere

FRANCO VANTAGGI
Consigliere indipendente

COLLEGIO SINDACALE

(in carica fino all'approvazione del bilancio al 31-12-2015)

GIOVANNI ZANASI
Presidente

ROSA PIPITONE
Sindaco Effettivo

GIANLUCA RICCARDI
Sindaco Effettivo

SOCIETÀ DI REVISIONE :

BDO SPA

Indice

Premessa	Pag.	6
Informazioni sulla gestione		
- Andamento del settore ceramico	Pag.	6
- Il Gruppo Ricchetti	Pag.	12
- Rapporti con società controllate, controllanti, collegate e controllate dalle controllanti	Pag.	16
- Azioni proprie	Pag.	16
- Corporate Governance	Pag.	17
- Fattori critici di rischio	Pag.	17
- Operazioni atipiche e/o inusuali	Pag.	27
- Eventi rilevanti del semestre	Pag.	27
- Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del semestre	Pag.	27
- Evoluzione prevedibile della gestione	Pag.	28
Stato patrimoniale consolidato	Pag.	30
Conto economico consolidato	Pag.	32
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	Pag.	34
Rendiconto finanziario consolidato	Pag.	35
Posizione finanziaria netta di Gruppo	Pag.	36
Note Illustrative	Pag.	37
- Note di commento	Pag.	37
- Data di riferimento	Pag.	37
- Attività e struttura del Gruppo	Pag.	37
- Principi contabili adottati	Pag.	40
- Gestione del rischio finanziario	Pag.	51
- Informazioni settoriali	Pag.	53
- Dettaglio delle principali voci dell'attivo,del passivo e del conto economico	Pag.	55
- Dividendi per azione	Pag.	76
- Rapporti con parti correlate	Pag.	76
- Altre Informazioni, eventi successivi	Pag.	78
- Prospetto delle partecipazioni rilevanti	Pag.	79
Dichiarazione del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari	Pag.	80
Relazione della società di revisione	Pag.	81

PREMESSA

La relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2014 del Gruppo Ricchetti, composta da Stato patrimoniale, Conto economico, Conto economico complessivo, Rendiconto finanziario, Prospetto del movimento del patrimonio netto e Note illustrative è redatta ai sensi dell'art.154 ter del D.Lgs. 58/1998 e successive modifiche. La relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2014 è sottoposta a revisione contabile limitata.
La Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2014 è stata redatta in accordo ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) per i bilanci interinali.
I prospetti di bilancio sono stati redatti in accordo con lo IAS 1 mentre le note sono state redatte in forma sintetica applicando la facoltà prevista dallo IAS 34 "Bilanci intermedi" e pertanto non includono tutte le informazioni richieste per il bilancio annuale redatto in accordo agli IFRS.
Oltre agli allegati, vengono presentati prospetti di raccordo tra il risultato netto e il patrimonio netto della consolidante e i rispettivi valori risultanti dalla Relazione Semestrale.
I principi di consolidamento, i criteri applicati nella conversione dei bilanci espressi in valuta estera, i principi contabili, i criteri e le stime di valutazione adottate sono omogenei con quelli utilizzati in sede di redazione del bilancio al 31 dicembre 2013 al quale si rimanda per completezza di trattazione.
I valori indicati sono espressi in Migliaia di Euro salvo ove diversamente specificato.

ANDAMENTO DEL SETTORE CERAMICO [1]

I dati relativi ai primi mesi dell'esercizio 2014 confermano in gran parte le previsioni effettuate nel 2013.
Il Pil mondiale è atteso in graduale accelerazione grazie al miglioramento delle economie consolidate, che mostrano impulsi positivi anche in termini di commercio mondiale. In questo contesto, il rientro del cambio euro/dollora su livelli più favorevoli per l'export italiano è posticipato al 2015, mentre sul fronte delle materie prime non sono previste tensioni di rilievo. Rispetto a queste previsioni, i principali rischi di natura macroeconomica sono relativi a nuove turbolenze finanziarie legate alla politica monetaria Usa, tendenze deflattive nell'area euro, frenata più forte delle attese della crescita in Cina e, infine, alle crisi russo-ucraina, Nord Africa, Turchia e Thailandia.
Le informazioni congiunturali più recenti inducono a configurare il 2014 come l'anno di «arresto» della lunga fase di declino dei consumi di piastrelle in Europa Occidentale, mentre la frenata della domanda USA è da ritenersi temporanea.

Nel I° trimestre 2014, gli ottimi risultati dell'export italiano di piastrelle verso l'Europa Occidentale, pur se derivanti dal confronto con i minimi relativi del I° trimestre 2013, si inseriscono in un quadro complessivo che vede tutto il manifatturiero italiano recuperare posizioni sui mercati UE, anche a seguito dei processi di selezione in atto.
In questo contesto, in assenza di bruschi ridimensionamenti dell'export ceramico verso i mercati europeo-occidentali, le vendite ceramiche italiane 2014 potrebbero ritornare verso i 400 mil/mq (+2,5%) con conseguente beneficio anche per la produzione (+2,2%).

L'andamento del settore ceramico e le prospettive dello stesso riflettono le previsioni relative agli scenari macroeconomici globali.

Per quanto concerne il mercato italiano interno permangono le condizioni di debolezza con l' evoluzione che continuerà a essere vincolata dalla dinamica del settore delle costruzioni.
Anche per il 2014 il contributo del canale estero, trainato dalla crescita dei consumi nei mercati tradizionali, si conferma pertanto fondamentale per favorire la ripresa dell'attività produttiva.

[1] I dati relativi al settore ceramico sono tratti dall' Osservatorio previsionale sul mercato mondiale delle piastrelle in ceramica Giugno 2014 – Ricerca realizzata da Confindustria Ceramica e Prometeia S.p.A.

La ripresa dell'economia italiana si conferma lenta e non priva di rischi: sulla base delle ultime previsioni, nella media dell'anno in corso il Pil è atteso in crescita ad un tasso solo debolmente positivo, per poi accelerare nel 2015 intorno all'1.5%, sulla spinta del miglioramento del ciclo internazionale come anche dell'allentamento dei vincoli alla liquidità e dalla configurazione meno restrittiva della politica di bilancio. Il volano della ripresa saranno principalmente le esportazioni e gli investimenti in beni strumentali delle imprese; mentre per quanto concerne i consumi, il recupero è previsto più lento condizionato dalle incerte prospettive del mercato del lavoro, pur a fronte di un miglioramento del potere d'acquisto delle famiglie.
La dinamica negativa degli investimenti in costruzioni si è prolungata nel 2013, facendo registrare un'ulteriore forte caduta in tutti i comparti di attività, con l'eccezione di una buona tenuta del rinnovo abitativo. La fase di aggiustamento è attesa concludersi sul finire del 2014 per lasciare spazio ad una moderata ripresa; vi contribuirebbero soprattutto gli investimenti pubblici, grazie anche alle misure adottate dal governo a sostegno del settore, e il comparto non residenziale privato. Mentre per l'edilizia residenziale si prospetta un recupero più lento, scontando nella componente delle nuove costruzioni l'esigenza di riassorbimento dell'ampio stock di invenduto; principale driver del comparto dovrebbero, quindi, confermarsi gli investimenti nella riqualificazione grazie agli incentivi fiscali (peraltro attesi in attenuazione dal prossimo anno).
Continuerà anche nel biennio di previsione il ridimensionamento dei consumi di piastrelle in Italia, seppur su tassi più contenuti; nel 2015 l'arresto della caduta degli investimenti in costruzioni dovrebbe frenare il calo del mercato che dal 2007 avrà perso, ad allora, oltre 103 milioni di metri quadri. Per quanto concerne le importazioni, sono previste continuare a registrare un calo più marcato rispetto a quello del mercato, scendendo su livelli di poco superiori ai 12 milioni di metri quadri nel 2015.

Europa Occidentale
Per quanto riguarda l'Europa Occidentale, la ripresa dell'area, nel suo complesso, prosegue con un passo moderato, frenata dalle condizioni ancora critiche dei mercati del credito, dall'elevata disoccupazione e dalle politiche fiscali restrittive (anche se in graduale allentamento); per il 2014 si stima un incremento del Pil di poco superiore all'1% che potrebbe accelerare leggermente nel 2015, grazie al consolidamento del ciclo internazionale e all'atteso deprezzamento dell'euro.
Il dato aggregato continuerà a riflettere risultati non uniformi tra le principali economie: da un lato, ritmi di espansione sostenuti per Germania e Regno Unito; dall'altro una crescita ancora debole, seppure in graduale consolidamento, per i paesi periferici dell'Uem.
A partire dal 2014 ci si attende una graduale ripresa delle costruzioni nell'area, estesa anche al comparto residenziale, pur permanendo un quadro ancora differenziato. Germania e Regno Unito dovrebbero confermarsi come mercati decisamente dinamici; le prospettive dell'edilizia appaiono meno favorevoli per la Francia, dove si prevede un recupero degli investimenti solo nel 2015, dopo un nuovo calo nell'anno in corso, e soprattutto per la Spagna.
Nell'ipotesi di consolidamento dei risultati ottenuti nei primi mesi di quest'anno, a consuntivo 2014 le vendite italiane risulterebbero più dinamiche rispetto ai consumi dell'area, con conseguente aumento della quota di mercato delle aziende italiane. Tale percorso, potrebbe estendersi anche al 2015, quando l'export dei produttori italiani potrebbe riportarsi sui livelli del 2011.

Spagna
Non accenna a migliorare il quadro delle costruzioni in Spagna, trascinando il mercato della piastrelle verso la soglia dei 100 milioni di metri quadri a consuntivo del 2013; soglia che, quest'anno, dovrebbe essere «sfondata» al ribasso (-3,5 mil. mq, -3,7%), per poi iniziare un lento percorso di recupero nel 2015.
Le vendite italiane, dopo la tenuta registrata nel 2013, hanno fatto registrare un sensibile calo nel primo scorcio di quest'anno; ciò impatterà sensibilmente sui risultati medi 2014. Anche per l'anno successivo non sembrano esserci le condizioni per il superamento della soglia di 2,1 mil. mq di export.

Francia
Anche la Francia, nonostante la tenuta del Pil nel 2013, si caratterizza per un peggioramento del comparto delle costruzioni, con effetti più che proporzionali sul mercato

delle piastrelle; su questo fronte, nel 2013 è stato raggiunto un nuovo punto di minimo dopo quello del 2009 e l'aggiustamento è atteso proseguire anche quest'anno, con i consumi attesi scendere verso i 115 mil. mq; solo nel 2015 grazie alla ripresa degli investimenti in edilizia i consumi potranno ritornare a crescere, pur rimanendo abbondantemente al di sotto (-16%) rispetto ai picchi pre-crisi.
Le esportazioni italiane, dopo la brusca frenata del 2012-'13, spinte dai buoni risultati già ottenuti nel primo trimestre '14 torneranno a crescere già nell'anno in corso; le prospettive di ripresa del mercato transalpino dovrebbero riuscire a riportare le vendite italiane a fine 2015 verso i 50 milioni di euro.

Per quanto concerne la *Germania*, nonostante l'assenza di una vera e propria fase recessiva delle costruzioni, anche in Germania l'edilizia ha vissuto nel 2013 un momento di arresto, mantenendo comunque la domanda di piastrelle su una dinamica debolmente espansiva e in accelerazione rispetto al 2012; questo trend è atteso proseguire anche nel biennio 2014-'15, portando i consumi sopra i 128 milioni di metri quadri (il valore più alto dell'ultimo decennio)
Il percorso di crescita delle esportazioni italiane, più elevato dell'evoluzione della domanda, è atteso consolidarsi e, a fine 2015, la capacità di assorbimento del mercato tedesco potrebbe insidiare quella francese.

Dopo la ripresa del 2013, l'edilizia residenziale nel *Regno Unito* è attesa continuare a crescere; ciò consentirà ai consumi di piastrelle di rafforzare gli spunti espansivi e tornare, alla fine dell'orizzonte di previsione, a superare i 61 milioni di metri quadri. I buoni risultati ottenuti nella prima parte del 2014, lasciano intravedere la possibilità che le vendite dei produttori italiani, possano continuare a percorrere un sentiero di crescita più dinamico rispetto a quello dalla domanda complessiva, proseguendo nel recupero delle forti perdite subite durante la crisi.

Le difficoltà dell'economia in *Grecia* non accennano a diminuire, portando a prevedere solo nel 2015, in assenza di nuovi shock di aggiustamento dei conti pubblici, un arresto della caduta; il «nuovo» mercato delle piastrelle potrebbe così assestarsi sui 13 milioni di metri quadri, un livello di quasi l'80% inferiore a quello del 2007; in questo contesto le vendite italiane torneranno a crescere in previsione raggiungendo tuttavia al termine del 2015 un livello intorno ai 5 milioni di metri quadri, ossia circa ¼ di quanto esportato nel periodo pre crisi.

Per quanto concerne l'*Austria*, nel 2013 le esportazioni italiane di piastrelle hanno accusato il rallentamento complessivo del mercato austriaco, registrando un calo prossimo al 5%; dopo un periodo di assestamento, le vendite italiane sono previste tornare a crescere solo nel 2015 quando potranno riportarsi verso gli 11 mil. mq.

Belgio e Lussemburgo
Per il Belgio e Lussemburgo nel biennio 2014-2015 la ripresa dei consumi porterà il livello della domanda nel 2015 intorno ai 26 milioni di metri quadri, prossimo a quello pre crisi con le vendite italiane previste in continua crescita attestandosi su livelli superiori ai 10 milioni di metri quadri.

Europa Centro Orientale
La crescita della regione dell'Europa Centro Orientale è stimata in ulteriore frenata nell'anno in corso, risentendo del debole andamento dell'economia russa - condizionata dalla crisi in atto con l'Ucraina e dalla conseguente fuoriuscita di capitali - e di quella turca, alle prese con gli effetti della politica monetaria restrittiva. La ripresa dell'export verso i paesi dell'Uem e i segnali di miglioramento della domanda interna sembrano, invece, sostenere un'accelerazione della crescita nei paesi dell'Europa Centrale, a partire da Polonia e Ungheria. Il miglioramento del quadro esterno e, nel caso della Turchia, l'allentamento delle condizioni del credito potranno determinare nel 2015 una crescita più sostenuta dell'area nel suo complesso; per la Russia, pur ipotizzando il superamento delle tensioni geo-politiche, si prevede una dinamica del Pil ancora modesta, conseguenza del permanere di condizioni sfavorevoli agli investimenti privati e di un prezzo del petrolio in flessione. Gli investimenti in costruzioni sono stimati registrare una lieve contrazione nel 2014, estesa anche alla componente residenziale; il recupero dell'attività edilizia nei

mercati dell'Europa Centrale non sarà, infatti, sufficiente a compensare il deterioramento del comparto in Turchia e Russia. Il ritorno alla crescita delle costruzioni, previsto a partire dal 2015, sarà guidato in larga parte dagli investimenti nelle infrastrutture (nei paesi dell'area membri dell'UE grazie all'all'impulso fornito dai fondi strutturali), ma anche per l'edilizia residenziale vi sono attese di una moderata espansione. Nell' Europa Centro Orientale nel 2014 è previsto un ridimensionamento dell'attività edilizia che condizionerà i consumi delle piastrelle portandoli, per l'anno in corso, a registrare un modesto calo; nel 2015, la ripresa degli investimenti in costruzione dovrebbe trainare il mercato del settore che si assesterà su livelli superiori ai 750 milioni di metri quadri. Per quanto riguarda le imprese esportatrici italiane, che nel 2013 hanno confermato un'elevata capacità di presidio dei mercati dell'area, vedranno continuare a crescere i loro volumi di vendite che si assesteranno su livelli leggermente superiori ai 40 milioni di metri quadri.

Dopo anni di crescita dinamica, nel 2014 i consumi di piastrelle in *Russia* mostreranno un calo superiore al 3% causato dal ridimensionamento degli investimenti in costruzioni registratosi nel 2013 e previsto anche per l'anno in corso. Nel 2015 si prevede la ripresa dell'edilizia che risolleverà le sorti della domanda di piastrelle che tornerà a crescere attestandosi su livelli superiori ai 206 milioni di metri quadri. Anche le esportazioni italiane risentiranno della contrazione del mercato prevista per l'anno in corso; nel 2015, tuttavia, le nostre vendite dovrebbero cogliere la ripresa dei consumi, mentre la capacità di presidiare il mercato russo si confermerà, con una dinamica delle export più vivace rispetto a quella del mercato.

La ripresa dell'area dei *Balcani* è attesa in graduale consolidamento nel 2014-2015, guidata dalle buone performance di crescita di Romania, Bulgaria e Albania; per la Slovenia si prevede un lento recupero dell'attività mentre in Croazia la fase recessiva dovrebbe prolungarsi nell'anno in corso, ritardando al 2015 l'avvio della fase di ripresa. In prospettiva, la crescita di queste economie potrà beneficiare di un maggiore slancio delle componenti interne di domanda, a fronte di un minore contributo delle esportazioni nette che si rifletterà anche sulla bilancia commerciale. A partire dal 2014 gli investimenti in costruzioni dovrebbero recuperare un profilo espansivo, anche nella componente residenziale; la crescita più forte è prevista per il mercato rumeno, trainato dal comparto del genio civile che potrà beneficiare di una maggiore capacità di assorbimento dei fondi strutturali UE per le opere infrastrutturali, ma anche anche da una ripresa sostenuta dell'attività edilizia.
Dopo l'ulteriore calo dei consumi di piastrelle nel 2013 causato dal persistere delle difficoltà dell'attività edilizia nell'area, nel biennio di previsione, la ripresa degli investimenti in costruzione ridaranno vigore al mercato che tornerà a crescere attestandosi al termine del 2015 su un livello superiore ai 95 milioni di metri quadri. Nel 2013 i produttori italiani di piastrelle sono riusciti a migliorare il proprio posizionamento su questo mercato e a far crescere i volumi esportati nonostante il calo di domanda che l'area stava vivendo; nel biennio di previsione le esportazioni italiane continueranno a crescere a ritmi superiori al 2%, dinamica che non consentirà tuttavia alle imprese di riconquistare i livelli raggiunti nel periodo pre crisi.

Paesi Nafta
Per quanto riguarda l'area Nafta, dopo il debole avvio del 2014, imputabile in larga parte a fattori temporanei, l'economia degli Stati Uniti è attesa in progressiva accelerazione fino a recuperare nel 2015 un ritmo di espansione intorno al 3%, al di sopra della crescita potenziale; fattore trainante sarà la domanda interna grazie al miglioramento del mercato del lavoro e alle condizioni meno stringenti della politica fiscale. Sulla spinta del maggiore vigore della ripresa statunitense, anche per Canada e Messico vi sono aspettative di una espansione più sostenuta.
Negli Stati Uniti l'eccezionale ondata di maltempo di inizio 2014 ha influito negativamente sull'edilizia residenziale; la caduta degli investimenti nel primo trimestre impone una revisione al ribasso delle stime di crescita per l'anno in corso, nonostante le attese di una forte ripartenza già a partire dal secondo trimestre. Questa ritrovata fase espansiva dovrebbe consolidarsi nel 2015, supportata da una ripresa più intensa dei redditi delle famiglie e dalla dinamicità del mercato immobiliare. Tra gli altri comparti delle costruzioni un incremento più marcato è atteso per l'edilizia non residenziale mentre sono previste permanere le difficoltà del genio civile. Dopo la contrazione del 2013, il settore delle costruzioni in

Messico dovrebbe recuperare un andamento positivo già nell'anno in corso, trainato dagli investimenti nelle infrastrutture ma anche da una buona espansione dell'edilizia residenziale; meno favorevole il quadro delle costruzioni in Canada, dove la ripresa del residenziale sarà limitata dall'elevato indebitamento delle famiglie.
La brillante crescita dell'attività edilizia nell'area favorirà anche nel biennio di previsione una vivace espansione del mercato delle piastrelle che continuerà a registrare ritmi sostenuti, raggiungendo a fine 2015 livelli in linea con quelli osservati negli anni pre crisi, ossia superiori ai 508 milioni di metri quadri.
Le esportazioni italiane, dopo i risultati booming del 2013, sono attese sperimentare una dinamica più in linea con quella dei consumi, attestandosi a consuntivo 2015 intorno ai 46 milioni di metri quadri, in un mercato ceramico che si sarà riportato sui livelli di picco (510- mil. mq) del 2006.

Per quanto concerna l'*America Latina*, la stabilizzazione dei prezzi internazionali delle materie prime, il rallentamento degli afflussi di capitali esteri e le politiche economiche restrittive inducono a stimare per il 2014 un'ulteriore frenata della crescita della regione; in alcuni paesi (Argentina e Venezuela) il deterioramento del quadro macroeconomico e l'instabilità politica potrebbero condurre ad una sostanziale stagnazione, se non ad una flessione, dell'attività. Per il Brasile è attesa un'espansione moderata, scontando le persistenti spinte inflazionistiche e la debolezza degli investimenti privati. Nel 2015 si prevede un'accelerazione della crescita complessiva della regione, sebbene a tassi ancora inferiori al 3%; nonostante il maggiore impulso del ciclo internazionale, lo sviluppo di queste economie – in particolare di quella brasiliana – continuerà a trovare un freno nel permanere di squilibri interni e/o esterni e nei vincoli di carattere strutturale, pur con qualche eccezione (ad es. Cile e Perù). Nel breve periodo le condizioni di finanziamento meno favorevoli continueranno ad impattare sul settore delle costruzioni, suggerendo la possibilità di un nuovo rallentamento della crescita degli investimenti residenziali nell'anno in corso. Dal 2015 il comparto potrebbe registrare un'evoluzione più sostenuta, trainata dal Brasile grazie ai progetti di investimento pianificati nelle opere del genio civile e nell'edilizia abitativa. I ritmi di espansione dei consumi di piastrelle dell'area potrebbero registrare una debole attenuazione, determinata soprattutto dall'andamento del mercato argentino e di quello venezuelano, che, nel 2014, potrebbero subire una contrazione alla luce delle difficoltà del settore dell'edilizia.
Pur rappresentando una esigua quota di mercato, le vendite italiane in America Latina dovrebbero mantenere ritmi di crescita allineati alla dinamica dei consumi, continuando a presidiare una nicchia di domanda di elevata qualità.

Le prospettive economiche dell'area del *Golfo* si confermano favorevoli: nonostante i minori ricavi dell'export di greggio, le risorse accumulate negli anni scorsi consentiranno di alimentare lo sviluppo degli altri settori attraverso ingenti investimenti pubblici; un impulso al settore privato è atteso anche dall'espansione del credito. Arabia Saudita ed Emirati dovrebbero confermarsi come le economie più dinamiche, in un contesto di inflazione contenuta e di politiche fiscali espansive; si prevede, inoltre, una ripresa dell'attività in Iran grazie all'atteso allentamento delle sanzioni internazionali. Le previsioni per il biennio 2014-'15 indicano un'evoluzione ancora molto sostenuta del settore delle costruzioni, trainata dai programmi di investimento infrastrutturale e dai progetti di sviluppo dell'edilizia, sia nel comparto residenziale che in quello non residenziale; Arabia ed Emirati continueranno a presentare le opportunità più interessanti ma ci si attende anche una graduale ripresa delle costruzioni in Iran, basata principalmente sul residenziale.
Dopo un 2013 dall'evoluzione più modesta, determinata dalle difficoltà della domanda iraniana, i consumi di piastrelle continueranno ad aumentare nel biennio 2014-'15 ma confermando una dinamica più contenuta rispetto a quanto accaduto nel passato.
Le imprese italiane, dopo la brillante performance del 2013, che ha messo in luce la loro capacità di penetrare questi mercati soprattutto con i prodotti di qualità medio-alta, vedranno i volumi esportati continuare a crescere, attestandosi al termine dell'orizzonte di previsione su livelli superiori ai 13 milioni di metri quadri.

Nord Africa e Altri M. Oriente
Le tensioni geopolitiche – soprattutto in Egitto e Libia ma anche in Libano, investito dalle ripercussioni del conflitto siriano – continueranno a condizionare l'espansione dell'area anche nell'anno in corso, nonostante le aspettative di un consolidamento della ripresa in

alcune economie (ad es. Tunisia e Marocco) sulla spinta della normalizzazione dei flussi turistici e degli investimenti diretti esteri. Nell'ipotesi di una graduale stabilizzazione del quadro politico, a partire dal 2015 la crescita complessiva è attesa ritornare su ritmi decisamente robusti, potendo beneficiare di un recupero della fiducia degli investitori internazionali e di una domanda europea più dinamica. Il quadro degli investimenti in costruzioni è atteso in netto miglioramento solo nel 2015; le potenzialità maggiori sembrano riguardare il mercato libico, assumendo una ripresa dei piani di ricostruzione e dei progetti di sviluppo delle infrastrutture rimasti in stallo dopo lo scoppio della guerra civile. Il previsto ritorno dell'attività edilizia e in particolare nel residenziale su dinamiche più vivaci rispetto a quanto registrato nel 2013, consentirà ai consumi di piastrelle di mantenersi su un sentiero di crescita che al termine del periodo di previsione porterà questo mercato ad assorbire oltre 377 milioni di metri quadri. Le esportazioni italiane sono stimate in espansione per tutto il periodo considerato seppur su ritmi più contenuti rispetto a quanto sperimentato nel 2013; le imprese italiane, tuttavia, continueranno a risentire in questi mercati della presenza di una consistente produzione locale e di una domanda non particolarmente segmentata.

La crescita dell'area del *Far East* è stimata in lieve miglioramento nel 2014-'15, pur con andamenti diversificati tra le principali economie. Da un lato, il Pil della Cina è atteso espandersi a ritmi più moderati, anche se ancora sostenuti (intorno al 7% medio annuo), risentendo dell'esigenza delle autorità cinesi di evitare la formazione di nuove bolle speculative e di favorire il riequilibrio della crescita a favore dei consumi privati; dall'altro, l'economia indiana dovrebbe presentarsi in graduale accelerazione, grazie soprattutto al contributo della domanda estera. Tra gli altri paesi, la dinamica del Pil si confermerà robusta in Indonesia e nelle Filippine mentre in Giappone la prosecuzione della politica monetaria iper-espansiva e l'ulteriore deprezzamento dello yen consentiranno una buona tenuta della crescita, nonostante l'impatto negativo dell'aumento delle imposte sui consumi. Nel 2014-'15 la crescita delle costruzioni è attesa perdere lo slancio degli ultimi anni, soprattutto nel comparto residenziale: in Cina il raffreddamento del mercato immobiliare tenderà a frenare l'attività edilizia, anche se, nel breve periodo, il rallentamento potrebbe essere almeno in parte contrastato dal nuovo piano di investimenti nelle infrastrutture (ferrovie in particolare) e nell'edilizia sociale varato dal governo. Sono confermate, invece, le prospettive di una espansione più sostenuta degli investimenti in India, cui contribuirebbe non solo lo sblocco annunciato per alcuni progetti infrastrutturali ma anche - soprattutto nel 2015 - un andamento più favorevole del comparto residenziale. Pur mostrando ritmi di crescita meno vivaci rispetto al passato, il mercato complessivo delle piastrelle dei paesi dell'area è previsto espandersi di 400 milioni di metri quadri all'anno, raggiungendo nel 2015 una dimensione pari a 7,3 miliardi di metri quadri. Per le imprese italiane sarà fondamentale continuare a intercettare la domanda proveniente da questi paesi, dove lo sviluppo degli investimenti nell'edilizia, unitamente all'ampliamento della fascia di consumatori con crescenti capacità di spesa, potrà offrire nuove opportunità per la crescita delle esportazioni, pur in un contesto ancora dominato dall'enorme produzione locale.

Il Gruppo Ricchetti

Il conto economico consolidato del Gruppo Ricchetti è così sintetizzabile:

(migliaia di euro)	%	30-giu-14	%	30-giu-13
Ricavi delle vendite	**102,9%**	**96.692**	**102,7%**	**97.318**
Valore della produzione	100,0%	93.956	100,0%	94.736
Costi della produzione esclusi amm.ti	-98,5%	(92.505)	-100,3%	(95.000)
Risultato operativo lordo – EBITDA	**1,5%**	**1.451**	**-0,3%**	**(265)**
Ammortamenti	-3,6%	(3.347)	-3,5%	(3.316)
Risultato operativo-EBIT	**-2,0%**	**(1.896)**	**-3,8%**	**(3.581)**
Oneri finanziari –netti	-3,1%	(2.923)	-2,5%	(2.365)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-0,2%	(211)	-0,1%	(100)
Risultato ante imposte	**-5,4%**	**(5.030)**	**-6,4%**	**(6.047)**
Imposte sul reddito	0,2%	206	-0,4%	(345)
Risultato di pertinenza di terzi	0,0%	0	0,0%	0
Risultato netto	**-5,1%**	**(4.824)**	**-6,7%**	**(6.391)**
EPS *(espresso in euro)*				
Risultato per azione base		**-0,062**		**-0,082**
Risultato diluito per azione		**-0,062**		**-0,082**

I risultati relativi al primo semestre evidenziano una perdita netta di 4,8 milioni di euro rispetto alla perdita di 6,4 milioni di euro del corrispondente periodo del 2013.

Al 30 giugno 2014 il risultato comprende svalutazioni di attività finanziarie per 0,2 milioni di euro (per 0,1 milioni di euro al 30 giugno 2013) riguardanti principalmente partecipazioni non qualificate detenute dalla società controllante.

L'analisi delle vendite per area geografica, in migliaia di euro, è illustrata dalla seguente tabella :

Analisi per area geografica	1° semestre 2014		1° semestre 2013	
	€/000	€/000	€/000	%
Italia	10.311	10,66%	10.553	10,84%
Europa	74.605	77,16%	75.229	77,30%
Svezia	18.595	19,23%	19.690	20,23%
Francia	12.190	12,61%	13.060	13,42%
Spagna e Portogallo	6.829	7,06%	6.632	6,81%
Finlandia	9.612	9,94%	10.160	10,44%
Germania	9.294	9,61%	8.190	8,42%
Danimarca	2.427	2,51%	2.471	2,54%
Regno Unito	2.924	3,02%	2.857	2,94%
Grecia	1.553	1,61%	1.056	1,09%
Belgio e Lussemburgo	916	0,95%	901	0,93%
Norvegia	1.507	1,56%	1.588	1,63%
Olanda	689	0,71%	718	0,74%
Austria	624	0,65%	623	0,64%
Altri Europa	7.445	7,70%	7.285	7,49%
America	3.509	3,63%	3.527	3,62%
Asia	4.788	4,95%	5.193	5,34%
Australia	1.265	1,31%	1.188	1,22%
Africa	2.213	2,29%	1.628	1,67%
Totale	96.692	100%	97.318	100%

Le vendite in volumi per il semestre ammontano a 7,8 milioni di mq in diminuzione rispetto agli 8,2 milioni di mq del corrispondente periodo del 2013.

Nei primi sei mesi del 2014 il fatturato consolidato del Gruppo Ricchetti è stato pari a 96,7 milioni di euro, in lieve diminuzione (0,6%) rispetto ai 97,3 milioni di euro dello stesso periodo del 2013 (decremento meno che proporzionale rispetto alla riduzione in termini di volumi pari al 4,9 per cento). La Capogruppo ha contribuito ai ricavi del semestre per 36,2 milioni di euro, al netto del fatturato intercompany, contro i 34,3 milioni di euro del corrispondente periodo dell'esercizio precedente, con un incremento del 5,5%. In particolare le vendite concernenti i marchi Cerdisa, Cisa e Ricchetti, pari a 35,8 milioni di euro, al lordo del fatturato intercompany, sono incrementate del 3,9% a valore mentre sono diminuiti dell'1% a quantità.

A fine giugno 2014, il valore della produzione rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente risulta diminuito più che proporzionalmente rispetto ai ricavi di vendita per effetto dei maggiori demagazzinamenti effettuati nel 2014.

L'Ebitda consolidato è pari a 1,5 milioni di euro (1,5% sul valore della produzione) rispetto a -0,3 milioni di euro (-0,3% sul valore della produzione) dello stesso periodo 2013.

La Capogruppo e la Biztiles hanno apportato complessivamente un Ebitda negativo per 0,2 milioni di euro in lieve miglioramento rispetto al corrispondente periodo precedente (negativo per 0,5 milioni di euro). La Capogruppo ha inoltre proseguito l'opera di riduzione delle scorte di magazzino in termini di metri quadri immagazzinati, che passano da 9,9 milioni del 31 dicembre 2013 agli 8,4 milioni al 30 giugno 2014 (11,8 milioni del 30 giugno 2013), con contestuale incremento dell'incidenza di prodotti a maggior valore aggiunto. Tale demagazzinamento effettuato anche al fine del reperimento della liquidità ha comportato il sostenimento di perdite operative, coperte in parte, limitatamente ai margini industriali negativi, dall'utilizzo del fondo svalutazione. Le perdite operative sono riconducibili anche agli elevati costi di struttura rispetto al fatturato ancora non soddisfacente al fine del pareggio operativo
Le Società estere hanno invece apportato al consolidato un maggior Ebitda rispetto al corrispondente periodo del 2013 per circa 0,8 milioni di euro con l'eccezione maggiormente significativa relativa alla Cinca.

Al 30 giugno 2014 i dipendenti del Gruppo sono 1.326 contro i 1.415 di inizio esercizio.

In lieve diminuzione l'incidenza del costo del lavoro sui ricavi di vendita che passa dal 29,5 per cento del primo semestre 2013 al 29,1 per cento del 30 giugno 2014.

L'incidenza sul valore della produzione della gestione finanziaria, rispetto al corrispondente periodo del 2013, è leggermente incrementata (3,1% contro 2,5%) per effetto principalmente dell'incremento degli spread e dell'effetto dei cambi.

Principali dati finanziari del Gruppo Ricchetti

(migliaia di euro)	30 Giugno2014	31 dicembre 2013	30 Giugno2013
Totale Attivo	341.184	340.138	367.326
Indebitamento finanziario netto	87.300	91.912	100.911
Patrimonio netto di Gruppo e dei Terzi	129.160	132.524	146.759
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	129.163	132.527	146.760

Al 30 giugno 2014 l'indebitamento netto consolidato è pari a 87,3 milioni di euro, in diminuzione rispetto sia ai 91,9 milioni di euro di inizio esercizio, sia ai 100,9 milioni di euro del 30 giugno 2013. La tabella seguente ne dettaglia la composizione:

(migliaia di euro)	30 Giugno 2014	31 dicembre 2013	30 Giugno 2013
Attività finanziarie disponibili per la vendita (+)	11.487	10.135	6.739
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (+)	1.761	2.203	1.981
Crediti finanziari (+)	406	96	56
Strumenti finanziari derivati (+/-)	(733)	(830)	(1.013)
Finanziamenti a medio lungo termine (-)	(30.174)	(31.554)	(27.209)
Finanziamenti a breve termine (-)	(70.047)	(71.962)	(81.465)
Posizione Finanziaria Netta di gruppo	**(87.300)**	**(91.912)**	**(100.911)**

Il decremento rispetto all'indebitamento al 31 dicembre 2013 è principalmente attribuibile ai flussi finanziari della gestione corrente per effetto della diminuzione del circolante, al maggior valore delle attività finanziarie per 1,4 milioni di euro, al netto della corresponsione del TFR e delle indennità relative al personale uscito dal Gruppo per 1,4 milioni di euro nonché agli investimenti in immobilizzazioni tecniche effettuati dalle controllate estere e dalla società capogruppo.

Principali dati finanziari della Capogruppo Gruppo Ricchetti Ceramiche Ricchetti S.pA.

(migliaia di euro)	30 Giugno2014	31 dicembre 2013	30 Giugno2013
Totale Attivo	286.765	290.664	314.326
Indebitamento finanziario netto	86.413	91.043	95.871
Patrimonio netto	119.442	123.475	139.295

Al 30 giugno 2014 l'indebitamento netto della capogruppo è pari a 86,4 milioni di euro. La tabella seguente ne dettaglia la composizione:

(migliaia di euro)	30 Giugno 2014	31 dicembre 2013	30 Giugno 2013
Attività finanziarie disponibili per la vendita (+)	581	581	581
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (+)	88	60	90
Crediti finanziari (+)	701	294	55
Strumenti finanziari derivati (+/-)	(733)	(830)	(1.013)
Finanziamenti a medio lungo termine (-)	(15.547)	(16.525)	(12.779)
Finanziamenti a breve termine (-)	(71.503)	(74.623)	(82.805)
Posizione Finanziaria Netta	**(86.413)**	**(91.043)**	**(95.871)**

RAPPORTI CON SOCIETÀ COLLEGATE, CONTROLLANTI E CONTROLLATE DALLE CONTROLLANTI

Le società comprese nell'area di consolidamento hanno intrattenuto rapporti commerciali per acquisto di merci e servizi, con le seguenti società :

(migliaia di euro)	**Ricavi per vendite e servizi**	**Costi per acquisti e servizi**	**Oneri finanziari**	**Proventi finanziari**	**Rettifiche attività finanziarie**
Finanziaria Nordica S.p.A.	1				
Fincisa S.p.A.	3		29		
Arca S.p.A.	22				
C.I.S.F. Ceramiche Industriali di Sassuolo e Fiorano SpA	556	11	87		
Kabaca S.p.A.				17	
Beni Immobili S.p.A.	2	329			
Vanguard S.r.l.					
Ceramiche Settecento Valtresinaro Spa	22				
Cronos S.r.l.	3	435			
La Servizi Generali S.r.l.	2				
Afin S.p.A.			63		29
I Lentischi S.r.l.		16			
Totale	**611**	**791**	**179**	**17**	**29**

I ricavi per vendite e servizi riguardano prevalentemente vendite di piastrelle in ceramica.
I costi per acquisti e servizi si riferiscono in relazione a Beni Immobili S.p.A., all'addebito dell'affitto degli immobili adibiti ad uffici amministrativi, commerciali e direzionali. Per quanto riguarda Cronos Srl i costi addebitati sono relativi a servizi di lavorazione su piastrelle di nostra produzione.

Tutte le operazioni sopra descritte sono state effettuate a condizioni e prezzi correnti di mercato.

Per quanto riguarda i proventi finanziari, l'importo relativo alla società Kabaca S.p.A. si riferisce agli interessi maturati sul prestito obbligazionario emesso dalla stessa.
Gli oneri finanziari ineriscono a finanziamenti a breve termine ricevuti dai soci Fincisa e Cisf e dalla società correlata Afin.

Per quanto riguarda i rapporti di natura patrimoniale in essere alla fine del 1° semestre 2014 e le transazioni di natura finanziaria con aziende correlate si rimanda alle note esplicative.

AZIONI PROPRIE

In data 11/12/1997 l'Assemblea dei soci ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione a porre in essere operazioni di compravendita di azioni proprie sul sistema telematico tramite società di intermediazione autorizzata; autorizzazione poi da ultimo rinnovata dall'Assemblea degli Azionisti del 9 maggio 2014 fino alla approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2014.

Al 30 giugno 2014 la società capogruppo detiene n 3.222.227 azioni proprie (pari al 3,937% del capitale) ad un valore di unitario di carico pari a € 0,58 per un controvalore di 1.864 migliaia di euro. L'importo delle azioni proprie detenute dal Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A al 30 giugno 2014 è classificato, in conformità allo IAS 32, nel patrimonio netto a riduzione del capitale sociale.

Il capitale sociale al 30 giugno 2014 al netto delle azioni proprie risulta quindi formato da n 78.612.530 azioni pari a 62.315 euro migliaia

Per quanto riguarda la movimentazione delle azioni proprie si rimanda alla specifica sezione nelle note esplicative al bilancio.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

L'attività di ricerca e sviluppo costituisce un impegno prioritario della società reso anche indispensabile dalla forte competitività presente nel settore.

Ci si affida all'innovazione continua di processo di prodotti per presentare al mercato nuovi modelli che siano, da un lato, di sempre maggior gradimento alla clientela e dall'altro tali da conferire maggior valore aggiunto.

L'attività di ricerca e sviluppo si esplica attraverso la progettazione di modifiche, evoluzioni ed innovazioni che riguardano la composizione delle polveri costituenti la massa delle piastrelle (soprattutto per il gres porcellanato), gli smalti, le serigrafie e diversificate applicazioni superficiali.

L'obiettivo è quello di realizzare nuovi modelli di piastrelle con:

- caratteristiche estetiche in linea alle richieste ed esigenze di mercato;
- caratteristiche tecniche conformi a quanto specificato dalle norme di prodotto;
- ottimizzazione delle rese di scelta e dei costi delle materie prime impiegate;
- limitazione dell'impatto ambientale (immissione nei processi produttivi di materie prime e semilavorati con limitato impatto ambientale).

I costi di ricerca vengono imputati interamente a conto economico nel momento in cui sono sostenuti. I costi di sviluppo, se soddisfano i requisiti previsti dai principi contabili di riferimento, sono capitalizzati e ammortizzati sulla base della stimata vita utile.

CORPORATE GOVERNANCE

In adempimento degli obblighi normativi viene annualmente redatta la "Relazione sulla Corporate Governance che, oltre a fornire una descrizione generale del sistema di governo societario adottato dal Gruppo, riporta le informazioni sugli assetti proprietari e l'osservanza dei conseguenti impegni. La suddetta Relazione, è consultabile sul sito Internet www.ricchetti-group.com .

FATTORI CRITICI DI RISCHIO E CONSIDERAZIONI SUL GOING CONCERN

INFORMAZIONI FORNITE AI SENSI DELL'ART.114 DEL D.LGS. N.58/98

In capo al Gruppo, nel caso in cui rischi specifici determinino il sorgere di obbligazioni, questi sono oggetto di valutazione in sede di determinazione dei relativi accantonamenti e trovano menzione nell'ambito delle Note illustrative al Bilancio unitamente alle passività potenziali di rilievo. Qui di seguito si fa riferimento a quei fattori di rischio e incertezza

correlati essenzialmente al contesto economico-normativo e di mercato e che possono influenzare le performance della nostra Società nonché alle considerazioni relative al *going concern.*

Le informazioni seguenti sono fornite sulla base dell'art.114 del D.Lgs. n.58/98 come da comunicazione Consob ricevuta dalla Società in data 12 luglio 2013.
Come espresso nelle relazioni sulla gestione degli esercizi precedenti, la Società a partire dall'ultimo trimestre dell'esercizio 2012 ha riscontrato tensioni di liquidità che proseguono tuttora e che hanno, tra l'altro, comportato:
Per la società capogruppo:

- la richiesta e l'ottenimento della moratoria relativa al finanziamento concesso nel 2010 dal Pool di banche, MPS Capital Service, MPS banca, Unicredit e Bper e già rinegoziato nei primi mesi del 2013; tale moratoria prevede il riscadenziamento del debito residuo, di 15,4 milioni di euro, concesso dal Pool di banche di cui sopra con l'allungamento di due anni rispetto alla scadenza originale del 30 giugno 2015 e con la contestuale moratoria per gli esercizi 2013 e 2014 in considerazione che in tali anni si concentravano la maggior parte dei rimborsi concernenti le quote di mutui a medio lungo termine e dei rientri richiesti, mentre dall'esercizio 2015 tali rate sono di importo notevolmente inferiore; tale richiesta ad oggi è stata accolta dal Pool di banche e, nel mese di luglio 2014 la Banca Capofila ha comunicato la verifica positiva circa il soddisfacimento delle condizioni dell'accordo del 18 dicembre 2013 (riguardanti il reperimento dei mezzi finanziari per l'effettuazione dell'investimento in parte assistito dai benefici della L.46/82 di seguito descritto) per l'ottenimento della moratoria dal pagamento delle quote capitali anche per l'esercizio 2014.
- Per quanto concerne altri Istituti bancari:
  Al 31 maggio 2014 è stata regolata l'ultima quota capitale, pari a 400 migliaia di euro, relativa al riscadenziamento dell'ultima rata del mutuo in essere con Centrobanca scaduta al 31 dicembre 2013. Le altre due rate di 300 migliaia di euro sono state corrisposte rispettivamente il 31 marzo e il 30 aprile 2014;
  inoltre, è previsto per il 31 dicembre 2014, il regolare pagamento della rimanente quota di 500 migliaia di euro relativa al riscadenziamento concesso da Banca Intesa sul rientro di 2 milioni di euro degli affidamenti commerciali originariamente richiesto dalla Banca nell'esercizio 2013; le prime tre quote, di 500 migliaia di euro ciascuna, sono state puntualmente corrisposte rispettivamente nel mese di dicembre 2013, il 31 marzo 2014 e il 30 giugno 2014;
  infine, in sede di rivisitazione dei fidi commerciali accordati:
  - MPS Banca alla fine del mese di marzo 2014 aveva comunicato la riduzione della linea di credito per operazioni commerciali per 2,1 milioni di euro a far data dal primo luglio 2014. In seguito agli incontri avvenuti nel mese di maggio tra la Società e la dirigenza della banca, MPS ha sostanzialmente confermato gli affidamenti in essere formalizzando tale decisione alla fine del mese di giugno;
  - Banco Popolare di Verona alla fine del mese di aprile ha comunicato la riduzione degli affidamenti commerciali in essere per 1,5 milioni di euro frazionato in un arco temporale di 5 mesi. In seguito agli incontri avvenuti nel mese di giugno tra la Società e la dirigenza della banca, BPV prima per le vie brevi, poi nel mese di agosto formalmente, ha comunicato il mantenimento degli affidamenti precedentemente in essere;
- la rinegoziazione dei termini di scadenza di alcune forniture dal 31 dicembre 2012 con il differimento del pagamento di debiti commerciali relativi principalmente all'acquisto di materie prime di produzione e servizi altrimenti scaduti. A fine giugno 2014 tali debiti ammontavano a circa 4,2 milioni di euro, mentre il valore ad oggi ammonta a circa 4,0 milioni di euro. A tali debiti si aggiungono ulteriori posizioni di natura commerciale per un ammontare totale di circa 1,2 milioni di euro al 30 giugno 2014 (ad oggi tale valore ammonta a circa 1,0 milione di euro);
- la rinegoziazione dei termini di scadenza degli affitti relativi agli immobili utilizzati dal Gruppo e di proprietà di società consociate con il differimento di debiti per affitti altrimenti scaduti per un ammontare di circa 3,3 milioni di euro.

Per le società controllate estere: non si sono manifestate problematiche di rilievo concernenti la gestione della liquidità anche per la limitata esposizione delle stesse nei confronti del sistema bancario.

Il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto che quanto sopra espresso non costituisca un elemento pregiudizievole ai fini della continuità del Gruppo in quanto:

a) a seguito di incontri avvenuti nei mesi precedenti, ad oggi la moratoria richiesta al Pool di banche per le quote capitali in scadenza nell'esercizio 2014 è stata concessa da tutte le banche componenti il Pool con allungamento della durata del finanziamento dal 30 giugno 2015 al 30 giugno 2017;
b) per quanto concerne il finanziamento relativo a Centrobanca, ad oggi le rate rinegoziate in scadenza sono state regolate;
c) la società capogruppo ormai da alcuni mesi è completamente rientrata dagli sconfinamenti della Centrale Rischi di Banca d'Italia;
d) è stata reperita la copertura finanziaria complessiva per la realizzazione di nuovi investimenti per circa 17 milioni di euro dei quali 8,9 milioni di euro finanziati nell'ambito del progetto per la sperimentazione e lo sviluppo di un innovativo processo per la produzione di lastre ceramiche;
e) dal piano economico e patrimoniale per gli anni 2014-2016 approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 24 marzo 2014, si evince che l'effettuazione dei nuovi investimenti unitamente agli effetti delle azioni di riorganizzazione già intraprese permetterebbe alla Società il ritorno all'utile operativo già dall'esercizio 2015. La situazione relativa alla tensione di liquidità congiuntamente considerata all'allungamento dei tempi per ottenere il decreto Ministeriale relativo alle agevolazioni finanziarie di cui sopra (ad oggi ottenuto), hanno portato allo slittamento dell'investimento dall'estate 2013 al secondo semestre del 2014. Per il 2014 gli effetti sul piano originario sono quantificabili in termini di differimento della produzione e vendita di nuovi prodotti e del mancato realizzo dell'incremento di produttività riconducibile al nuovo investimento. In considerazione che le vendite per le nuove produzioni erano originariamente previste a partire dal 2014, e ora sono slittate all'esercizio 2015, gli effetti a carico dell'esercizio 2014 sono quantificabili principalmente in un minor margine operativo per circa 5 milioni di euro rispetto al piano originario approvato nel 2013.

Inoltre dalla ulteriore riduzione delle scorte di magazzino ci si attende un importante supporto finanziario alla gestione corrente, in continuità con i precedenti esercizi.
Infine, la Società è dotata di un notevole patrimonio immobiliare in buona parte libero da garanzie reali.
Pertanto, il soddisfacimento delle richieste presentate al ceto bancario, unitamente alle azioni intraprese per il contenimento dei costi da cui ci si attende un ulteriore miglioramento sia della marginalità sia degli attuali volumi di vendita, garantirebbe per Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. il soddisfacimento dei fabbisogni di capitale di funzionamento e d'investimento anche nel medio lungo termine.

Posizioni debitorie scadute

Sulla base di quanto sopra espresso si precisa che ad oggi:
- non ci sono rilevanti posizioni debitorie di natura tributaria scadute;
- non ci sono rilevanti posizioni debitorie di natura commerciale scadute, essendo stati rinegoziati i termini di scadenza di tali posizioni;
- per quanto concerne i debiti di natura previdenziale, sono state concordate delle rateizzazioni relative a debiti INPS (per i quali residuano circa 174 mila euro al 30 giugno 2014), mentre per quanto concerne il Foncer dal mese di ottobre 2013 la Società ha provveduto ad effettuare il versamento relativo al debito maturato mensilmente e, ad integrazione, corrispondere l'importo scaduto suddiviso in 12 rate mensili pari a circa 34 mila euro cadauna, provvedendo al rientro rateale dall'esposizione. Per tutte le succitate posizioni sono state rispettate le rateizzazioni previste.

Ad oggi non sono stati riscontrati ingiunzioni o iniziative giudiziali.

Nelle seguenti tabelle si riportano i dati della posizione finanziaria netta del Gruppo e della società controllante.
Al 30 giugno 2014 l'indebitamento netto consolidato è pari a 87,3 milioni di euro, in miglioramento rispetto sia ai 91,9 milioni di euro di inizio esercizio sia ai 100,9 di euro del 30 giugno 2013. La tabella seguente ne dettaglia la composizione:

(migliaia di euro)	30 Giugno 2014	31 dicembre 2013	30 Giugno 2013
Attività finanziarie disponibili per la vendita (+)	11.487	10.135	6.739
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (+)	1.761	2.203	1.981
Crediti finanziari (+)	406	96	56
Strumenti finanziari derivati (+/-)	(733)	(830)	(1.013)
Finanziamenti a medio lungo termine (-)	(30.174)	(31.554)	(27.209)
Di cui debiti bancari:	*(17.379)*	*(18.962)*	*(13.277)*
Finanziamenti a breve termine (-)	(70.047)	(71.962)	(81.465)
Di cui debiti bancari	*(58.696)*	*(61.593)*	*(71.776)*
Posizione Finanziaria Netta di gruppo	**(87.300)**	**(91.912)**	**(100.911)**

Al 30 giugno 2014 l'indebitamento netto della capogruppo è pari a 86,4 milioni di euro.
La tabella seguente ne dettaglia la composizione:

(migliaia di euro)	30 Giugno 2014	31 dicembre 2013	30 Giugno 2013
Attività finanziarie disponibili per la vendita (+)	581	581	581
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (+)	88	60	90
Crediti finanziari (+)	701	294	55
Strumenti finanziari derivati (+/-)	(733)	(830)	(1.013)
Finanziamenti a medio lungo termine (-)	(15.547)	(16.525)	(12.779)
Di cui debiti bancari:	*(14.643)*	*(14.739)*	*(10.793)*
Finanziamenti a breve termine (-)	(71.503)	(74.623)	(82.805)
Di cui debiti bancari	*(53.553)*	*(56.285)*	*(66.891)*
Posizione Finanziaria Netta	**(86.413)**	**(91.043)**	**(95.871)**

Rapporti con parti correlate

Per la società capogruppo e per il Gruppo i rapporti con parti correlate sono in massima parte rappresentati da operazioni poste in essere con imprese controllate, collegate, imprese controllanti e società da esse controllate (altre società correlate), regolate a condizioni di mercato ritenute normali nei rispettivi mercati di riferimento, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.
Il valore di tali operazioni è riepilogato nelle tabelle di seguito riportate:

Valore dei rapporti patrimoniali con parti correlate relativi al Gruppo:

	Attività finanziarie disponibili per la vendita		*Crediti finanziari correnti*		*Crediti commerciali*		*Altri crediti correnti*		*Finanziamenti correnti*		*Debiti commerciali*	
	30-giu-14	31-dic-13	30-giu-14	31-dic-13	30-giu-14	31-dic-13	30-giu-14	31-dic-13	30-giu-14	31-dic-13	30-giu-14	31-dic-13
Società collegate												
Cinca Italia S.p.A.												
Afin S.p.A.					1	0			3.230	3.192		0
Altre imprese correlate												
Arca S.p.A.					*49*	*35*						
Fincisa S.p.A					*3*	*0*			1.380	1.398		*0*
I Lentischi S.r.l.					90	74						0
Kabaca S.p.A.	581	581	70	57								
Ceramiche Ind.li Sassuolo e Fiorano SpA					-20	-6			4.522	4.435	1.069	1.216
La Servizi Generali					2	0					27	27
Ceramiche Settecento S.p.A.					60	347						
Cronos S.r.l.					3	4					687	610
B.I. Beni Immobili S.p.A					3	0	86	36			2.773	2.664
Monoforte S.r.l.			2	1								
Finanziaria Nordica S.p.A.			1	0	1	0						
Fin-Anz S.p.A.			38	38								
Totale rapporti con parti correlate	**581**	**581**	**111**	**96**	**192**	**454**	**86**	**36**	**9.132**	**9.025**	**4.556**	**4.517**

Valore dei rapporti economici con parti correlate relativi al Gruppo:

	Ricavi operativi		*Costi di acquisto prestazione di servizi e altri costi*		*Proventi finanziari e diversi*		*Oneri finanziari e diversi*		*Rettiche attività finanziarie*	
	30/06/2014	30/06/2013	30/06/2014	30/06/2013	30/06/2014	30/06/2013	30/06/2014	30/06/2013	30/06/2014	30/06/2013
Società collegate										
Cinca Italia S.p.A.										
Afin S.p.A.			0				63	63	29	47
Vanguard										
Altre imprese correlate										
Fincisa S.p.A	3	3		14		0	29	42		0
Arca S.p.A.	22	22		0		0				
Ceramiche Industriali Sassuolo e Fiorano spa Sic S.p.A	556	1.035	11	202		0	87	76		0
Finanziaria Nordica S.p.A	1	1		0		0		0		0
Beni Immobili S.p.A	2	2	329	466		0		0		0
I Lentischi	0	0	16	16						
La Servizi Generali Srl	2	2		27						
Fin Mill S.p.A			-							
Kabaca S.p.A.		0			17	17				
Ceramiche Settecento Valtresinaro Spa	22	161	-							
Cronos Srl	3	3	435	356						
			-	-						
Totale rapporti con parti correlate	**611**	**1.229**	**791**	**1.081**	**17**	**17**	**179**	**181**	**29**	**47**

Valore dei rapporti patrimoniali con parti correlate relativi alla capogruppo:

	Attività finanziarie disponib. per la vendita		*Crediti finanziari non correnti*		*Crediti finanziari correnti*		*Crediti commerciali*		*Altri crediti correnti*		*Finanziamenti correnti*		*Debiti commerciali*		*Altri debiti*	
	30-giu-14	31-dic-13	30-giu-14	31-dic-13	30-giu-14	31-dic-13	30-giu-14	31-dic-13	30-giu-14	31-dic-13	30-giu-14	31-dic-13	30-giu-14	31-dic-13	30-giu-14	31-dic-13
Società controllate																
CC Höganäs Byggkeramik AB							843	653			492	488	4	4		
OY Pukkila AB							446	419			232	230	1			
Klingenberg Dekoramik Gmbh					-	-	554	583				15		36		
Cinca SA							- 70	- 107					585	385		
Evers AS							39	12					1	1		
Höganäs Céramiques France SA							8	1			760	660	115	36		
Bellegrove Ceramics							165	145			562	557	1	1		
Hoganas Byggkeramik AS								- 1								
Biztiles Italia S.p.A.					191	168	377	332				-				
Cinca Comercializadora SL							7						1	7		
United Tiles SA											6.827	6.777				
Finale Sviluppo S.r.l.			2.355	2.405	30	30									13	13
Società collegate																
Afin S.p.A.							1				3.230	3.192	-	-		
Altre imprese correlate																
Arca S.p.A.							49	35								
Fincisa S.p.A							3	-			1.380	1.398	-	-		
Kabaca S.p.A.	581	581			70	57	-	-								
Ceramiche Settecento Valtresinaro Spa							60	347								
Cronos S.r.l.							3	4					687	610		
Monoforte S.r.l.					2	1										
Fin-Anz S.p.A.					38	38										
CISF. Ceramiche Ind. Sassuolo e Fiorano							- 20	- 6	-	-	4.522	4.435	1.069	1.216		
B.I. Beni Immobili S.p.A							3		86	36			2.773	2.664		
Finanziaria Nordica S.p.A.					1		1				-	-				
La Servizi Generali S.r.l.					-		2						27	27		
Totale rapporti con parti correlate	**581**	**581**	**2.355**	**2.405**	**332**	**294**	**2.471**	**2.417**	**86**	**36**	**18.005**	**17.752**	**5.264**	**4.987**	**13**	**13**

Valore dei rapporti economici con parti correlate relativi alla capogruppo:

	Ricavi operativi		*Costi di acquisto e prestazione di servizi*		*Proventi finanziari e diversi*		*Oneri finanziari e diversi*		*Valutazione partecipazioni*	
	30 giu 2014	30 giu 2013	30 giu 2014	30 giu 2013	30 giu 2014	30 giu 2013	30 giu 2014	30 giu 2013	30 giu 2014	30 giu 2013
Società controllate										
CC Höganäs Byggkeramik AB	620	1.667	-17	-12			4	38		
OY Pukkila AB	367	634	28	-3			2	15		
Klingenberg Dekoramik Gmbh	181	446	-33	-4				10		
Cinca SA	37	62	118	272						
Evers AS	25	71	-2	-3						
Höganäs Byggkeramikk AS			-1	-1						
Höganäs Céramiques France SA			33	88		400		2		
Bellegrove Ceramics	92	221	14	0			6	11		
Biztiles Italia S.p.A.	42	81			1					
Cinca Comercializadora SL										
United Tiles SA							69	62		
Finale Sviluppo S.r.l.										
Gres 2000										
Società collegate										
Afin S.p.A.							63	63	29	47
Vanguard S.p.A	0	0								
Altre imprese correlate										
Fincisa S.p.A	3	3	0	14			29	42		
Arca S.p.A.	22	22	0	0			0	0		
Ceramiche Industriali Sassuolo e Fiorano spa	556	1.035	11	202			87	76		
Sic S.p.A	0	0								
Finanziaria Nordica S.p.A	1	1								
Beni Immobili S.p.A	2	2	329	466						
La Servizi Generali Srl	2	2	0	27	0	0	0	0		
Kabaca S.p.A.					17	17				
Ceramiche Settecento Valtresinaro Spa	22	161								
FinMill S.p.A.										
Cronos Srl	3	3	435	356	0	0	0	0		
Cinca Italia S.p.A.	0	0	-	-	0	0	0	0		
Totale rapporti con parti correlate	**1.975**	**4.411**	**915**	**1.402**	**18**	**417**	**260**	**319**	**29**	**47**

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione dell'impresa a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte ed è valutato sia in termini commerciali cioè, correlati alla tipologia dei clienti, ai termini contrattuali ed alla concentrazione delle vendite, sia in termini finanziari connessi alla tipologia delle controparti utilizzate nelle transazioni finanziarie. La gestione del credito commerciale è affidata alla responsabilità dell'Ufficio Clienti e dell'Ufficio Recupero Crediti e Gestione Contenzioso sulla base di procedure formalizzate di valutazione e di affidamento dei partner commerciali. Questa procedura permette di definire quelle regole e quei meccanismi operativi che garantiscano di generare un flusso di pagamenti tali da garantire alla società la solvibilità del cliente e la redditività del rapporto. L'attività di attivazione e di monitoraggio del cliente si basa sulla raccolta dei dati e delle informazioni sui nuovi clienti (per permettere una valutazione completa e corretta dei rischi che un nuovo cliente può apportare) e sulla supervisione dell'evoluzione delle singole posizioni creditizie. Inoltre, il saldo dei crediti viene monitorato nel corso dell'esercizio in modo che l'importo delle posizioni in sofferenza non sia mai significativo. Le prassi operative della società consentono un controllo del rischio di credito, attraverso una procedura che consente di monitorare le classi di merito dei clienti che richiedono dilazioni nei pagamenti, limitando così la vendita di prodotti e/o servizi a clienti senza un adeguato livello di affidamento e di garanzie. Il rischio di credito è inoltre mitigato dal fatto che non vi sono esposizioni importanti dovute a concentrazione di posizioni, essendo il numero dei clienti molteplice ed il fatturato particolarmente distribuito. Per quanto riguarda il rischio di controparte finanziaria derivante dall'impiego della liquidità, il Gruppo attua politiche che limitano l'esposizione di credito con le singole istituzioni finanziarie.

Nella tabella seguente sono evidenziati i crediti commerciali suddividi per scadenza (in migliaia di euro al 30 giugno 2014, al 31 dicembre 2013 e al 30 giugno 2013):

30 giugno 2014

	Scaduto	< 30 giorni	30-60 giorni	60-90 giorni	90- 120 giorni	>120 giorni	Non scaduti	Totale
	Crediti Commerciali	15.264	2.539	1.853	1.538	2.535	21.688	45.417

31 dicembre 2013

	Scaduto	< 30 giorni	30-60 giorni	60-90 giorni	90-120 giorni	> 120 giorni	non scaduti	Totale
	Crediti Commerciali	9.141	2.147	395	1.477	3.263	20.492	36.915

30 giugno 2013

	scaduto	< 30 giorni	30-60 giorni	60-90 giorni	90- 120 giorni	>120 giorni	Non scaduti	Totale
	Crediti Commerciali	10.449	2.376	1.653	1.503	2.911	27.087	45.978

Il *fair value* delle categorie sopra indicate non viene esposto in quanto il valore contabile ne rappresenta un'approssimazione ragionevole.

Rischi ambientali

L'esposizione del Gruppo ai rischi derivanti dalle norme in materia ambientale e del personale è monitorata ed eventuali situazioni che dovessero essere riscontrate nell'ambito dell'operatività sono trattate nel rispetto delle norme alle quali la società soggiace. In materia di politica ambientale la società promuove azioni e progetti che garantiscono il rispetto dell'ambiente e rispondono alle esigenze degli stakeholder, monitorando e valutando periodicamente l'adesione, il rispetto e la conformità alle normative ambientali e ai principi della propria politica ambientale ispirata al concetto di sviluppo sostenibile e del rispetto dell'ambiente come fattore strategico di competizione sul mercato.

Per un maggior dettaglio sulle caratteristiche dei rischi a cui è esposta la società si rimanda alle Note Illustrative.

OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Conformemente a quanto richiesto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che il primo semestre 2013 non è stato interessato da operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite all'interno delle note illustrative.

EVENTI RILEVANTI DEL SEMESTRE

Relativamente ai fatti rilevanti del semestre si segnala:

- Relativamente alle unità produttive e logistiche situate a Maranello nel mese di febbraio 2014 - al termine della CIGS - è stata richiesta ed autorizzata per i mesi di febbraio e marzo 2014 la Cassa Integrazione in deroga ed avviata una procedura di mobilità per 44 esuberi, a cui è seguita la firma con le OOSS di un verbale di mobilità volontaria per un massimo di 22 lavoratori.
- Al termine del contratto di solidarietà che ha interessato fino alla fine di febbraio 2014 il personale impiegatizio, nel mese di marzo 2014, è stata aperta e firmata con le OO.SS la procedura di mobilità volontaria concernente 7 impiegati e la cassa integrazione in deroga riguardante un numero massimo di 45 lavoratori.
- Per quanto concerne lo stabilimento di Mordano in provincia di Bologna, al 31 gennaio 2014 è stata chiusa definitivamente la procedura in corso, con la messa in mobilità di tutti i lavoratori ancora in forza.
- Il 15 aprile 2014 è stato raggiunto un ulteriore l'accordo tra la società e le OO.SS. per la richiesta della proroga della CIG in Deroga fino al 30 giugno 2014 che interessa i lavoratori di Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. per tutte le unità locali ed è stata riaperta una procedura di mobilità per 36 lavoratori a cui è seguito un accordo con le OOSS per la messa in mobilità volontaria di un massimo di 27 lavoratori.
- Successivamente alla chiusura del semestre è stata chiesta la proroga della CIG in deroga fino al 31 agosto 2014 e, in data 23 luglio 2014, è stato raggiunto un accordo con OO.SS per la procedura di mobilità relativo a un massimo di 16 dipendenti da concludersi entro il 31 ottobre 2014.
- Infine, relativamente al progetto per la sperimentazione e lo sviluppo di un innovativo processo per la produzione di lastre ceramiche basato sulla prototipazione virtuale e sulla tecnologia digitale per la quale nel 2013 la società ha sottoscritto il decreto di concessione con il Ministero dello Sviluppo Economico e stipulato il contratto di finanziamento con la banca agente per conto del Ministero, il 10 aprile 2014 la società ha ricevuto la prima erogazione del finanziamento pari a 2,6 milioni euro concernente la prima rendicontazione relativa al progetto presentata nel mese di dicembre 2013.

  Tale progetto prevede, tra l'altro, la realizzazione di investimenti in impianti tecnici per circa 9 milioni di Euro il cui pay back è stimato in circa 3 anni con un risparmio di costi di energia e materie prime di circa 1 euro al metro quadrato.

Relativamente ai fatti rilevanti del semestre concernenti la situazione finanziaria si rimanda a quanto espresso nel paragrafo relativo ai rischi ed alla considerazione del *going concern*.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL SEMESTRE

Non si segnalano eventi di rilievo avvenuti dopo la chiusura del semestre.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

All'inizio del mese di settembre sarà operativo il nuovo impianto per la realizzazione dei grandi formati dal quale ci si attende miglioramenti in termini di efficienza della produzione.
Tuttavia, la limitata visibilità, allo stato attuale, di segnali di un'inversione di tendenza nelle dinamiche di mercato e l'evoluzione delle vendite del primo semestre 2014 ci rendono cauti sull'evoluzione dei risultati per l'anno in corso.

Prestigiosa occasione per presentare le ultime novità è la rinomata fiera ceramica che si tiene tutti gli anni a Bologna, il Cersaie (22-26 settembre 2014). Anche quest'anno il Gruppo Ceramiche Ricchetti si presenterà con una variegata gamma di nuovi prodotti tutti altamente specializzati a seconda dei marchi che li presenteranno.

S. Antonino di Casalgrande, 29 agosto 2014

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Dott. Alfonso Panzani

Prospetti contabili consolidati
e Note illustrative al 30 giugno 2014

(in migliaia di euro)

STATO PATRIMONIALE

Attività	*Note*	**al 30 giugno 2014**	**al 31 dicembre 2013**	**al 30 giugno 2013**
Immobilizzazioni materiali	7.1	115.877	117.546	123.887
Investimenti immobiliari	7.3	27.874	27.874	25.224
Avviamento	7.2.1	5.214	5.280	5.298
Attività immateriali	7.2.2	1.257	1.325	1.367
Partecipazioni in società collegate	7.4	1.908	1.879	1.950
Altre attività finanziarie	7.6	712	953	953
Attività finanziarie disponibili per la vendita	7.5	75	90	137
- di cui verso entità correlate		*0*	*0*	*0*
Crediti verso altri	7.7	569	747	1.094
Crediti finanziari	7.8	0	0	0
- di cui verso entità correlate		*0*	*0*	*0*
Crediti per imposte differite attive	7.14	15.917	16.762	15.857
Totale attività non correnti		**169.402**	**172.456**	**175.767**
Crediti commerciali	7.9	41.799	33.431	42.625
- di cui verso entità correlate		*192*	*454*	*1.327*
Rimanenze di magazzino	7.10	109.924	114.506	132.618
Altri crediti	7.7	6.404	7.311	7.541
- di cui verso entità correlate		*86*	*36*	*129*
Attività finanziarie disponibili per la vendita	7.5	11.487	10.135	6.739
- di cui verso entità correlate		*581*	581	*581*
Crediti finanziari	7.8	406	96	56
- di cui verso entità correlate		*111*	*96*	*56*
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7.11	1.761	2.203	1.981
Totale attività correnti		**171.782**	**167.682**	**191.560**
Totale attività		**341.184**	**340.138**	**367.326**

(in migliaia di euro)

STATO PATRIMONIALE

Passività e Netto	*Note*	**al 30 giugno 2014**	**al 31 dicembre 2013**	**al 30 giugno 2013**
Finanziamenti	7.13	30.907	32.384	27.209
Imposte differite passive	7.14	30.620	31.989	33.235
Fondi Tfr e di quiescenza	7.15	13.459	14.154	13.104
Fondi per rischi ed oneri	7.16	1.954	1.857	978
Totale passività non correnti		**76.940**	**80.384**	**74.527**
Finanziamenti	7.13	70.047	71.962	82.477
- di cui verso entità correlate		9.132	*9.025*	*8.997*
Debiti commerciali	7.17	*45.744*	*40.451*	44.314
- di cui verso entità correlate		4.556	*4.517*	*5.821*
Altri debiti	7.18	15.544	12.382	15.964
- di cui verso entità correlate				
Debiti tributari	7.19	3.748	2.435	3.284
Totale passività correnti		**135.084**	**127.230**	**146.040**
Totale passività		***212.023***	**207.617**	***220.568***
Capitale sociale		62.315	62.081	62.135
Fondo sovrapprezzo azioni		*38.653*	*38.653*	*38.653*
Altre riserve		21.828	21.735	21.844
Riserva di fair value		(1.050)	(2.114)	(1.985)
Utile a nuovo		*12.242*	*31.886*	*32.503*
Quota di spettanza dei terzi		(3)	(3)	(1)
Utile (Perdita) d'esercizio		*(4.824)*	*(19.715)*	*(6.391)*
Totale patrimonio netto	**7.12**	**129.160**	**132.524**	**146.759**
Totale patrimonio netto e passività		**341.184**	**340.138**	**367.326**

CONTO ECONOMICO (in migliaia di euro)

(in migliaia di euro)	Note	I semestre 2014	I semestre 2013	Anno 2013
Ricavi delle vendite	7.20	96.692	97.318	184.141
-di cui verso società correlate		*575*	*1.194*	*1.970*
Altri ricavi	7.21	2.306	899	4.295
-di cui verso società correlate		*36*	*35*	*70*
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e semilavorati		(5.043)	(3.481)	(19.545)
Valore della produzione		**93.956**	**94.736**	**168.891**
Costi per acquisti	7.22	(28.709)	(30.424)	(56.257)
-di cui verso società correlate		*(195)*	*(61)*	*(198)*
Costi per servizi	7.23	(33.401)	(34.120)	(64.569)
-di cui verso società correlate		*(582)*	*(1.006)*	*(1.719)*
Costo del personale	7.24	(28.157)	(28.743)	(52.602)
Altri costi	7.26	(2.237)	(1.713)	(4.595)
-di cui verso società correlate		*(14)*	*(14)*	*(14)*
RISULTATO OPERATIVO LORDO (EBITDA)		**1.451**	**(265)**	**(9.131)**
Ammortamenti	7.25	(3.347)	(3.316)	(9.043)
RISULTATO OPERATIVO		**(1.896)**	**(3.581)**	**(18.174)**
Proventi/(Oneri finanziari) – Netti	7.27	(2.923)	(2.365)	(6.161)
-di cui verso società correlate		*(162)*	*(164)*	*(333)*
Rettifiche di valore delle attività fin.	7.28	(211)	(100)	3.334
-di cui verso società correlate		*29*	*47*	*(42)*
RISULTATO ANTE IMPOSTE		**(5.030)**	**(6.047)**	**(21.001)**
Imposte dell'esercizio	7.29	206	(345)	1.284
Risultato di pertinenza di terzi		0	0	(2)
RISULTATO NETTO DEL PERIODO		**(4.824)**	**(6.391)**	**(19.715)**
EPS (espresso in euro)				
Risultato per azione base	**7.30**	**-0,062**	**-0,082**	**-0,254**
Risultato diluito per azione	**7.30**	**-0,062**	**-0,082**	**-0,254**

PROSPETTO DI DETERMINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO COMPLESSIVO:

(in migliaia di euro)	**Note**	**I semestre 2014**	**I semestre 2013**	**Anno 2013**
RISULTATO NETTO DEL PERIODO (A)		**(4.824)**	**(6.391)**	**(19.717)**
Totale altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio				
- Utili/(perdite) da rimisurazione sui piani a benefici definiti		0	0	(749)
Totale altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio		0	0	(749)
Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio:				
- Variazione netta di fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita		1.352	(753)	(882)
- Differenza di cambio da conversione delle gestioni estere		92	(124)	(233)
- Valutazione derivati di copertura		97	407	589
- Effetti fiscali		(314)	(112)	(162)
Totale altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio		1.227	(582)	(688)
TOTALE ALTRI UTILI/PERDITE (B)	**7.31**	**1.227**	**(582)**	**(1.437)**
TOTALE UTILE /PERDITA COMPLESSIVO (A) + (B)		**(3.597)**	**(6.973)**	**(21.154)**
Risultato del periodo attribuibile a				
Soci della controllante		(3.597)	(6.973)	(21.152)
Terzi		0	0	(2)

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 30 GIUGNO 2014 E AL 30 GIUGNO 2013

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Altre riserve	Riserva di fair value	Utili indivisi	Risultato	Totale	Capitale e riserve di terzi	Totale
Saldo al 31-12-2013	**62.081**	**38.653**	**21.736**	**(2.114)**	**31.886**	**(19.715)**	**132.527**	**(3)**	**132.524**
Movimentazione azioni proprie	234						234		234
Destinazione risultato					(19.715)	19.715	0		0
Variazione altre riserve					71		71		71
Variazione di Fair Value				1.064			1.064		1.064
Adeguamento riserva di conversione			92				92		92
Altro									
Risultato del periodo						(4.824)	(4.824)	0	(4.824)
Variazione terzi									0
Saldo al 30-06-2014	**62.315**	**38.653**	**21.828**	**(1.050)**	**12.242**	**(4.824)**	**129.163**	**(3)**	**129.160**

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Altre riserve	Riserva di fair value	Utili indivisi	Risultato	Totale	Capitale e riserve di terzi	Totale
Saldo al 31-12-2012	**62.259**	**38.653**	**21.969**	**(1.232)**	**46.779**	**(14.571)**	**153.857**	**(1)**	**153.856**
Movimentazione azioni proprie	(124)						(124)		(124)
Destinazione risultato					(14.571)	14.571	0		0
Variazione altre riserve					295		295		295
Variazione di Fair Value				(753)			(753)		(753)
Adeguamento riserva di conversione			(124)				(124)		(124)
Altro									
Risultato del periodo						(6.391)	(6.391)	0	(6.391)
Variazione terzi								0	0
Saldo al 30-06-2013	**62.135**	**38.653**	**21.845**	**(1.985)**	**32.503**	**(6.391)**	**146.760**	**(1)**	**146.759**

RENDICONTO FINANZIARIO AL BILANCIO SEMESTRALE ABBREVIATO CHIUSO IL 30/06/2014

(in migliaia di euro)	30-giu-14	31-dic-13	30-giu-13
1 Disponibilità liquide nette all'inizio dell'esercizio	**(7.309)**	**(9.197)**	**(9.197)**
2 Flusso di cassa generato (assorbito) dalla gestione operativa			
Risultato del periodo prima delle imposte	(5.030)	(21.001)	(6.047)
Ammortamenti immateriali	218	428	154
Ammortamenti materiali	3.129	8.615	3.162
Accantonamento (+)/utilizzo (-) fondo TFR	(696)	418	(632)
Accantonamento (+)/utilizzo (-) fondi a lungo termine	68	(12)	(961)
Oneri finanziari netti (+)	2.923	6.161	2.365
Decremento (incremento) crediti commerciali e altri crediti	(7.283)	2.898	(6.873)
- di cui verso entità correlate	*212*	*333*	*(633)*
Attività disponibili per la vendita	(1.337)	(2.424)	925
- di cui verso entità correlate	-	-	-
Decremento (incremento) rimanenze	4.582	22.509	4.397
Incremento (decremento) fornitori e altre passività	8.455	(3.248)	4.198
- di cui verso entità correlate	*39*	*(854)*	*450*
Variazione di imposte anticipate e differite	34	(535)	113
Imposte sul reddito corrisposte	961	(438)	284
Totale	**6.025**	**13.370**	**1.087**
3 Flusso di cassa generato (assorbito) dalla gestione di investimento			
Acquisizioni (-)/ Alienazioni (+) immobilizzazioni immateriali	(85)	(535)	(321)
Acquisizioni (-)/Alienazioni (+) immobilizzazioni materiali	(1.460)	(3.190)	(1.428)
Partecipazioni ed altre attività finanziarie	241	(0)	1
Totale	**(1.303)**	**(3.725)**	**(1.749)**
4 Flusso di cassa generato (assorbito) dalla gestione finanziaria			
Aumento riserve e utili a nuovo patrimonio netto	1.460	(1.616)	(707)
Incassi (rimborsi) debiti finanziari	(2.765)	81	3.623
- di cui verso entità correlate	*107*	*1.225*	*1.197*
Decrementi (incrementi) crediti finanziari	(310)	(61)	(21)
- di cui verso entità correlate	*(15)*	*(61)*	*(22)*
Proventi finanziari netti	(2.923)	(6.161)	(2.365)
TOTALE	**(4.537)**	**(7.757)**	**530**
5 Flusso di liquidità netto dell'esercizio	**184**	**1.888**	**(132)**
6 Disponibilità liquide nette alla fine dell'esercizio	**(7.125)**	**(7.309)**	**(9.329)**

DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE

	30-giu-14	31-dic-13	30-giu-13
Depositi bancari e postali	1.543	1.853	1.802
Cassa	218	350	179
Utilizzi di SBF	(8.885)	(9.512)	(11.310)
TOTALE	**(7.125)**	**(7.309)**	**(9.329)**

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI GRUPPO

	30-giu-2014	31-dic-2013	30-giu-2013
A. Cassa	217	350	138
B. Altre disponibilità liquide	1.543	1.853	1.843
C. Titoli detenuti per la negoziazione	11.487	10.135	6.739
D. Liquidità (A + B + C)	**13.248**	**12.338**	**8.720**
E. Crediti finanziari correnti	**406**	**96**	**56**
F. Debiti bancari correnti	45.708	47.661	50.004
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	12.988	13.931	21.769
H. Altri debiti finanziari correnti	11.351	10.369	10.705
I. Indebitamento finanziario correnti (F+G+H)	**70.047**	**71.962**	**82.477**
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I-E-D)	**56.393**	**59.528**	**73.702**
K. Debiti bancari non correnti	17.379	18.962	13.277
L. Altri debiti non correnti	13.528	13.422	13.932
M. Indebitamento finanziario non corrente (K+L)	**30.907**	**32.384**	**27.209**
N. Indebitamento finanziario netto di gruppo (J+M)	**87.300**	**91.912**	**100.911**

NOTE ILLUSTRATIVE

1. NOTE DI COMMENTO

Il presente Bilancio semestrale abbreviato è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea. Con "IFRS" si intendono anche gli International Accounting Standards ("IAS") tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'Interpretation Commitee, precedentemente denominato International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC") e ancor prima Standing Interpretations Committee ("SIC"). Nella predisposizione del presente Bilancio semestrale abbreviato, redatto secondo lo IAS 34 – Bilanci intermedi, sono stati applicati gli stessi principi contabili adottati nella redazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2013.
La redazione del bilancio intermedio richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio intermedio. Se nel futuro tali stime e assunzioni, che sono basate sulla miglior valutazione da parte della direzione, dovessero differire dalle circostanze effettive, sarebbero modificate in modo appropriato nel periodo in cui le circostanze stesse variano.
Inoltre, taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività non correnti, sono generalmente effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio annuale, allorquando sono disponibili tutte le informazioni eventualmente necessarie, salvo i casi in cui vi siano indicatori di impairment che richiedano un'immediata valutazione di eventuali perdite di valore.
Anche le valutazioni attuariali necessarie per la determinazione dei Fondi per benefici ai dipendenti vengono normalmente elaborate in occasione della predisposizione del bilancio annuale. Le imposte sul reddito sono riconosciute sulla base della miglior stima dell'aliquota effettiva attesa per l'intero esercizio da ciascuna società inclusa nell'area di consolidamento.

Tutti i valori sono espressi, salvo diversa espressa indicazione, in migliaia di Euro, previo arrotondamento.

Il presente Bilancio semestrale abbreviato è stato sottoposto alla revisione contabile limitata della Società di revisione BDO S.p.A.; la revisione contabile limitata comporta un'estensione delle procedure di revisione significativamente inferiore rispetto a quelle previste per la revisione del Bilancio di esercizio.

2. DATA DI RIFERIMENTO

La presente Relazione semestrale consolidata è relativa al periodo 1 gennaio - 30 giugno 2014 ed include :

- lo stato patrimoniale consolidato al 30 giugno 2014, comparato con lo stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2013 e lo stato patrimoniale consolidato al 30 giugno 2013;
- il conto economico consolidato per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2014, comparato con il conto economico consolidato per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2013 e con il conto economico per l'intero esercizio 2013, comprensivo del prospetto del conto economico complessivo;
- il prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato nei periodi di sei mesi chiusi al 30 giugno 2014 e al 30 giugno 2013;
- il rendiconto finanziario per i periodi di sei mesi chiusi al 30 giugno 2014 e al 30 giugno 2013 e il rendiconto finanziario per l'intero esercizio 2013.

Si precisa, inoltre, che ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, vengono indicati nei prospetti gli effetti dei rapporti con parti correlate ulteriormente descritti nella Nota 9.

3. ATTIVITÀ E STRUTTURA DEL GRUPPO

Le società che compongono il gruppo operano quasi esclusivamente nell'ambito della produzione industriale e della commercializzazione di piastrelle per pavimenti e rivestimenti in ceramica e materiali accessori per la posa.

Il bilancio consolidato include il bilancio della capogruppo Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. e quello delle società nelle quali la capogruppo detiene, direttamente o indirettamente, la maggioranza dei diritti di voto.

La Capogruppo è a sua volta controllata da Fincisa S.p.A. con sede in Modena, Strada delle Fornaci, 20 capitale sociale Euro 28.485.561,00 interamente versato, la quale risulta quindi esercitare la funzione di direzione e coordinamento di Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A ai sensi dell'art. 2497 del codice civile.

Le società consolidate al 30 giugno 2014 sono di seguito riportate:

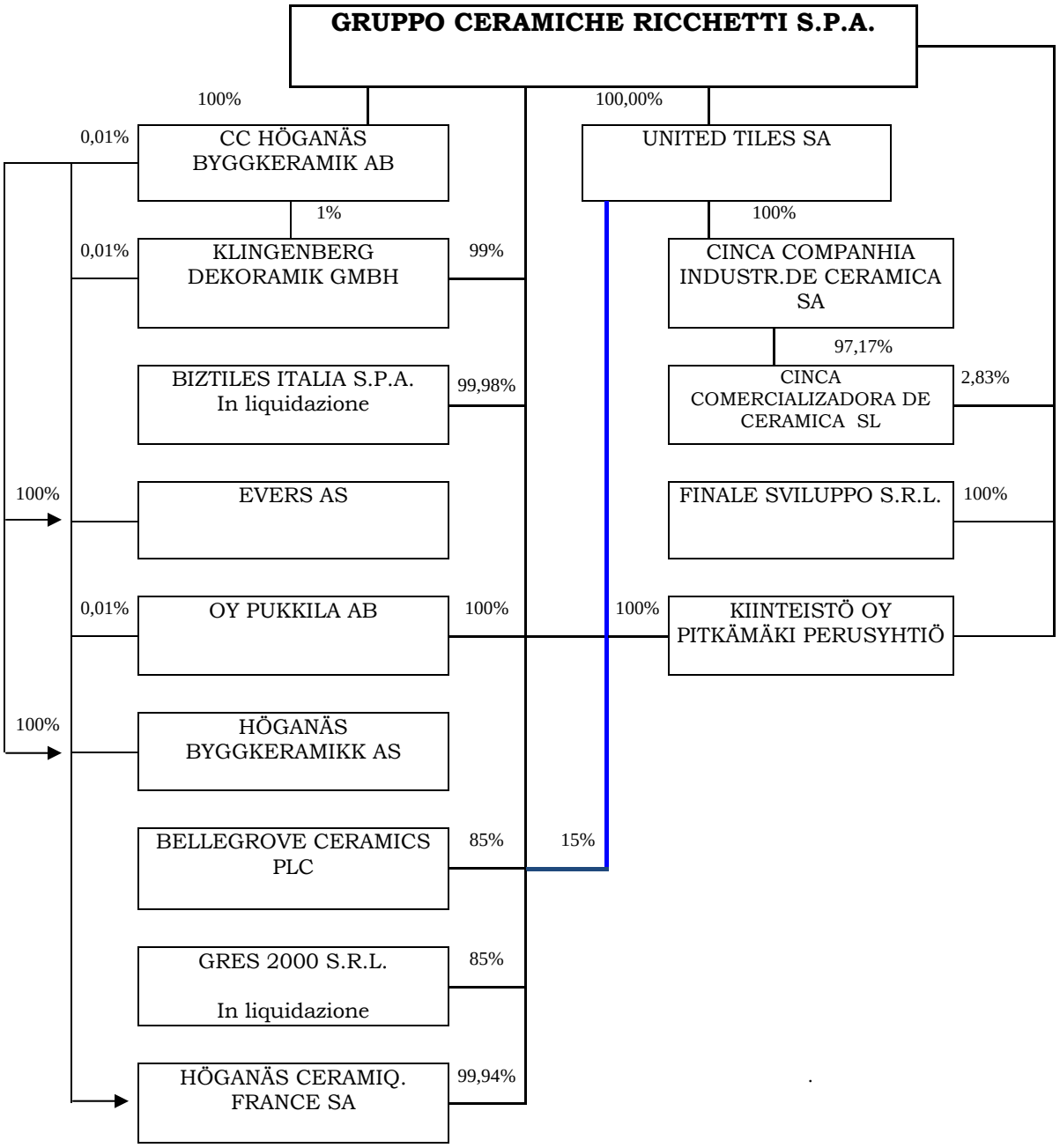
Denominazione	**Sede**	**% di controllo 2014**	**% di controllo 2013**	**Capitale sociale 30/06/2014**	
				Divisa	Valore
Gruppo Ceramiche Ricchetti Spa	Italia	Holding		Euro	63.612.236
Biztiles Italia S.p.A. in liquidazione	Italia	99,98	99,98	Euro	120.000
Grès 2000 S.r.l. in liquidazione	Italia	85,00	85,00	Euro	51.000
Finale Sviluppo S.r.l.	Italia	100,00	100,00	Euro	50.000
Cinca Companhia Industrial de Ceramica SA	Portogallo	99,998	99,998	Euro	6.718.000
OY Pukkila AB	Finlandia	100,00	100,00	Euro	5.045.638
CC Höganäs Byggkeramik AB	Svezia	100,00	100,00	Sek	15.600.000
Klingenberg Dekoramik GmbH	Germania	100,00	100,00	Euro	4.076.530
Bellegrove Ceramics Plc	Gran Bretagna	99,85	99,85	GBp	2.000.000
Höganäs Byggkeramikk AS	Norvegia	100,00	100,00	Nok	6.000.000
Evers AS	Danimarca	100,00	100,00	Dkr	5.500.000
Höganäs Céramiques, France SA	Francia	99,99	99,99	Euro	152.449
Cinca Comercializadora de ceramica S.L.	Spagna	100,00	100,00	Euro	954.989
Kiinteistö Oy Pitkämäki Perusythiö	Finlandia	100,00	100,00	Euro	33.638
United Tiles SA	Lussemburgo	99,998	99,998	Euro	25.182.102

Tramite le controllate estere, il gruppo mantiene la propria presenza produttiva e commerciale nei principali mercati internazionali.

E' inoltre riportati di seguito l'elenco delle partecipazioni in imprese collegate non consolidate valutate all'equity:

Denominazione	**Sede**	**% di partecipazione 30/06/2014**	**% di partecipazione 31/12/2013**	**Capitale sociale 30/06/2014**	
				Divisa	**Valore**
Afin S.p.A.	Italia	21,01	21,01	Euro/000	6.982
Finmill S.p.A.	Italia	33,63	33,63	Euro/000	3.666
Vanguard Ceramiche S.r.l.	Italia	40	40	Euro/000	26

Di seguito si riporta schematicamente la struttura del gruppo:



4. PRINCIPI CONTABILI ADOTTATI

4.1 PRINCIPI CONTABILI DI RIFERIMENTO

A partire dal 1° gennaio 2005 il Gruppo ha adottato i principi contabili internazionali IFRS emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea. Con "IFRS" si intendono anche gli International Accounting Standards ("IAS") tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC") precedentemente denominato Standing Interpretations Committee ("SIC").

Nella predisposizione della presente Relazione semestrale, redatta secondo lo IAS 34 – Bilanci intermedi, sono stati applicati gli stessi principi contabili adottati nella redazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2013.

Nell'ambito delle scelte consentite dallo IAS 1 per quanto attiene agli schemi di stato patrimoniale e di conto economico, si è deciso di adottare, con riferimento allo stato patrimoniale, uno schema che prevede la suddivisione tra attività e passività correnti e non correnti e, con riferimento al conto economico, uno schema che prevede la classificazione dei costi per natura, ritenuto maggiormente rappresentativo delle dinamiche aziendali.
Il rendiconto finanziario, predisposto dal Gruppo come previsto dallo IAS 7, è stato redatto applicando il metodo indiretto.

La presente relazione è presentata in migliaia di euro.

I principi contabili sono stati applicati omogeneamente in tutte le società del Gruppo.

4.2 PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

L'area di consolidamento include il bilancio della Capogruppo, Gruppo Ceramiche Ricchetti SpA, delle sue controllate e delle sue collegate senza alcuna eccezione.

(i) Società controllate
Le società si definiscono controllate quando la Capogruppo ha il potere, direttamente o indirettamente, di esercitare la gestione in modo da ottenere benefici dall'esercizio di tale attività. Nella definizione del controllo si tengono in considerazione anche i potenziali diritti di voto che al momento sono liberamente esercitabili o convertibili. Tali diritti di voto potenziali non sono considerati ai fini del processo di consolidamento in sede di attribuzione alle minoranze del risultato economico e della quota di patrimonio netto di spettanza. Non sono stati consolidati i bilanci di alcune società controllate per la loro scarsa significatività; queste partecipazioni sono valutate al *fair valu*e rappresentato sostanzialmente dal costo.

I bilanci delle società controllate sono consolidati a partire dalla data in cui il Gruppo ne acquisisce il controllo e deconsolidati a partire dalla data in cui tale controllo viene meno.

L'acquisizione delle società controllate è contabilizzata in base al cosiddetto metodo dell'acquisto (*purchase account*). Il costo di acquisizione corrisponde al valore corrente delle attività acquisite, azioni emesse o passività assunte alla data di acquisizione, maggiorato dai costi direttamente attribuibili all'operazione. L'eccesso del costo di acquisizione rispetto alla quota di pertinenza del Gruppo del valore corrente delle attività nette acquisite è contabilizzato nell'attivo patrimoniale come avviamento. L'eventuale avviamento negativo è contabilizzato a conto economico alla data di acquisizione.

Ai fini del consolidamento delle società controllate è applicato il metodo dell'integrazione globale, assumendo cioè l'intero importo delle attività e passività patrimoniali e tutti i costi e ricavi a prescindere dalla percentuale di partecipazione. Il valore contabile delle partecipazioni consolidate è quindi eliminato a fronte del relativo patrimonio netto. Le quote di patrimonio netto e di risultato di competenza dei soci di minoranza sono evidenziate rispettivamente in un'apposita voce di patrimonio netto ed in una linea separata del conto economico consolidato.

(ii) Società collegate

Società collegate sono quelle società nelle quali il Gruppo ha un'influenza significativa, ma non il controllo sulla gestione. Tale influenza è presunta quando è detenuto più del 20% dei diritti di voto effettivi o potenzialmente esercitabili alla data di rendicontazione. Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2014 include la quota di competenza degli utili e delle perdite delle società collegate, valutate con il metodo del patrimonio netto dalla data nella quale si è manifestata l'influenza significativa sulla gestione fino alla sua cessazione.

Analogamente a quanto sopra descritto per le società controllate, anche l'acquisizione di società collegate è contabilizzata in base al metodo dell'acquisto; in questo caso, l'eventuale eccesso del costo di acquisizione rispetto alla quota di pertinenza del Gruppo del valore corrente delle attività nette acquisite è incluso nel valore della partecipazione.

Dopo l'acquisizione, le partecipazioni in società collegate sono rilevate con il metodo del patrimonio netto rilevando la quota di pertinenza del Gruppo nel risultato e nei movimenti delle riserve rispettivamente a conto economico e a patrimonio netto.

(iii) Transazioni eliminate nel processo di consolidamento
I saldi infragruppo e gli utili e le perdite derivanti da operazioni infragruppo sono eliminate nel bilancio consolidato. Gli utili infragruppo derivanti da operazioni con società collegate sono eliminati nell'ambito della valutazione della partecipazione con il metodo del patrimonio netto. Le perdite infragruppo sono eliminate soltanto se non vi è evidenza che siano realizzate nei confronti di terzi. Quando la quota di pertinenza del Gruppo delle perdite di una società collegata è pari o superiore al valore della partecipazione, il Gruppo non riconosce ulteriori perdite a meno che non abbia obblighi di ripianamento o abbia effettuato pagamenti per conto della società collegata.

4.3 TRATTAMENTO DELLE OPERAZIONI IN VALUTA ESTERA

(i) Operazioni in valuta estera
La valuta funzionale e di presentazione adottata dal Gruppo Ceramiche Ricchetti Spa è l'euro. Le operazioni in valuta estera sono convertite in euro sulla base del cambio della data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie sono convertite al cambio della data di riferimento dello stato patrimoniale. Le differenze cambio che emergono dalla conversione sono imputate a conto economico. Le attività e passività non monetarie valutate al costo storico sono convertite al cambio in vigore alla data della transazione. Le attività e passività monetarie non valutate al *fair value* sono convertite in euro al cambio della data rispetto alla quale è stato determinato il *fair value.*

(ii) Conversione dei bilanci in valuta estera
Le attività e le passività delle società residenti in Paesi diversi da quelli dell'Unione Europea, comprese le rettifiche derivanti dal processo di consolidamento relative all'avviamento e agli adeguamenti al *fair value* generati dall'acquisizione di un'impresa estera al di fuori della UE, sono convertite ai cambi della data di riferimento dello stato patrimoniale. I ricavi ed i costi delle medesime società sono convertiti al cambio medio del periodo, che approssima i cambi alle date alle quali sono avvenute le singole transazioni. Le differenze cambi emergenti dal processo di conversione sono imputate direttamente in un'apposita riserva di patrimonio netto denominata Riserva di conversione. Al momento della dismissione di una entità economica estera, le differenze cambio accumulate e riportate nella Riserva di conversione saranno rilevate a conto economico.

- I cambi utilizzati sono i seguenti:

Divisa		**Cambio medio 1.01-30.06.2014**	**Cambio medio 1.01-30.06.2013**	**Cambio 30-06-2014**	**Cambio 31-12-2013**
Dollaro Usa	US$	1,3727	1,2982	1,3666	1,3791
Corona Svedese	SEK	8,9545	8,5725	9,1762	8,8591
Corona Norvegese	NOK	8,2761	7,5589	8,4035	8,3700
Corona Danese	DKR	7,4627	7,4536	7,4557	7,4593
Lira Sterlina	GBP	0,8214	0,8491	0,8015	0,8337

I reciproci rapporti di debito e credito, di costi e ricavi, fra società consolidate e gli effetti di tutte le

operazioni di rilevanza significativa intercorse fra le stesse sono stati elisi.

CRITERI DI VALUTAZIONE

4.4 ATTIVITA' CORRENTI DESTINATE AD ESSERE VENDUTE (held for sale)

Le attività destinate ad essere vendute ed eventuali attività e passività appartenenti a rami di azienda o a partecipazioni consolidate destinate alla vendita sono valutate al minore fra il valore di carico al momento della classificazione di tali voci come *held for sale* ed il loro *fair value*, al netto dei costi di vendita.

Le eventuali perdite di valore contabilizzate in applicazione di detto principio sono imputate a conto economico, sia nel caso di svalutazione per adeguamento al *fair value*, sia nel caso di utili e perdite derivanti da successive variazioni del *fair value.*

I complessi aziendali sono classificati come operazioni discontinue al momento della loro dismissione o quando hanno i requisiti per essere classificati come destinati alla vendita, se tali requisiti sussistono precedentemente.

4.5 IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

(i) Immobilizzazioni di proprietà
Gli impianti ed i macchinari sono valutati al costo di acquisizione o di produzione e sono esposti al netto degli ammortamenti (vedi successivo punto *iv)* e delle perdite di valore (vedi paragrafo 4.9). Il costo delle immobilizzazioni prodotte internamente include i materiali, la manodopera diretta ed una quota dei costi di produzione indiretti. Il costo delle immobilizzazioni sia acquistate esternamente, sia prodotte internamente, include i costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene e, quando rilevante ed in presenza di obbligazioni contrattuali, il valore attuale del costo stimato per lo smantellamento e la rimozione delle immobilizzazioni. Il costo pagato per acquisire o produrre l'attività è l'equivalente prezzo per contanti alla data di rilevazione pertanto, qualora il pagamento sia differito oltre i normali termini di dilazione del credito, la differenza rispetto all'equivalente prezzo per contanti è rilevata come interesse lungo il periodo di dilazione.

Per il patrimonio immobiliare è stata effettuata alla data di transizione una valutazione a valori correnti sulla base di una perizia redatta da un valutatore esperto ed indipendente, anche al fine di poter scindere il valore dei terreni precedentemente incluso nella categoria "terreni e fabbricati" e sottoposto ad ammortamento.
Tale valutazione è stata aggiornata, da ultimo, alla data del 31 dicembre 2013 e alla chiusura del semestre non sono stati riscontrati indicatori di impairment.

Gli oneri finanziari sostenuti a fronte di investimenti in attività per le quali normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso o per la vendita (qualifying asset ai sensi dello IAS 23 – Oneri finanziari) sono capitalizzati ed ammortizzati lungo la vita utile della classe di beni cui essi si riferiscono.
Tutti gli altri oneri finanziari sono rilevati a conto economico nel corso dell'esercizio nel quale sono sostenuti.

La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività.

Le immobilizzazioni disponibili per la vendita sono valutate al minore fra il *fair value* al netto degli oneri accessori alla vendita ed il costo.

(ii) Immobilizzazioni in leasing finanziario

Le attività possedute mediante contratti di leasing finanziario, per le quali il Gruppo ha assunto sostanzialmente tutti i rischi e benefici connessi con la proprietà, sono riconosciute come attività del Gruppo. Tali immobilizzazioni sono valutate al minore tra il loro *fair value (costo)* ed il valore attualizzato delle rate del leasing al momento della sottoscrizione del contratto, al netto degli ammortamenti cumulati (vedi successivo punto *iv*) e delle perdite di valore (vedi paragrafo 4.9). La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari, ridotta in base al piano di rimborso delle quote capitale. Le rate dei leasing finanziari sono contabilizzate secondo quanto descritto nel paragrafo 4.21.

(iii) Costi successivi
I costi di sostituzione di alcune parti delle immobilizzazioni sono capitalizzati quando è probabile che questi costi comportino futuri benefici economici e possano essere misurati in maniera affidabile. Tutti gli altri costi, incluse le spese di manutenzione e riparazione, sono imputati a conto economico quando sostenuti.

(iv) Ammortamenti
Gli ammortamenti sono imputati a conto economico in modo sistematico e costante sulla base della stimata vita utile delle immobilizzazioni in base alla residua possibilità di utilizzo.
Considerata l'omogeneità dei beni compresi nelle singole categorie di bilancio si ritiene che, a meno di casi specifici rilevanti, le vite utili per categoria di beni siano le seguenti:

Terreni	vita utile indefinita
Fabbricati industriali	25 – 40 anni
Forni	10 anni
Impianti e macchinari	5 -10 anni
Attrezzature industriali e commerciali	3 - 5 anni
Altri beni	3 - 5 anni

La stimata vita utile dei beni è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti alle aliquote, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.
I costi capitalizzabili per migliorie su beni di terzi sono attribuiti alle classi di cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati per il periodo più breve tra la durata residua del contratto d'affitto e la vita utile residua del bene cui la miglioria è relativa.

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è mantenuto in bilancio nei limiti in cui vi è evidenza che tale valore potrà essere recuperato tramite l'uso. Qualora si rilevino sintomi che facciano prevedere difficoltà di recupero del valore netto contabile è svolto l'impairment test con eventuale svalutazione nel caso il valore recuperabile risulti inferiore al valore di iscrizione. Il ripristino di valore è effettuato qualora vengano meno le circostanze che avevano comportato la rilevazione della perdita di valore.

4.6 INVESTIMENTI IMMOBILIARI

Secondo quanto consentito dallo IAS 40, i terreni ed i fabbricati non strumentali e posseduti al fine di conseguire canoni di locazione o per la rivalutazione del valore sono contabilizzati in base al valore corrente, rappresentato da un valore di mercato determinato periodicamente da esperti esterni.
Gli investimenti immobiliari sono eliminati dal bilancio quando essi sono ceduti o quando l'investimento immobiliare è durevolmente inutilizzabile e non sono attesi benefici economici futuri dalla sua eventuale cessione.

4.7 ATTIVITA' IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono rilevate al costo di acquisizione o di produzione. Il costo di acquisizione è rappresentato dal fair value del prezzo pagato per acquisire l'attività e ogni costo diretto sostenuto per predisporre l'attività al suo utilizzo. Il costo, così definito è l'equivalente prezzo per contanti alla data di rilevazione pertanto, qualora il pagamento del prezzo è differito oltre i normali termini di dilazione del credito, la differenza rispetto all'equivalente prezzo per contanti è rilevata come interesse lungo il periodo di dilazione. Per le immobilizzazioni immateriali generate internamente, il processo di formazione dell'attività è distinto nelle due fasi della ricerca (non capitalizzata) e quella successiva dello sviluppo (capitalizzata). Qualora le due fasi non siano distinguibili l'intero progetto è considerato ricerca. Gli oneri finanziari sostenuti per l'acquisizione non sono mai capitalizzati.

4.7. 1 AVVIAMENTO

L'avviamento è contabilizzato al costo, al netto delle perdite di valore (impairment losses).

L'avviamento è allocato alle unità generatrici dei flussi finanziari (cash generating units) e non è più ammortizzato a partire dal 1° gennaio 2004 (momento di transizione agli IAS). Il valore di carico è valutato al fine di verificare l'assenza di perdite di valore (vedi paragrafo 4.9). L'avviamento relativo a società controllate non consolidate o a società collegate è incluso nel valore della partecipazione.

L'eventuale avviamento negativo originato dalle acquisizioni è imputato direttamente a conto economico.

L'avviamento viene allocato alle Cash Generating Units (CGU) e sottoposto annualmente, o più frequentemente se determinati eventi o mutate circostanze indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 "Riduzioni di valore delle attività". Successivamente alla rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

4.8. ALTRE IMMOBILIZZIONI IMMATERIALI

Le altre attività immateriali sono valutate al costo di acquisto o di produzione. Le attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte nell'attivo quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Le attività a vita utile indefinita non sono ammortizzate ma sottoposte a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore con periodicità annuale o, più frequentemente, quando vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.

Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti. I costi di sviluppo aventi i requisiti richiesti dallo IAS 38 per essere rilevati nell'attivo patrimoniale (la possibilità tecnica, l'intenzione e la capacità di completare, utilizzare o vendere l'attività, la disponibilità delle risorse necessarie al completamento e la capacità di valutare attendibilmente il costo attribuibile durante lo sviluppo) sono ammortizzati sulla base della loro prevista utilità futura a decorrere dal momento in cui i prodotti risultano disponibili per l'utilizzazione economica. La vita utile viene riesaminata e modificata al mutare delle previsioni sull'utilità futura.

Diritti marchi e licenze

I diritti, marchi e licenze sono contabilizzati al costo e rappresentati al netto degli ammortamenti accumulati; diritti, marchi e licenze a vita utile finita sono ammortizzati linearmente a quote costanti sulla base della vita utile stimata come segue:

- Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno da 3 a 10 anni;
- Software, licenze e altri 5 anni.

I criteri di ammortamento utilizzati, le vite utili ed i valori residui sono riesaminati e ridefiniti almeno alla fine di ogni periodo amministrativo per tener conto di eventuali variazioni significative.

I costi correlati allo sviluppo o al mantenimento dei programmi di software sono contabilizzati come costi incrementativi.

4.9. IMPAIRMENT DI ATTIVITA'

Perdite di valore

I valori di libro delle attività, ad eccezione delle rimanenze di magazzino, delle attività finanziarie disciplinate dallo IAS 39, delle imposte differite attive e delle attività non correnti destinate alla vendita disciplinate dall'IFRS 5 sono soggetti a valutazione, al fine di individuare l'esistenza di eventuali indicatori di perdita di valore (*impairment*).

Se dalla valutazione emerge l'esistenza di tali indicatori, viene calcolato il presunto valore recuperabile dell'attività con le modalità indicate al successivo punto (*i*).
Il presunto valore recuperabile dell'avviamento e delle immobilizzazioni immateriali non ancora utilizzate è stimato con periodicità almeno annuale, o più frequentemente se specifici eventi indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore.
Se il presunto valore recuperabile dell'attività o della sua unità generatrice di flussi finanziari (*cash generating unit*) è inferiore al valore netto contabile, l'attività ad esso relativa viene conseguentemente rettificata per perdite di valore con imputazione a conto economico.

Le rettifiche per perdite di valore (*impairment losses)* effettuate relativamente alle unità generatrici di flussi finanziari (*cash generating units*) sono allocate in primo luogo all'avviamento e, per il residuo, alle altre

attività su base proporzionale. Le *cash generating units* sono definite come le singole società dell'area di consolidamento, stante la loro autonoma capacità di generare flussi finanziari.

(i) Calcolo del presunto valore di recupero

Il presunto valore recuperabile di titoli detenuti fino a scadenza (*held to maturity*) e crediti finanziari registrati con il criterio del costo ammortizzato è pari al valore attualizzato dei futuri flussi di cassa stimati; il tasso di attualizzazione è pari al tasso d'interesse previsto al momento dell'emissione del titolo o dell'originarsi del credito. I crediti a breve non sono attualizzati.
Il presunto valore recuperabile delle altre attività è pari al maggiore tra il loro prezzo netto di vendita e il loro valore d'uso. Il valore d'uso è pari ai previsti flussi di cassa futuri, attualizzati ad un tasso, al lordo delle imposte, che tenga conto del valore di mercato dei tassi di interesse e dei rischi specifici dell'attività alla quale il presunto valore di realizzo si riferisce. Per le attività che non originano autonomi flussi di cassa, il presunto valore di realizzo è determinato facendo riferimento alla *cash generating unit* alla quale l'attività appartiene.

(ii) Ripristino di perdite di valore

Una perdita di valore relativa a titoli detenuti fino a scadenza (*held to maturity*) e crediti finanziari registrati con il criterio del costo ammortizzato si ripristina quando il successivo incremento del presunto valore recuperabile può essere oggettivamente riconducibile ad un evento occorso in un periodo successivo a quello nel quale è stata registrata la perdita di valore.
Una perdita di valore relativa alle altre attività si ripristina se vi è stato un cambiamento della stima utilizzata per determinare il presunto valore di recupero.
Una perdita di valore dell'avviamento non si ripristina mai.

Una perdita di valore si ripristina nei limiti dell'importo corrispondente al valore contabile che sarebbe stato determinato, al netto degli ammortamenti, nel caso in cui nessuna perdita di valore fosse stata mai contabilizzata.

Il raffronto tra il valore del patrimonio netto di Gruppo per azione ed il valore di quotazione dell'azione a fine anno e nel periodo fino alla data di redazione del progetto di bilancio evidenzia un valore contabile superiore a quello di mercato. Gli amministratori ritengono che tale evidenza sia sostanzialmente imputabile alla particolare situazione dei mercati finanziari verificatasi a seguito della crisi mondiale in atto. Pertanto il valore di mercato non è considerato rappresentativo del valore del Gruppo.

4.10. PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni in società controllate non consolidate, collegate o sottoposte a controllo congiunto sono valutate con il metodo del patrimonio netto, come previsto dallo IAS 28. Tale fattispecie attualmente non è presente nel Gruppo.

Le partecipazioni in altre imprese sono classificate fra gli strumenti finanziari disponibili per la vendita (*available for sale*) ai fini dei requisiti dello IAS 39, anche se il Gruppo non ha manifestato l'intenzione di cedere tali partecipazioni.
Le partecipazioni in altre imprese, incluse le partecipazioni in società controllate, che per la loro scarsa significatività non sono consolidate, sono valutate al *fair value*, rappresentato sostanzialmente dal costo.

Qualora alla data di riferimento dello stato patrimoniale si rilevi la presenza di perdite di valore rispetto all'importo determinato con la suddetta metodologia, la partecipazione stessa è conseguentemente svalutata.

4.11. DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono le esistenze di cassa, i depositi bancari e postali ed i titoli aventi una scadenza originaria inferiore a tre mesi. Gli scoperti di conto corrente e gli anticipi salvo buon fine sono portati a riduzione delle disponibilità liquide solo ai fini del rendiconto finanziario. Tali attività sono rilevate al fair value.

4.12. ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI, CREDITI E ALTRE ATTIVITA' CORRENTI.

Le attività finanziarie correnti, i crediti commerciali e le altre attività correnti (esclusi gli strumenti finanziari derivati) al momento della prima iscrizione sono contabilizzati sulla base del costo d'acquisizione, inclusivo dei costi accessori.

Successivamente, le attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al *fair value* (valore di mercato). Gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione sono rilevate nel patrimonio netto fino al momento in cui l'attività finanziaria è venduta, momento in cui gli utili o le perdite sono rilevate nel conto economico.

Ove il valore di mercato delle attività finanziarie non sia attendibilmente determinabile, queste sono misurate al costo d'acquisizione e viene effettuato l'impairment secondo quanto indicato nel
paragrafo 4.9..
I crediti, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali o che maturano interessi a valori di mercato, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal loro valore nominale) al netto di un fondo svalutazione, esposto a diretta deduzione dei crediti stessi per portare la valutazione al presunto valore di realizzo (vedi paragrafo 4.9.). I crediti la cui scadenza eccede i normali termini commerciali sono iscritti inizialmente al *fair* value e successivamente al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle relative perdite di valore.

4.13. RIMANENZE

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore fra il costo ed il valore di presunto realizzo. Il valore netto di realizzo è stimato tenuto conto del prezzo di mercato nel corso della normale attività d'impresa, dal quale sono dedotti i costi di completamento ed i costi di vendita.

Il costo è determinato con il criterio del costo medio ponderato ed include tutti i costi sostenuti per acquistare i materiali e trasformarli alle condizioni della data di riferimento dello stato patrimoniale. Il costo dei semilavorati e dei prodotti finiti include una quota dei costi indiretti, determinata sulla base della normale capacità produttiva.

4.14. PATRIMONIO NETTO

Capitale sociale
La posta è rappresentata dal capitale sottoscritto e versato al netto del valore delle azioni proprie in portafoglio. I costi strettamente correlati all'emissione delle azioni sono classificati a riduzione del capitale sociale.

Azioni proprie
Con l'introduzione degli IAS 32 e 39, nel caso di acquisto di azioni proprie, il prezzo pagato, compresi eventuali oneri accessori direttamente attribuibili, viene dedotto dal patrimonio netto di gruppo fino al momento della cancellazione, remissione o alienazione delle azioni. Quando dette azioni proprie sono rivendute o riemesse, il prezzo incassato, al netto di eventuali oneri accessori direttamente attribuibili e del relativo effetto fiscale, è contabilizzato come patrimonio netto di gruppo.

Riserva di fair value
La posta accoglie le variazioni di fair value, al netto dell'effetto imposte, delle partite contabilizzate a fair value con contropartita patrimonio netto.

Altre riserve
Le poste sono costituite da riserve di capitale a destinazione specifica relative alla Capogruppo.

Utili a nuovo
La posta include i risultati economici dell'esercizio in corso e degli esercizi precedenti, per la parte non distribuita né accantonata a riserva (in caso di utili) o ripianata (in caso di perdite), i trasferimenti da altre riserve di patrimonio quando si libera il vincolo al quale erano sottoposte, nonché gli effetti della rilevazione di cambiamenti di principi contabili e di errori rilevanti.

4.15. DEBITI FINANZIARI FRUTTIFERI DI INTERESSI

I debiti finanziari fruttiferi di interessi sono registrati inizialmente al *fair value*, al netto degli oneri accessori. Successivamente all'iscrizione originale i debiti finanziari fruttiferi di interessi sono valutati con il criterio del costo ammortizzato; la differenza fra tale valore ed il valore di estinzione è imputato a conto economico durante la durata del finanziamento sulla base del piano di ammortamento.

4.16. PASSIVITA' PER BENEFIT AI DIPENDENTI

(i)Benefici a breve termine
I benefici a dipendenti a breve termine sono contabilizzati a conto economico nel periodo in cui viene prestata l'attività lavorativa.

(ii) Piani a contributi definiti (Defined contribution plans)

Il Gruppo partecipa a piani pensionistici a contribuzione definita a gestione pubblica o privata su base obbligatoria, contrattuale o volontaria. Il versamento dei contributi esauriscem l'obbligazione del Gruppo nei confronti dei propri dipendenti. I contributi costituiscono pertanto costi del periodo nel quale sono dovuti.

(iii) Piani a benefici definiti a favore dei dipendenti (Defined benefit plans)

I benefici garantiti ai dipendenti (*defined benefit plans*) erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del periodo di impiego nel Gruppo, che includono il trattamento di fine rapporto ed i fondi pensione, sono calcolati separatamente per ciascun piano, stimando, con tecniche attuariali, l'ammontare del futuro beneficio che i dipendenti hanno maturato nell'esercizio ed in esercizi precedenti. Il beneficio così determinato è attualizzato ed è esposto al netto del *fair value* di eventuali attività relative. Il tasso di interesse attualizzato è quello, alla data di riferimento dello stato patrimoniale, calcolato attraverso un'interpolazione lineare dei tassi BID e ASK, SWAP. Il calcolo è effettuato con cadenza annuale da un attuario indipendente usando il metodo del *projected unit credit* (proiezione unitaria del credito).

Nel caso di incrementi dei benefici del piano, la porzione dell'aumento relativa al periodo di lavoro precedente è imputata a conto economico in quote costanti nel periodo nel quale i relativi diritti diverranno acquisiti. Nel caso i diritti siano acquisiti da subito, l'incremento è registrato immediatamente a conto economico.

Gli utili e le perdite attuariali al 1° gennaio 2004, data di transizione agli IFRS, sono stati imputati ad apposita riserva di patrimonio netto. Gli utili e le perdite attuariali successivi a tale data sono riconosciuti a conto economico per competenza (il Gruppo non si è avvalso del cosiddetto metodo del corridoio).

Trattamento di fine rapporto

Al fine di permettere una migliore comprensione dei dati rappresentati si ricorda che tra il 1° gennaio 2007 ed il 30 giugno 2007, i lavoratori dipendenti hanno dovuto decidere la destinazione del proprio TFR maturando in maniera esplicita o tacita attraverso apposita comunicazione scritta. Il TFR maturato sino al 31 dicembre 2006 resta comunque presso l'azienda, viene rivalutato in corso di rapporto ed erogato alla cessazione del rapporto.
Volendo sintetizzare il metodo di valutazione dello IAS 19 - Trattamento di fine rapporto utilizzato in accordo con i pronunciamenti di OIC ed ASSIREVI, si può dire quanto segue:
- Trattamento di fine rapporto maturato sino al 31 dicembre 2006 = piano a benefici definiti (con calcolo attuariale). Nulla è variato rispetto al passato.
- Trattamento di fine rapporto destinato dall'1 gennaio 2007 alla previdenza complementare = piano a contribuzione definita (senza calcolo attuariale e senza attualizzazione).
- Trattamento di fine rapporto destinato dall'1 gennaio 2007 al fondo di tesoreria istituito presso l'INPS = piano a contribuzione definita (senza calcolo attuariale e senza attualizzazione).

I cambiamenti intervenuti nella normativa di riferimento hanno comportato variazioni nelle assunzioni attuariali utilizzate per la valutazione della passività relativa al fondo maturato fino al 31dicembre 2006.
Da ultimo, per effetto dell'emendamento emesso dallo IASB allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti applicabile in modo retrospettivo dall'esercizio avente inizio dal 1° gennaio 2013 che modifica le regole di riconoscimento dei piani a benefici definiti e dei termination benefits, il Gruppo nell'esercizio 2013 ha applicato le regole di transizione previste dal nuovo principio rettificando i valori comparativi presentati come se questo fosse sempre stato applicato.

4.17. IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sul reddito al 30 giugno 2014 sono riconosciute sulla base della miglior stima dell'aliquota media ponderata attesa per l'intero esercizio.

Le imposte sul reddito esposte nel conto economico includono imposte correnti e differite. Le imposte sul reddito sono generalmente imputate a conto economico, salvo quando sono relative a fattispecie contabilizzate direttamente a patrimonio netto. In questo caso anche le imposte sul reddito sono imputate direttamente a patrimonio netto.

Le imposte correnti sono le imposte che si aspetta di pagare calcolate applicando al reddito fiscale imponibile l'aliquota fiscale in vigore alla data di riferimento dello stato patrimoniale e le rettifiche alle imposte di esercizi precedenti.

Le imposte differite sono calcolate utilizzando il cosiddetto *liability method* sulle differenze temporanee fra l'ammontare delle attività e passività del bilancio consolidato ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite sono calcolate in funzione del previsto modo di riversamento delle differenze temporali, utilizzando l'aliquota fiscale in vigore alla data di riferimento dello stato patrimoniale e tenendo conto delle modifiche legislative già deliberate.

Le imposte differite attive sono riconosciute soltanto nel caso sia probabile che negli esercizi successivi si generino imponibili fiscali sufficienti per il realizzo di tali imposte differite. Inoltre, la società capogruppo ha stanziato l'imposizione differita attiva sulle perdite fiscali maturate fino al 31 dicembre 2012. L'imposizione differita attiva non iscritta per le perdite fiscali maturate al 31 dicembre 2013 ammonta a 2,2 milioni di euro; tali imposte differite attive saranno stanziate quando si stimerà la probabilità del recupero.

4.18. FONDI RISCHI E ONERI

Nei casi nei quali il Gruppo abbia una legale o sostanziale obbligazione risultante da un evento passato ed è probabile che si debbano sostenere delle perdite di benefici economici per adempiere a tale obbligazione, viene iscritto un fondo rischi ed oneri.

Se il fattore temporale della prevista perdita di benefici è significativo, l'importo delle future uscite di cassa viene attualizzato ad un tasso di interesse al lordo delle imposte, che tenga conto dei tassi di interesse di mercato e del rischio specifico della passività alla quale si riferisce.

4.19. DEBITI COMMERCIALI, ALTRI DEBITI E PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI

I debiti commerciali e gli altri debiti, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal valore nominale), rappresentativo del loro valore di estinzione.

Le passività finanziarie correnti includono la quota a breve termine dei debiti finanziari, comprensivi dei debiti per anticipazioni di cassa, nonché altre passività finanziarie. Le passività finanziarie sono misurate al costo ammortizzato, secondo il metodo dell'interesse effettivo.
Le passività finanziarie coperte da strumenti finanziari derivati sottoscritti a copertura del rischio di tasso di interesse sono valutate al valore corrente secondo le modalità previste per l'*Hedge accounting*.

4.20. RICAVI

(i) Ricavi delle vendite di beni e servizi

I ricavi delle vendite di beni sono imputati a conto economico quando i rischi e benefici connessi con la proprietà dei beni sono sostanzialmente trasferiti all'acquirente. I ricavi per servizi resi sono contabilizzati a conto economico sulla base della percentuale di completamento alla data di riferimento dello stato patrimoniale.

(ii) Contributi statali

I contributi statali sono registrati come ricavi differiti nelle altre passività, piuttosto che come posta rettificativa del valore contabile del bene per il quale è stato ottenuto, al momento nel quale c'è la ragionevole certezza che saranno concessi e nel quale il Gruppo ha adempiuto a tutte le condizioni necessarie per ottenerli. Il contributo è accreditato a conto economico in base alla vita utile del bene per il quale è concesso, mediante la tecnica dei risconti, in modo da nettare le quote di ammortamento rilevate.

I contributi ricevuti a fronte di specifici beni iscritti nello stato patrimoniale sono imputati a conto economico alla voce altri ricavi operativi sistematicamente sulla base della vita utile della relativa attività.

(iii) Dividendi

I dividendi sono riconosciuti a conto economico alla data in cui è maturato il diritto alla loro percezione.

4.21. COSTI

(i) Canoni di affitti e di leasing operativi

I canoni di affitti e di leasing operativi sono imputati a conto economico per competenza.

(ii) Canoni di leasing finanziari

I canoni di leasing finanziari sono imputati, quanto alla quota capitale a riduzione del debito finanziario, quanto alla quota interessi a conto economico.

(iii) Proventi ed oneri finanziari

I ricavi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo. Gli oneri ed i proventi finanziari includono i dividendi ricevuti da società controllate non consolidate e da società collegate, gli utili e perdite su cambi e gli utili e perdite su strumenti derivati che devono essere imputati a conto economico (vedi principio contabile internazionale 39 sulla contabilizzazione degli strumenti finanziari derivati).

4.22 PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI EFFICACI DAL 1° GENNAIO 2013 E NON RILEVANTI PER IL GRUPPO

I seguenti emendamenti, improvement ed interpretazioni, efficaci dal 1° gennaio 2014, disciplinano fattispecie e casistiche non presenti all'interno del Gruppo alla data della presente Relazione finanziaria semestrale, ma che potrebbero avere effetti contabili su transazioni o accordi futuri.

In data 12 maggio 2011, lo IASB ha emesso il principio IFRS 11 – Accordi a controllo congiunto, che sostituirà lo IAS 31 – Partecipazioni in Joint Venture ed il SIC 13 – Imprese a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo. Il nuovo principio fornisce dei criteri per l'individuazione degli accordi di compartecipazione basati sui diritti e sugli obblighi derivanti dagli accordi piuttosto che sulla forma legale degli stessi e stabilisce, come unico metodo di contabilizzazione delle partecipazioni in imprese a controllo congiunto nel bilancio consolidato, il metodo del patrimonio netto. Il principio deve essere applicato in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2013. A seguito dell'emanazione del principio, lo IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate è stato emendato per comprendere nel suo ambito di applicazione, dalla data di efficacia del principio, anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto. Gli organi competenti dell'Unione Europea hanno concluso il processo di omologazione di tale principio rinviando la data di applicazione dello stesso al 1° gennaio 2014, consentendone comunque l'adozione anticipata a partire dal 1° gennaio 2013. Il principio disciplina casistiche non rilevanti per il Gruppo.

In data 12 maggio 2011, lo IASB ha emesso il principio IFRS 10 – Bilancio Consolidato, che sostituirà il SIC 12 Consolidamento – Società a destinazione specifica (società veicolo) e parti dello IAS 27 – Bilancio consolidato e separato, il quale sarà ridenominato Bilancio separato e disciplinerà il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato. Il nuovo principio muove dai principi esistenti, individuando nel concetto di controllo il fattore determinante ai fini del consolidamento di una società nel bilancio consolidato della controllante. Esso fornisce, inoltre, una guida per determinare l'esistenza del controllo laddove sia difficile da accertare. Il principio deve essere applicato in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2013. Gli organi competenti dell'Unione Europea hanno concluso il processo di omologazione di tale principio rinviando la data di applicazione dello stesso al 1° gennaio 2014, consentendone comunque l'adozione anticipata a partire dal 1° gennaio 2013. Il Gruppo sta valutando gli effetti dell'adozione del nuovo principio.

In data 12 maggio 2011, lo IASB ha emesso il principio IFRS 12 – Informazioni addizionali su partecipazioni in altre imprese, che costituisce un nuovo e completo principio sulle informazioni addizionali da fornire su ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse quelle su imprese controllate, gli accordi di compartecipazione, collegate, società a destinazione specifica ed altre società veicolo non consolidate. Il principio deve essere applicato in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2013. Gli organi competenti dell'Unione Europea hanno concluso il processo di omologazione di tale principio rinviando la data di applicazione dello stesso al 1° gennaio 2014, consentendone comunque l'adozione anticipata a partire dal 1° gennaio 2013. Gli effetti dell'adozione del nuovo principio sono limitati all'informativa relativa alle partecipazioni in altre imprese da fornire nelle Note al Bilancio consolidato annuale.

Il Gruppo ha adottato gli emendamenti allo IAS 32 - Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio dal 1° gennaio 2014. Tali emendamenti chiariscono l'applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle

attività e delle passività finanziarie e ne richiedono l'applicazione retroattiva. Nessun effetto significativo è derivato dall'applicazione di tali emendamenti sul presente Bilancio Consolidato Intermedio.

Il Gruppo ha adottato gli emendamenti allo IAS 36 – Riduzione di valore delle attività, che disciplinano l'informativa sul valore recuperabile delle attività che hanno subito una riduzione di valore, se tale importo è basato sul fair value al netto dei costi di vendita dal 1° gennaio 2014, senza rilevare alcun effetto sul presente Bilancio Consolidato Intermedio. L'applicazione di tali emendamenti comporterà maggiori informazioni

nelle Note del prossimo Bilancio Consolidato Annuale, in caso di impairment basato sul fair value al netto dei costi di vendita.
Il Gruppo ha adottato gli emendamenti allo IAS 39 dal 1° gennaio 2014. Le modifiche permettono di continuare l'hedge accounting nel caso in cui uno strumento finanziario derivato, designato come strumento di copertura, sia novato a seguito dell'applicazione di legge o regolamenti al fine di sostituire la controparte originale per garantire il buon fine dell'obbligazione assunta e se sono soddisfatte determinate condizioni. Nessun effetto è derivato dall'adozione di tali emendamenti sul presente Bilancio Consolidato Intermedio.
IFRIC 21 – Tributi, un'interpretazione dello IAS 37 - Accantonamenti, passività e attività potenziali
L'interpretazione, efficace dal 1 ° gennaio 2014, stabilisce la rilevazione delle passività per il pagamento di tributi diversi dalle imposte sul reddito e stabilisce in particolare quale evento origina l'obbligazione e il momento di riconoscimento della passività. Nessun effetto è derivato dall'adozione di tale interpretazione sul presente Bilancio Consolidato Intermedio.

4.23. PRINCIPI CONTABILI ED EMENDAMENTI NON ANCORA APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO

Alla data della presente Bilancio Semestrale Abbreviato, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili, emendamenti ed interpretazioni, Il Gruppo adotterà tali nuovi principi, emendamenti ed interpretazioni, sulla base della data di applicazione prevista, e ne valuterà i potenziali impatti, quanto questi saranno omologati dall'Unione Europea: :
-Il 21 novembre 2013, lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti minori allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti intitolati "Piani a benefici definiti: Contribuzioni dei dipendenti". Tali emendamenti riguardano la semplificazione del trattamento contabile delle contribuzioni ai piani a benefici definiti da parte dei dipendenti o di terzi in casi specifici. Gli emendamenti sono applicabili, in modo retrospettivo, per gli esercizi che hanno inizio dal 1° luglio 2014, è consentita l'adozione anticipata.
-Il 12 dicembre 2013, lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS (Annual Improvements to IFRSs - 2010-2012 Cycle e Annual Improvements to IFRSs - 2011-2013 Cycle). Tra gli altri, i temi più rilevanti trattati in tali emendamenti sono: la definizione di condizioni di maturazione nell'IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni, l'informativa sulle stime e giudizi utilizzati nel raggruppamento dei segmenti operativi nell'IFRS 8 – Segmenti operativi, l'identificazione e l'informativa di una transazione con parte correlata che sorge quando una società di servizi fornisce il servizio di gestione dei dirigenti con responsabilità strategiche alla società che redige il bilancio nello IAS 24 – Informativa sulle parti correlate, l'esclusione dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3 – Aggregazioni aziendali, di tutti i tipi di accordi a controllo congiunto, e alcuni chiarimenti sulle eccezioni all'applicazione dell'IFRS 13 – Misurazione del fair value. Gli emendamenti sono applicabili per i periodi annuali che avranno inizio il o dopo il 1° gennaio 2015.
-Il 6 maggio 2014 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IFRS 11 – Accordi a controllo congiunto: Rilevazione dell'acquisizione di partecipazioni in attività a controllo congiunto, fornendo chiarimenti sulla rilevazione contabile delle acquisizioni di Partecipazioni in attività a controllo congiunto che costituiscono un business. Gli emendamenti sono applicabili in modo retroattivo, per i periodi annuali che avranno inizio al o dopo al 1° gennaio 2016, è consentita l'applicazione anticipata.
-Il 12 maggio 2014, lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 16 - Immobili, impianti e macchinari e allo IAS 38 - Attività immateriali. Lo IASB ha chiarito che l'utilizzo di metodi basati sui ricavi per calcolare l'ammortamento di un bene non è appropriato in quanto i ricavi generati da un'attività che include l'utilizzo di un bene generalmente riflette fattori diversi dal consumo dei benefici economici derivanti dal bene. Lo IASB ha inoltre chiarito che si presume i ricavi generalmente non siano una base adeguata per misurare il consumo dei benefici economici generati da un'attività immateriale. Tale presunzione, tuttavia, può essere superata in determinate circostanze limitate. Tali modifiche sono efficaci per i periodi annuali che avranno inizio al o dopo al 1° gennaio 2016, è consentita l'applicazione anticipata.

-Il 28 maggio 2014, lo IASB ha emesso il principio IFRS 15 - Ricavi da contratti con i clienti. Il principio sostituisce le specifiche guidance di settore, e richiederà agli emittenti di tutti i settori e paesi di utilizzare un nuovo modello a cinque fasi per rilevare i ricavi da contratti con i clienti. Il nuovo principio deve essere applicato per i periodi annuali che avranno inizio il o dopo il 1° gennaio 2017. E' consentita l'adozione anticipata del principio. Il Gruppo sta valutando il metodo di implementazione e l'impatto del nuovo principio sul bilancio consolidato.
- In luglio 2014, lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 – Strumenti finanziari. La serie di modifiche apportate dal nuovo principio include l'introduzione di un approccio logico per la classificazione e la valutazione degli strumenti finanziari basato sulle caratteristiche dei flussi finanziari e sul modello di

business secondo cui l'attività è detenuta, un unico modello per l'impairment delle attività finanziarie basato sulle perdite attese e un stanziale rinnovato approccio per l'hedge accounting. Il nuovo principio sarà applicabile in modo retroattivo dal 1° gennaio 2018, è consentita l'adozione anticipata.

4.24. USO DI STIME

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione il ricorso a stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflesse a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa ha effetti solo su tale periodo, o anche nei periodi successivi se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri.

4.25. UTILE PER AZIONE

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'esercizio. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le azioni aventi potenziale effetto diluitivo.

4.26 CORREZIONI DI ERRORI

Lo IAS 8 (*Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori*) disciplina, tra l'altro, le modalità di rilevazione e rappresentazione degli errori di esercizi precedenti.

Secondo tale principio, rientrano nel concetto di errore gli errori aritmetici, gli errori nell'applicazione di principi contabili, le sviste o interpretazioni distorte di fatti e le frodi.
Gli errori rilevanti, in relazione alla loro dimensione e alle circostanze che li hanno determinati, devono essere corretti retroattivamente nel primo bilancio autorizzato alla pubblicazione dopo la loro scoperta come segue:

- determinando nuovamente gli importi comparativi per gli esercizi precedenti in cui è stato commesso l'errore; o
- determinando nuovamente i saldi di apertura di attività, passività e patrimonio netto per il primo esercizio precedente presentato se l'errore è stato commesso precedentemente a tale esercizio.

La determinazione retroattiva dei valori consiste nel correggere la rilevazione, la valutazione e l'informativa concernente gli importi di elementi del bilancio come se l'errore di un esercizio precedente non fosse mai avvenuto.

5. GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO

Fattori di Rischio finanziario

L'attività corrente della Società, che opera attivamente sui mercati esteri fuori dall'area Euro, la espone al rischio di fluttuazioni negative di cambio, prevalentemente nell'area del Dollaro Usa.

Per svolgere la propria attività la Società si finanzia sul mercato indebitandosi principalmente con finanziamenti al tasso d'interesse variabile che la espongono al rischio derivante dal rialzo dei tassi.
La gestione del rischio viene fatta dai reparti di tesoreria, in linea con le procedure della policy di gestione del rischio della società.

Rischio di cambio

Il rischio di cambio è il rischio che le parità valutarie si modifichino negativamente nel periodo intercorrente tra il momento in cui è stato definito il cambio obiettivo, ovvero sono nati degli impegni ad incassare e pagare importi in valuta per data futura, e il momento in cui detti impegni si mutano prima in ordini ed infine in fatturato. Le operazioni poste in essere a copertura di detto rischio sono trattate dalla società in regime di Hedge Accounting perché definite a fronte di transazioni future altamente probabili.

Le fluttuazioni della parità dal momento della fatturazione all'incasso vengono poi gestite separatamente senza l'attivazione dell'Hedge Accounting.
La politica di rischio di cambio adottata è quella di coprire tra il 50% ed il 90% delle future transazioni in valuta, a seconda che siano costituite da flussi previsionali di budget delle vendite in valuta o da flussi di portafoglio ordini acquisiti.

Rischio di tasso

Il rischio di tasso è il rischio di aumento incontrollato degli oneri derivanti dal pagamento di interessi indicizzati a tasso variabile su finanziamenti a medio termine in essere.
L'obiettivo della gestione del rischio di tasso è di limitare e stabilizzare i flussi passivi dovuti agli interessi pagati su tali finanziamenti.
L'attività di copertura viene effettuata ogniqualvolta si reputi utile in relazione all'accensione di un finanziamento. L'orizzonte temporale non può essere superiore alla scadenza del finanziamento stesso.

Rischio di liquidità

Tale paragrafo deve essere letto congiuntamente con quanto riportato precedentemente relativamente alle considerazioni sul going concern.
Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie per l'operatività del Gruppo.
Il Gruppo ha adottato una serie di politiche e di processi volti a ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie, riducendo il rischio di liquidità:

- mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile;
- ottenimento di linee di credito adeguate;
- diversificazione degli strumenti di reperimento delle risorse finanziarie.
- Monitoraggio delle condizioni prospettiche di liquidità.

Il management ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno al Gruppo di soddisfare i suoi fabbisogni.

Strumenti finanziari derivati
La Società nel corso del 2010 ha stipulato quattro contratti IRS (Interest Rate Swap) al fine della riduzione del rischio di tasso di interesse relativo a tre finanziamenti. I finanziamenti oggetto delle operazioni di copertura sono costituiti dai mutui in essere con la Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza per un nozionale di 7,6 milioni di euro, Banco Popolare di Verona per un nozionale di 7 milioni di euro, con un pool di banche relativamente al finanziamento acceso nel 2010 per la quota di Monte Paschi di Siena e di Unicredit per un nozionale complessivo di 20 milioni di euro.
Tali contratti prevedono lo scambio dei flussi finanziari derivanti dal tasso variabile previsto dal contratto di finanziamento con i flussi finanziari derivanti dalla applicazione di un tasso variabile limitato da un tetto massimo (strike CAP) rispettivamente pari al 3,57%, al 3,70% e al 2,19%.
Tali contratti sono stati considerati di copertura con la iscrizione del valore MTM al 30 giugno 2014 nella riserva di Fair Value. Complessivamente tale valutazione è negativa per circa Euro 733 migliaia (Euro 830 migliaia al 31 dicembre 2013).

6. INFORMAZIONI SETTORIALI

Settore di attività

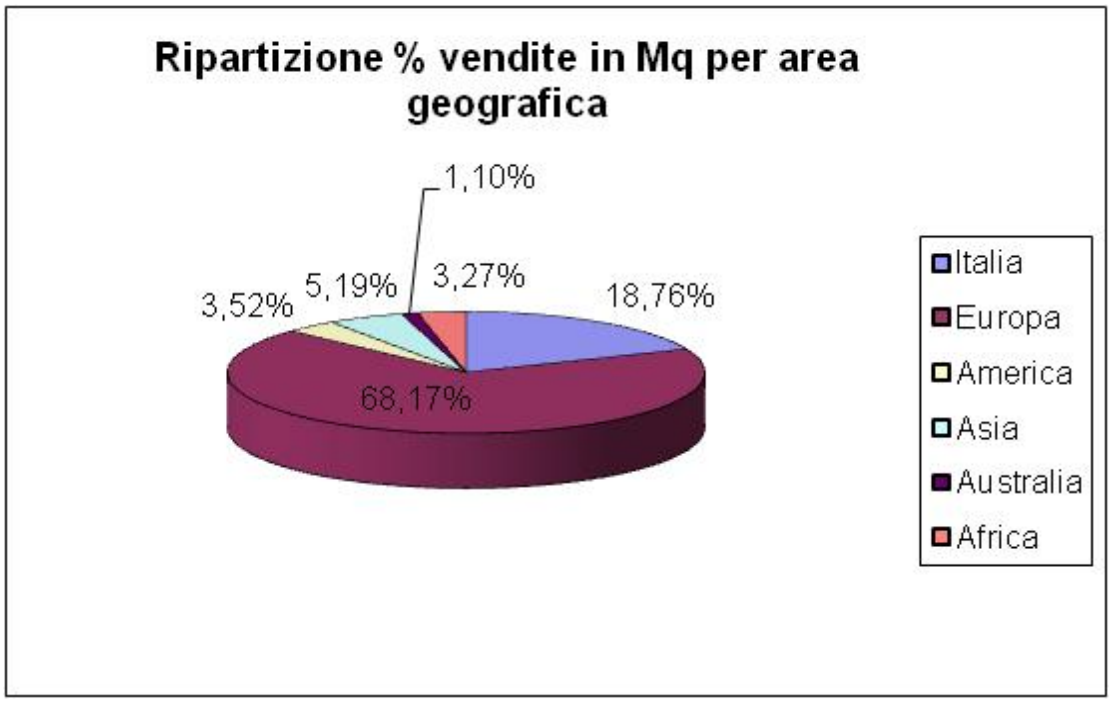
Il Gruppo opera esclusivamente nel settore dell'industria ceramica per la produzione e commercializzazioni di piastrelle per pavimenti e rivestimenti in ceramica e materiali accessori per la posa dal 1968.
Ai fini del controllo direzionale, il Gruppo è attualmente organizzato in un'unica divisione – prodotti ceramici. Il settore di attività è quindi stato considerato come primario, mentre sono stati considerati secondari i settori geografici.

Le informazioni sul settore di attività riflettono la struttura del reporting interno al Gruppo.
I settori geografici sono stati individuati in base alla ubicazione dei propri mercati, clienti ed aree produttive.
La ripartizione del volume dei ricavi, per area geografica, è la seguente (in migliaia di euro):

Analisi per area geografica	1° semestre 2014		1° semestre 2013	
	€/000	€/000	€/000	%
Italia	10.311	10,66%	10.553	10,84%
Europa	74.605	77,16%	75.229	77,30%
Svezia	18.595	19,23%	19.690	20,23%
Francia	12.190	12,61%	13.060	13,42%
Spagna e Portogallo	6.829	7,06%	6.632	6,81%
Finlandia	9.612	9,94%	10.160	10,44%
Germania	9.294	9,61%	8.190	8,42%
Danimarca	2.427	2,51%	2.471	2,54%
Regno Unito	2.924	3,02%	2.857	2,94%
Grecia	1.553	1,61%	1.056	1,09%
Belgio e Lussemburgo	916	0,95%	901	0,93%
Norvegia	1.507	1,56%	1.588	1,63%
Olanda	689	0,71%	718	0,74%
Austria	624	0,65%	623	0,64%
Altri Europa	7.445	7,70%	7.285	7,49%
America	3.509	3,63%	3.527	3,62%
Asia	4.788	4,95%	5.193	5,34%
Australia	1.265	1,31%	1.188	1,22%
Africa	2.213	2,29%	1.628	1,67%
Totale	96.692	100%	97.318	100%

La ripartizione in Mq delle vendite per area geografica è esposta nella seguente tabella:

VENDITE IN VOLUMI PER AREA GEOGRAFICA	1° semestre 2014		1° semestre 2013	
	Mq/000	%	Mq/000	%
Italia	1.455	19%	1.664	20,4%
Europa	5.287	67%	5.319	65,2%
Nord America	273	4%	369	4,5%
Asia	402	5%	473	5,8%
Australia	85	1%	83	1,0%
Africa	253	3%	247	3,0%
Totale	**7.755**	**100%**	**8.155**	**100,0%**


Ripartizione % vendite in Mq per area geografica
1,10%
3,27%
5,19%
3,52%
18,76%
68,17%
Italia
Europa
America
Asia
Australia
Africa

7. DETTAGLIO DELLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO, DEL PASSIVO E DEL CONTO ECONOMICO

Il commento sulla situazione complessiva delle imprese incluse nel consolidato, sull'andamento della gestione ed i rapporti tra le società del gruppo sono illustrati nella parte di questa Relazione relativa all'andamento del Gruppo alla quale si rimanda; per quanto riguarda le singole voci del bilancio precisiamo quanto segue:

7.1 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

I movimenti intervenuti nell'ambito delle immobilizzazioni materiali nel corso dell'esercizio sono evidenziati dal seguente prospetto (in migliaia di euro):

Descrizione	**Valore al 31/12/13**	**Incrementi**	**Decrementi**	**Riclassifica a Investimenti Immobiliari**	**Altri movimenti**	**Effetto cambio**	**Valore al 30/06/14**
	€/000	**€/000**	**€/000**	**€/000**	**€/000**	**€/000**	**€/000**
Terreni	51.795					(20)	51.775
Fabbricati costruzioni leggere	128.674	161				(248)	128.587
Fondo ammortamento Fabbricati e costruzioni leggere	(80.296)	(1.411)				192	(81.515)
Fabbricati costruzioni leggere netto	48.378	(1.250)	0	0	0	(56)	47.072
Impianti e macchinari	195.209	611	(13.951)			(85)	181.784
Fondo ammortamento Impianti e macchinari	(181.164)	(1.459)	13.854			54	(168.715)
Impianti e macchinari netto	14.045	(848)	(97)	0	0	(31)	13.069
Attrezzature ind.li e comm.li	6.419	1	(385)			8	6.043
Fondo ammortamento Attrezzature industriali e comm.li	(5.844)	(162)	385			(8)	(5.629)
Attrezzature industriali e comm.li netto	575	(161)	0	0	0	0	414
Altri beni	14.569	126	(681)			(41)	13.973
Fondo ammortamento Altri beni	(14.128)	(97)	681			41	(13.503)
Altri beni netto	441	29	0	0	0	0	470
Immobilizzazioni in corso	2.312	765			0		3.077
Totale Immobilizzazioni materiali	**117.546**	**(1.465)**	**(97)**	**0**	**0**	**(107)**	**115.877**

Gli incrementi del periodo afferiscono principalmente alla categoria degli Impianti e macchinari per effetto degli investimenti effettuati dalla società controllante relativamente al nuovo impianto produttivo.

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ad incremento delle immobilizzazioni materiali.

Di seguito si riporta il dettaglio dei terreni per ogni società del gruppo:

Descrizione	Valore al 30-06-2014	Valore al 31-12-2013
	€/000	€/000
Gruppo Ceramiche Ricchetti Spa	38.695	38.695
Klingenberg Dekoramik Gmbh	98	98
Cinca Companhia Industr. De ceramica SA	8.246	8.246
Oy Pukkila AB Finlandia	1.717	1.717
Finale Sviluppo S.r.l.	2.415	2.415
Bellegrove Ceramics Plc	3	3
Hoganas Byggkeramik AB	564	584
Hoganas Biggkeramikk AS	18	18
Hoganas Ceramiques France SA	19	19
Totale	**51.775**	**51.795**

7.2.1 AVVIAMENTO

L'avviamento non è sottoposto ad ammortamento ma assoggettato, con cadenza almeno annuale, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore (cd "impairment test"). A tal fine l'avviamento è allocato, sin dalla data di acquisizione, o entro la fine dell'esercizio a questo successivo, a una o più unità generatrici di flussi finanziari indipendenti (*cash generating unit*). Il Gruppo verifica la recuperabilità dell'avviamento di ogni singola CGU attraverso la determinazione del valore d'uso.
Le principiali assunzioni utilizzate per il calcolo del valore d'uso riguardano il tasso di sconto, il tasso di crescita e le attese di variazione dei prezzi di vendita e dall'andamento dei costi diretti prendendo come riferimento gli indicatori medi di settore.

Di seguito si riporta il dettaglio per CGU:

	Saldo al 31/12/2013	Impairment	Altri movimenti	Saldo al 30/06/2014
	€/000	€/000	€/000	€/000
CC Höganäs Byggkeramik AB - Svezia	1.911		(66)	1.845
Cinca SA - Portogallo	3.369			3.369
Totale	**5.280**		**(66)**	**5.214**

L'avviamento allocato alla controllata svedese è relativo all'acquisizione, nel 1999, del ramo d'azienda Optiroc, ammortizzato fino alla di transizione ai principi contabili internazionali. L'avviamento allocato alla controllata portoghese è relativo all'acquisizione della controllata stessa da parte del gruppo, nel 1998, ammortizzato fino alla data di transizione ai principi contabili internazionali. La variazione dell'avviamento della controllata svedese è dovuta unicamente alla variazione del cambio.

Al 30 giugno 2014 non sono stati riscontrati indicatori di perdite di valore afferenti le immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita.

7.2.2 ATTIVITA' IMMATERIALI

Di seguito si riportano le variazioni intervenute nelle immobilizzazioni immateriali (in migliaia di euro):

Descrizione	Valore Al 31/12/13	Incrementi	Decrementi	Altri movimenti	Valore al 30/06/14
	€/000	€/000	€/000	€/000	€/000
COSTO STORICO					
Costi di sviluppo	1.721	146			1.867
Fondo ammortamento Costi di sviluppo	(608)	(172)			(780)
Costi di sviluppo netto	1.113	(26)	0	0	1.087
Diritti di brevetto industriale	1.073	4			1.077
Fondo ammortamento Diritti di brevetto	(1.038)	(5)			(1.043)
Diritti di brevetto netto	35	(1)	0	0	34
Concessioni, licenze, marchi, diritti simili	768				768
Fondo ammortamento Concessioni, licenze, marchi, diritti simili	(614)	(33)			(647)
Concessioni, licenze, marchi, diritti simili netto	154	(33)	0	0	121
Altre immobilizzazioni immateriali	182	0	0	0	182
Fondo ammortamento Altre immobilizzazioni immateriali	(159)	(8)	0	0	(167)
Altre immobilizzazioni immateriali netto	23	(8)	0	0	15
Immobilizzazioni in corso e acconti	0				0
Totale Immobilizzazioni immateriali	**1.325**	**(68)**	**0**	**0**	**1.257**

I costi di sviluppo sono rappresentati dagli oneri sostenuti dalla società controllante per il realizzo di nuovi prodotti presentati al Cersaie. Tali oneri sono capitalizzati, in considerazione della determinazione certa di tali costi e della ragionevole certezza del recupero degli stessi tramite i ricavi derivanti dalla vendita dei nuovi prodotti, per i quali si sono avuti positivi riscontri da parte della clientela già nei primi mesi successivi alla presentazione. I costi di sviluppo sono ammortizzati a partire dall'esercizio 2012, in coincidenza con la commercializzazione dei nuovi prodotti, sulla base della stimata vita utile delle nuove serie.

I diritti, brevetti ed opere dell'ingegno includono le spese sostenute per la dotazione di software e per brevetti ammortizzate generalmente in un periodo di 5 esercizi.

Le altre immobilizzazioni immateriali si compongono di altri oneri di cui è stata constatata l'utilità pluriennale; essi sono ammortizzati secondo piani di ammortamento rapportati alla durata della relativa utilità.

7.3 INVESTIMENTI IMMOBILIARI

Il valore al 30 giugno 2014 ammonta a Euro 27.874 (Euro 27.874 migliaia di euro al 31 dicembre 2013). La composizione è riepilogata nella tabella sottostante:

Descrizione	valore al 31 dicembre 2013	Riclassifiche	Rivalutazioni	Svalutazioni	Valore al 30 giugno 2014
Terreni	16.357				16.357
Fabbricati	11.517				11.517
Totale	**27.874**				**27.874**

Già al 31 dicembre 2011 è stato riclassificato dalle immobilizzazioni materiali il valore dei terreni e dei fabbricati relativi agli stabilimenti di Finale Emilia, Sassuolo denominato "51" e Bondeno non più utilizzati e che parteciperanno ai ricavi tramite la rivalutazione del valore o gli affitti.
Nel corso dell'esercizio 2013 è stato riclassificato il valore dell'immobile di Mordano, per euro 4.965 migliaia, in quanto non più utilizzato per la produzione o lo stoccaggio dalla società controllante.

Tale categoria è valutata al fair value sulla base di una perizia estimativa da ultimo aggiornata al 2013 redatta da un esperto indipendente
.

7.4 PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' COLLEGATE

Di seguito si evidenziano sinteticamente le variazioni intervenute nelle partecipazioni (valori in migliaia di euro):

Descrizione	Saldo al 31/12/2013	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni/ rivalutazioni	Saldo al 30/06/2014
Afin S.p.A.	1.593			29	1.622
Vanguard S.p.A.	0	20		-20	0
Finmill S.p.A.	286			0	286
Totale Imprese collegate:	**1.879**	**20**	**0**	**9**	**1.908**

Il dettaglio è il seguente:

Denominazione	Sede	Capitale Sociale	Patrimonio netto totale	Utile (Perdita)	% Poss	Quota di possesso	Valore di bilancio
		€/000	€/000	€/000		€/000	€/000
Afin S.p.A.	Modena	6.982	7.720	102	21,01	1.622	1.622
Vanguard S.p.A.	Modena	26	3	(43)	40,00	1	0
Finmill S.p.A.	Bologna	3.666	850	(218)	33,63	286	286
Totale						**1.909**	**1.908**

I dati di patrimonio riportati si riferiscono a situazioni contabili redatte alla data del 30 giugno 2014 ufficialmente comunicate. Per Finmill S.p.A. i dati riportati si riferiscono al bilancio chiuso al 31 dicembre 2013.

7.5 ATTIVITA' FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA

7.5.1. Attività non correnti

Le attività finanziarie non correnti al 30 giugno 2014 riguardano principalmente titoli a reddito fisso detenuti dalla società controllata Evers AS destinati a permanere per un medio lungo periodo nel patrimonio aziendale.

La movimentazione dell'esercizio è la seguente (in migliaia di euro):

	Valore al 31/12/13	Incrementi	Decrementi	Adeguam. al Fair Value	Valore al 30/06/14
	€/000	€/000	€/000	€/000	€/000
Titoli detenuti da Evers Danimarca	74	1	0	0	75
Titoli detenuti da Hoganas Norvegia	16		-16	0	0
Totale	**90**	**1**	**-16**	**0**	**75**

7.5.2 Attività correnti

I titoli presenti nelle attività finanziarie correnti al 30 giugno 2014 riguardano:
- Gli investimenti in titoli azionari disponibili per la vendita detenuti dalle società controllate United Tiles SA e Cinca SA;
- n. 1.125 obbligazioni, del valore nominale unitario di euro 516,46, pari ad un valore nominale complessivo di 581 migliaia di euro, relative ad un prestito obbligazionario emesso dalla società correlata Kabaca S.p.A detenute dalla società capogruppo.

Le variazioni di fair value, come previsto dallo IAS 39, si riferiscono all'adeguamento del valore di carico al prezzo "ufficiale" del 30 giugno 2014

Di seguito si riportano le variazioni intervenute nelle attività finanziarie correnti (in migliaia di euro):

	Valore al 31/12/13	Incrementi	Decrementi	Adeguam. al Fair Value	Valore al 30/06/14
	€/000	€/000	€/000	€/000	€/000
Azioni Mediobanca detenute da United Tiles	2.353	0	0	340	2.693
Azioni Mediobanca detenute da Cinca	6.997	0		1.012	8.009
Investimenti detenuti da United Tiles ex Astrantia	204	0	0	0	204
Obbligazioni emesse da Kabaca Spa detenute dalla capogruppo	581	0	0	0	581
Totale	**10.135**	**0**	**0**	**1.352**	**11.487**

Di seguito si riporta il dettaglio degli investimenti acquisiti dalla società United Tiles Sa per effetto della incorporazione della società Astrantia avvenuta in precedenti esercizi con esposizione del costo storico e dell'adeguamento al valore di fair value:

30 giugno 2014	Costo storico	Adeguamento FV	Fair Value
Swiss Development Capital II	1.142	-1.142	0
The Golden Mouse	349	-145	204
Gelsominos	565	-565	0
Totale	**2.056**	**-1.852**	**204**

Swiss Development Capital II (SDC), società con sede ad Edimburgo registrata come "Limited partnership in Scotland under Act 1907, n.2545" è un fondo chiuso costituito nel l'anno 2000 ed impegnato nell'acquisizione di partecipazioni in società non quotate col proposito di acquisire capital gains attraverso successivi disinvestimenti delle partecipazioni acquisite. Oggi il fondo ha chiuso la sua fase di investimento e detiene una sola partecipazione oltre a crediti vantati nei confronti degli acquirenti delle partecipazioni dismesse. Data l'incerta recuperabilità dei crediti il valore è stato completamente svalutato già in precedenti esercizi.

7.6 ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE

La voce comprende investimenti in altre imprese relativi a partecipazioni di minoranza, valorizzate al fair value come previsto dallo IAS 28, rappresentato sostanzialmente dal costo.
La variazione rispetto al 31 dicembre 2013 è derivante alla svalutazione della partecipazione in Finelba Ceramiche S.p.A. per 241 migliaia di euro, derivante dal minor patrimonio netto della società rispetto al valore iscritto per effetto di perdite giudicate durevoli.

Il dettaglio è il seguente:

Denominazione	**% poss.**	**30/06/2014**	**31/12/2013**
		€/000	**€/000**
Modena Golf Country Club	0	37	37
Caaf dell'Industria Emilia Centrale	1	5	5
Finelba Ceramiche S.p.A.	10	483	723
Gruppo C.B.S. S.p.A.	2	77	77
San Valentino Lago S.r.l.	0	13	13
Gas Intensive	0	1	1
Idroenergia scrl	0	0	0
Cargo Clay S.r.l.	3	33	33
Ceramica Interrompibilità	0	1	1
Ass.ne Greenbuilding Council	0	-	-
Altre imprese minori – Portogallo	0	57	57
Betre AB – Svezia	13	3	3
Altre imprese minori – Svezia	0	2	2
Totale		**712**	**953**

7.7 CREDITI VERSO ALTRI

7.7.1 Attività non correnti

Il dettaglio della voce è il seguente:

	30/06/2014	**31/12/2013**
	€/000	**€/000**
Crediti verso erario per IVA	116	116
Crediti verso erario per Ires e Irap	302	476
Crediti verso il personale	19	20
Altri crediti	132	135
Totale crediti verso altri	**569**	**747**

La variazione del periodo concerne principalmente i crediti per rimborsi di imposte dirette per effetto della svalutazione della quota giudicata non recuperabile.

7.7.2 Attività correnti

Gli altri crediti includono:

	30/06/2014	**31/12/2013**
	€/000	**€/000**
Risconti attivi	2.123	1.872
Ratei Attivi	1.574	1.470
Crediti verso il personale	115	374
Crediti verso erario per IVA	813	1.207
Altri crediti tributari	791	688
Crediti diversi	988	1.700
Totale Altri crediti	**6.404**	**7.311**

I crediti diversi derivano principalmente dal bilancio della controllante e sono rappresentati quali poste maggiormente significative da crediti verso Istituti previdenziali per 315 migliaia di euro e da accrediti da ricevere per 195 migliaia di euro.

7.8 CREDITI FINANZIARI

7.8.1 Correnti

Il dettaglio è il seguente:

Descrizione	**30/06/2014**	**31/12/2013**
	€/000	**€/000**
Crediti finanziari verso Kabaca S.p.A.	70	57
Crediti finanziari verso Fin-Anz S.p.A.	38	38
Crediti finanziari verso Monoforte S.r.l. in liquidazione	2	1
Crediti finanziari verso Finanziaria Nordica S.p.A	1	
Crediti finanziari contributo ex L.46	295	
Totale	**406**	**96**

Il crediti verso la società Kabaca S.p.A. si riferisce agli interessi maturati e da liquidare alla data di chiusura del periodo. Il credito per contributo corrisponde alla quota di finanziamento a fondo perduto relativa alla prima rendicontazione il cui incasso è previsto per il mese di settembre 2014.

7.9. CREDITI COMMERCIALI

Descrizione	**30/06/2014**	**31/12/2013**
	€/000	**€/000**
Crediti verso clienti	45.225	36.462
Crediti verso imprese correlate	192	454
Fondo Svalutazione crediti	(3.618)	(3.485)
Totale crediti commerciali	**41.799**	**33.431**

L'ammontare dei crediti commerciali, pari a complessivi 41,8 milioni di euro (33,4 milioni di euro al 31 dicembre 2013), al netto del relativo fondo svalutazione, riflette il valore netto di realizzo stimato.

Di seguito si evidenzia la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

Movimenti	**Migliaia di euro**
Saldo al 31-12-2013	**3.485**
Utilizzo del periodo	(147)
Accantonamento dell'esercizio	286
Effetto variazione cambi	(6)
Saldo al 30-06-2014	**3.618**

Gli accantonamenti del periodo sono imputati nella voce "Altri costi operativi"

7.10 RIMANENZE

Le rimanenze finali di magazzino includono (in migliaia di euro):

	30/06/2014	**31/12/2013**
	€/000	**€/000**
Materie prime, sussidiarie e di consumo	6.238	6.117
Prodotti in corso e semilavorati	3.253	2.918
Prodotti finiti e merci	100.433	105.471
Totale	**109.924**	**114.506**

Le rimanenze di magazzino della controllante e di tutte le società controllate italiane ed estere sono state valutate, come previsto dallo IAS 2, con il metodo del costo medio ponderato.

I valori sono esposti al netto delle svalutazioni di materie prime e prodotti finiti obsoleti o a lenta movimentazione per un valore rispettivamente 0,7 milioni di euro e di 11,5 milioni euro (rispettivamente 0,7 milioni di euro e 14,8 milioni di euro al 31 dicembre 2013).
Le rimanenze non sono gravate da vincoli o altre restrizioni del diritto di proprietà.

7.11 DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Descrizione	**30/06/2014**	**31/12/2013**
	€/000	**€/000**
Depositi bancari e postali	1.543	1.853
Assegni	0	0
Denaro e altri valori in cassa	218	350
Totale	**1.761**	**2.203**

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura del periodo.

7.12. PATRIMONIO NETTO

7.12.1 CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale è formato da 81.834.757 azioni ordinarie senza valore nominale espresso come deliberato dall'assemblea straordinaria degli azionisti dell'11 dicembre 2009.

Nel seguente prospetto si indica la composizione del capitale sociale con particolare riferimento alle riserve in esso incorporate.

Saldo finale capitale sociale	**62.315**
Capitale sociale sottoscritto e versato	62.974
Riserve e fondi di rivalutazione monetaria	639
Capitale sociale da variazione azioni proprie IFRS	-1.298

7.12.2 AZIONI PROPRIE

Tenendo in considerazione le azioni proprie, il numero di azioni in circolazione ha avuto i seguenti movimenti:

	30.06.2014 Numero di azioni	**2013 Numero di azioni**
Azioni ordinarie esistenti al 1° gennaio	81.834.757	81.834.757
Meno azioni proprie in portafoglio	-4.078.902	-3.143.424
Azioni in circolazione al 1° gennaio	77.755.855	78.691.333
Aumento di capitale	-	-
Azioni proprie acquistate	-201.525	-972.978
Azioni proprie cedute	1.058.200	37.500
Totale azioni in circolazione a fine periodo	**78.612.530**	**77.755.855**

Al 30 giugno 2014 la società capogruppo detiene n 3.222.227 azioni proprie (pari al 3,937% del capitale) ad un valore di unitario di carico pari a € 0,58 per un controvalore di 1.864 migliaia di euro. L'importo delle azioni proprie detenute dal Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A al 30 giugno 2014 è classificato, in conformità allo IAS 32, nel patrimonio netto a riduzione del capitale sociale.

Il capitale sociale al 30 giugno 2014 al netto delle azioni proprie risulta quindi formato da n 78.612.530 azioni pari a 62.315 euro migliaia

7.12.3 RISERVE

Di seguito viene riportato il dettaglio delle altre riserve con informativa circa la possibilità di utilizzazione:

NATURA/DESCRIZIONE	IMPORTO DELL'ESERCIZIO	QUOTA DELLA RISERVA UTILIZZABILE	
		POSSIBILE UTILIZZO	QUOTA DISPONIBILE
Capitale sociale	62.315	---	---
Riserva legale	1.681	B	---
Riserva da sovrapprezzo azioni	38.653	A B C	38.653
Altre riserve:			
*Riserve di rivalutazione**	11.965	A B	11.965
Riserva da conferimento agevolato	4.589	A B C	4.589
F.do ex Legge 516/82	63	A B C	63
Riserva straordinaria	6.364	A B C	6.364
Riserva utili netti su cambi non realizzati	127	A B	127
Riserva di fair value**	(1.050)		---
Riserva conversione bilanci	(2.961)		---
Utili a nuovo	12.242	A B	4.335
TOTALE	**133.988**	-	**66.096**
Quota non distribuibile* **			21.549
Residuo distribuibile			**44.547**

Possibilità di utilizzo

A: aumento di capitale B: copertura perdite C: distribuzione ai soci

* Tali riserve sono formate da: riserva ex Legge 72/83 per 4.496 mila euro, riserva ex Legge 576/75 per 253 mila euro, riserva ex Legge 342/00 per 2.808 mila euro, riserva ex Legge 413/91 per 4.409 mila euro; si precisa che in caso di utilizzo di tali riserve per copertura perdite, non si può dare luogo a distribuzione di utili fino a che le stesse non sono integrate o ridotte in misura corrispondente con delibera dell'assemblea straordinaria.

** Non disponibile ai sensi del D.Lgs. n.38 del 28/12/2005 art.7, comma 2

*** Si precisa che la quota non distribuibile è relativa alle riserve di rivalutazione 11.965 mila euro, alla Riserva utili netti su cambi non realizzati di 127 mila euro e alla quota della Riserva sovrapprezzo azioni non distribuibile per 9.457 mila euro in quanto la Riserva legale non ha raggiunto il limite del 20% del capitale sociale al lordo del decremento IFRS su azioni proprie.

Riserva di fair value

La movimentazione della riserva da fair value viene evidenziata nel prospetto delle movimentazioni del patrimonio netto, ed è relativa alla valutazione al fair value delle attività finanziarie destinate alla vendita.

Utilizzo delle riserve

Con riferimento alle varie voci dei patrimonio netto, di seguito se ne evidenziano le utilizzazioni effettuate negli ultimi esercizi, vale a dire, 2010, 2011,2012, 2013 e 2014.

NATURA/DESCRIZIONE	IMPORTO DELL'ESERCIZIO	RIEPILOGO UTILIZZAZIONI EFFETTUATE NEGLI ULTIMI ESERCIZI		
		ESERCIZIO	PER COPERTURA PERDITE	PER ALTRE RAGIONI
Capitale sociale	62.315	2010 2011 2012 2013 2014		-41 -269 -164 -178 234
Riserva Sovrapprezzo azioni	38.653	2010		-134
Riserve di rivalutazione	11.965			
Riserva legale	1.681			
Riserva da conferimento agevolato	4.589			
F.do ex Legge 516/82	63			
Riserva straordinaria	6.364			
Riserva utili netti su cambi non realizzati	127			
Riserva conversione bilanci	(2.961)			
Riserva di fair value	(1.050)	2010 2012 2013 2014		160 -1.232 -882 1.064
Utili a nuovo	12.242	2010 2011 2012 2013 2014		-8.311 -16.136 -5.237 -15.124 -19.644
TOTALE	**133.988**			

Riserve in sospensione e non imponibili (importi espressi in migliaia di euro)

Si riporta di seguito il dettaglio delle riserve in sospensione d'imposta e non imponibili iscritte nel Patrimonio Netto della società:

DESCRIZIONE	Distrib. formano il reddito imp. della società	Distrib. non formano il reddito imp. dei soci	Totale
Riserve da sovrapprezzo azioni		38.653	38.653
Riserve di rivalutazione	11.965		11.965
Riserva L. 516/82	63		63
Riserva da conferimento agevolato	4.589		4.589
TOTALI	**16.617**	**38.653**	**55.270**

Si precisa che, avendo la società eliminato nei bilanci degli esercizi precedenti ammortamenti di beni materiali aventi esclusivamente valenza fiscale, ai sensi dell'art.109, comma 4 lett.b), del TUIR nella sua formulazione previgente, in caso di distribuzione di utili di esercizio o di riserve, gli utili e le riserve poste in distribuzione concorrono alla formazione del reddito imponibile della società se e nella misura in cui le restanti riserve e utili portati a nuovo (escluse quelle in sospensione) risultano inferiori ai costi dedotti solo fiscalmente, al netto delle imposte differite.

7.12.4 UTILI PORTATI A NUOVO

Al 30 giugno 2014 gli utili a nuovo risultano pari a 12.242 migliaia di euro con una variazione in diminuzione di 19.644 migliaia di euro, dovuta principalmente alla perdita dell'esercizio precedente. La voce

è comprensiva delle rettifiche conseguenti alla transizione agli IAS/IFRS per 73.208 migliaia di euro qualificabili come utili a nuovo secondo gli IFRS e pertanto attribuibili a riserve di utili disponibili.

7.12.5. DIVIDENDI

Nel 2014 non sono stati pagati dividendi.

7.12.6. RACCORDO PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO

Il raccordo tra il patrimonio netto ed il risultato della Capogruppo con il corrispondente dato consolidato è il seguente:

	Capitale sociale e riserve 2013	Variazioni patrimoniali	Risultato 30 giugno 2014	Totale patrimonio netto 30 giugno 2014
Patrimonio netto Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A	**123.474**	**305**	**-4.337**	**119.442**
Differenze tra i patrimoni netti delle partecipazioni consolidate ed il loro valore nel bilancio della Capogruppo al netto del pertinente effetto fiscale	14.066	92	-544	**13.614**
Variazione titoli disponibili per la negoziazione	-3.397	1.064	0	**-2.333**
Adeguamento degli ammortamenti e dei relativi fondi	-175		49	**-126**
Valutazione a patrimonio netto di controllate e collegate non consolidate	0			**0**
Eliminazione utili infragruppo inclusi nelle rimanenze	-1.441		7	**-1.434**
Totale di pertinenza del gruppo	**132.527**	**1.461**	**-4.824**	**129.163**
Totale di pertinenza dei terzi	-3		0	-3
Totale patrimonio netto	**132.524**	**1.461**	**-4.824**	**129.160**

7.13 FINANZIAMENTI

7.13. 1 Finanziamenti Non Correnti

	30/06/2014	31/12/2013
	€/000	€/000
Debiti verso banche oltre i 12 mesi	17.379	18.083
Debiti verso altri finanziatori a lungo termine	13.528	14.301
Totale finanziamenti	**30.907**	**32.384**

Debiti verso banche oltre 12 mesi

A seguire sono esposti il dettaglio e la movimentazione relativa al primo semestre 2014:

	Migliaia di euro
Quota a lungo termine entro 5 esercizi	17.291
Quota a lungo termine oltre i cinque esercizi	792
Saldo al 31 dicembre 2013	**18.083**
Incremento	1.734
Riclassifiche	1.862
Giroconto per quota a breve termine	(4.300)
Saldo al 30 giugno 2014	**17.379**
Quota a lungo termine entro 5 esercizi	15.481
Quota a lungo termine oltre i cinque esercizi	1.898

I debiti verso banche a lungo al 30 giugno 2014, per un totale di 17,4 milioni di euro risultano in diminuzione rispetto ai debiti esistenti alla fine dell'esercizio precedente per circa 0,7 milioni di euro per effetto principalmente del giroconto della quota a breve termine al netto della riclassifica a medio lungo termine del mutuo contratto in esercizi precedenti con Banco Popolare di Verona dalla società controllante. Al 31 dicembre 2013 in seguito al mancato rispetto delle condizioni contrattuali il finanziamento era stato classificato interamente nel breve termine. Inoltre la controllante nel semestre ha contratto un nuovo mutuo ex L.46 con UBI banca la cui quota erogata, che rappresenta l'erogazione a fronte della prima rendicontazione, ammonta a 1.734 migliaia di euro.
Per quanto concerne il finanziamento contratto in esercizi precedenti con il Pool di banche (MPS Capital Service, MPS Banca, Unicredit e Bper) nel mese di luglio 2014 la Banca Capofila ha comunicato la verifica positiva circa il soddisfacimento delle condizioni (riguardanti il reperimento dei mezzi finanziari per l'effettuazione dell'investimento in parte assistito dai benefici della L.46/82 descritto nel paragrafo relativo ai fattori critici di rischio e alle considerazioni sul *going concern)* dell'accordo del 18 dicembre 2013 per l'ottenimento della moratoria dal pagamento delle quote capitali anche per l'esercizio 2014. In considerazione che tale comunicazione è stata effettuata dopo la chiusura del semestre, le quote capitali originariamente in scadenza nel 2014 sono stata mantenute iscritte nel breve termine. Per effetto di tale moratoria la durata del finanziamento è stata complessivamente prorogata dal 30 giugno 2015 al 30 giugno 2017 con la corresponsione da parte della società per gli esercizi 2013 e 2014 della sola quota interessi.

Inoltre con la citata informativa, la Banca Capofila ha comunicato la delibera da parte del Pool di Banche circa la sospensione dalla verifica del rispetto dei parametri finanziari (Covenants) per l'esercizio 2013 e la ridefinizione, previo pagamento di una commissione di 77 mila euro, degli stessi parametri per gli esercizi 2014 – 2016 in senso più favorevole alla società rispetto a quanto originariamente previsto dal contratto di finanziamento, come dettagliato nella seguente tabella:

Parametri/Esercizi		2014	2015	2016
PFN /Ebitda	< =	17,64	9,88	4,84
PFN /Equity	< =	0,78	0,77	0,69
Ebitda/Oneri finanziari netti	> =	0,87	1,63	3,18

PFN : Posizione Finanziaria Netta

Equity: Patrimonio Netto

Infine è stato riclassificato sulla base delle scadenze originarie l'importo residuo del mutuo con Banco Popolare di Verona, di euro 1,9 milioni, riclassifica interamente nel breve termine al 31 dicembre 2013, in seguito al mancato regolamento della quota capitale in scadenza a fine 2013 poi regolata nei primi mesi del 2014.

Tra i debiti verso banche a lungo sono compresi mutui ipotecari in carico alla società capogruppo per 8,9 milioni di euro di valore residuo al 30 giugno 2014 contratti alla fine dell'esercizio 2009.
A garanzia dei suddetti finanziamenti, sono state concesse in favore delle Banche tre garanzie ipotecarie di primo grado - di importo rispettivamente pari a 11,4 milioni di euro, 8,55 milioni di euro ed 1,95 milioni di euro - rispettivamente iscritte sul complesso di fabbricati ad uso industriale di proprietà della società capogruppo siti in Gonzaga (Mantova) via dell'Albareda 12, località Bondeno, Finale Emilia (Modena), via San Lorenzo 26-28, località Polo Industriale e in Mordano (Bologna), via Fluno 800, località Bubano.
Infine, il 21 del mese di novembre la controllante ha stipulato un mutuo ipotecario per 8,9 milioni di euro con l'Istituto di credito UBI Banca relativamente al progetto finanziato dal Ministero delle Attività Produttive ex L.46/82 di prototipazione sperimentale di piastrelle ceramiche. Contestualmente alla stipula è stata iscritta ipoteca di primo grado sullo stabilimento di Maranello "ex Cerdisa 7" via Trebbo Nord n.109 per un importo complessivo di euro 12 milioni. Al 30 giugno 2014 il valore di tale finanziamento, corrispondente alla prima rendicontazione ammonta a 2,4 milioni di euro (importo espresso al lordo del contributo ex L.46/82).

Debiti verso altri finanziatori a lungo termine

La voce include principalmente il debito a medio termine di circa 11,1 milioni di euro, relativo a "commercial paper" in capo alla società controllata portoghese Cinca SA, il debito a medio termine di circa 0,5 milioni di euro relativo a finanziamenti a tasso agevolato per l'innovazione tecnologica ai sensi della L.

46/82 concessi dal Ministero delle Attività Produttive in capo alla società capogruppo e, per circa 1,2 milioni di euro il debito relativo a leasing finanziari contratti nel 2010 e nel 2011 dalla Capogruppo per la quota a medio lungo termine. Tale voce accoglie infine, per circa 733 migliaia di euro, la valutazione negativa al "Mark to Market" per i contratti IRS di copertura.

La movimentazione è stata la seguente:

	Importo €/000
Saldo al 31/12/13	**14.301**
di cui:	
Quota a lungo termine entro 5 esercizi	14.301
Quota a lungo termine oltre i cinque esercizi	-
Incrementi	0
Decrementi	(97)
Giroconto a breve	(676)
Saldo al 30/06/14	**13.528**
Di cui:	
Quota a lungo termine entro 5 esercizi	13.528
Quota a lungo termine oltre i cinque esercizi	-

7.13.2 Finanziamenti Correnti

I movimenti dei finanziamenti correnti sono stati i seguenti:

	30/06/2014	**31/12/2013**
	€/000	**€/000**
Debiti verso soci per finanziamenti	5.902	5.833
Debiti verso banche entro 12 mesi	58.696	61.593
Debiti verso altri finanziatori a breve termine	2.219	1.344
Debiti verso società correlate	3.230	3.192
Totale	**70.047**	**71.962**

Il dettaglio delle singole voci è riportato di seguito:

Dediti verso soci per finanziamenti

	30/06/2014	**31/12/2013**
	€/000	**€/000**
Ceramiche Ind.li Sassuolo e Fiorano SpA	4.522	4.435
Fincisa S.p.A.	1.380	1.398
Totale Debiti verso soci per finanziamenti	**5.902**	**5.833**

L'incremento del debito verso la CISF concerne gli interessi maturati e non ancora corrisposti.

Debiti verso banche entro 12 mesi

	30/06/2014	**31/12/2013**
	€/000	**€/000**
Conti correnti/Utilizzi S.b.F.	8.885	9.512
Finanziamenti export	20.629	20.570
Finanziamenti a breve termine	14.466	15.718
Quote a breve mutui	14.716	15.793
Totale debiti a breve verso banche	**58.696**	**61.593**

Nella voce finanziamenti a breve termine al 30 giugno 2014 sono riclassificate le quote a lungo termine del mutuo passivo verso il Pool di Banche per il quale l'accettazione formale della moratoria relativa alle quote in scadenza nel 2014 per complessivi 6,160 milioni di euro è giunta dopo la chiusura del semestre. L'importo complessivo delle quote riclassificate al 31 dicembre 2013 era pari a 9.240 migliaia di euro, in quanto al sopra menzionato finanziamento si aggiungeva l'importo residuo del mutuo con Banco Popolare di Verona,

di euro 2,8 milioni, riclassificato nel breve termine in seguito al mancato regolamento della quota capitale in scadenza a fine 2013 corrisposta all'inizio del 2014.

Debiti verso altri finanziatori a breve termine

Tale voce include la quota a breve del debito a medio termine relativo a finanziamenti a tasso agevolato per l'innovazione tecnologica concessi alla capogruppo ai sensi della L. 46/82, dal Ministero delle Attività Produttive iscritto tra i finanziamenti non correnti, nonché un finanziamento acceso nell'esercizio precedente dalla controllata Pukkila ed incrementato nel semestre per circa 0,6 milioni di euro.
Inoltre tale voce accoglie la parte a breve dei debiti per leasing finanziari accesi nell'esercizio e in quello precedente per circa 635 migliaia di euro.

Debiti verso società correlate

	30/06/2014	**31/12/2013**
	€/000	**€/000**
Afin S.p.A.	3.230	3.192
Totale Debiti verso soci età collegate per finanziamenti	**3.230**	**3.192**

La voce include i debiti verso Afin S.p.A. contratto dalla società Capogruppo relativo ad un finanziamento fruttifero a revoca privo di clausole di postergazione.

7.14 . IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE E PASSIVE

I movimenti delle imposte attive e passive dell'esercizio sono riepilogati nella seguente tabella:

	Imposte differite attive	*Imposte differite passive*
	€/000	**€/000**
Al 1° gennaio 2014	**16.762**	**-31.989**
Differenze cambio	-	-
Incrementi	151	-
Altri utilizzi dell'esercizio	-996	1.369
Al 30 giugno 2014	**15.917**	**-30.620**

Le imposte differite attive e passive sono allocabili alle seguenti voci di stato patrimoniale:

	30/06/2014	*31/12/2013*	*30/06/2014*	*31/12/2013*
	Imposte differite attive **€/000**	*Imposte differite attive* **€/000**	*Imposte differite passive* **€/000**	*Imposte differite passive* **€/000**
Non correnti				
Attività materiali			-28.289	-28.981
Rimanenze di magazzino	2.796	3.683	-2.157	-2.834
Passività per indennità clientela agenti				
Passività per benefit e oneri dipendenti	592	513	-174	-174
Fondi rischi e crediti	516	516		
Perdite fiscali pregresse	11.527	11.527		
Altri	486	523	-	-
Totale	**15.917**	**16.762**	**-30.620**	**-31.989**

Le imposte differite si riferiscono all'effetto fiscale di sfasamenti temporali fra risultato d'esercizio e reddito imponibile. Ai fini del suddetto calcolo si è tenuto conto delle differenze di tipo temporaneo considerando anche le possibilità di recupero generate dalla presenza di perdite fiscali riportabili nei limiti di quanto recuperabile con ragionevole certezza.

Le imposte differite attive riconosciute nel 2012 ed in esercizi precedenti sulle perdite pregresse sono state contabilizzate in quanto il loro recupero è considerato probabile.

7.15. FONDI TFR E DI QUIESCENZA

	30/06/2014	31/12/2013
	€/000	€/000
Fondi pensione	4.849	4.988
Fondi indennità suppletiva di clientela agenti	1.126	1.073
Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	7.484	8.093
Totale	**13.459**	**14.154**

I fondi indennità suppletiva di clientela agenti sono principalmente in capo alla controllante.

I fondi pensione si riferiscono ai piani pensionistici a contribuzione definita in capo alle società controllate estere CC Hoganas Byggkeramik AB (Svezia), e Klingenberg Dekoramik GmbH (Germania).
Il decremento è sostanzialmente attribuibile al Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato della capogruppo.

Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato
La movimentazione del fondo è stata la seguente (in migliaia di euro):

Variazioni	**Importo €/000**
Riporto dati al 31/12/2013	**8.093**
Incremento dell'esercizio	629
Decremento per erogazioni dell'esercizio	-1.238
Effetto del periodo da attualizzazione secondo IAS 19	0
Totale al 30-06-2014	**7.484**

Tale ammontare copre integralmente l'impegno del gruppo nei confronti di tutti i dipendenti in forza al 30 giugno 2014, secondo le vigenti disposizioni legislative e contrattuali.
Le passività per piani a benefici definiti sono state determinate con le seguenti assunzioni attuariali:

	Unità di misura	2013
Tasso di interesse per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione	%	2,50%
Tasso atteso di crescita delle retribuzioni	%	non necess.
Percentuale attesa di dipendenti che si dimettono prima della pensione (*turnover)*	%	
Dirigenti		3,5%
Impiegati		3,5%
Intermedi		3,5%
Operai		3,5%
Tasso incremento annuale costo della vita	%	2,00%

7.16. FONDI RISCHI ED ONERI

	Saldo al 31/12/2013	Incrementi	Decrementi	Altri movimenti	Saldo al 30/06/2014
	€/000	€/000	€/000	€/000	€/000
Fondo garanzie prodotti	35				35
Fondo rischi riorganizzazione e controversie legali in corso	1.564	550	-437		1.677
Altri minori	258		-16		242
Totale	**1.857**	**550**	**-453**	**-**	**1.954**

L'incremento è sostanzialmente dovuto all'adeguamento del fondo rischi per riorganizzazione e controversie

legali accantonato dalla Capogruppo principalmente in seguito alla riorganizzazione produttiva ed alla prevista riduzione del personale. Gli utilizzi del periodo derivano principalmente dal pagamento di oneri relativi alla diminuzione del personale.

7.17. DEBITI COMMERCIALI

Descrizione	30/06/2014	31/12/2013
	€/000	€/000
Debiti verso fornitori	41.188	35.934
Debiti verso altre imprese correlate	4.556	4.517
Totale	**45.744**	**40.451**

I debiti verso fornitori fanno riferimento alle operazioni rientranti nella normale attività operativa del gruppo. Si segnala che non sono presenti debiti di durata superiore ai cinque anni.

Debiti verso altre imprese correlate

I debiti verso imprese correlate sono relativi a debiti commerciali verso controllanti e società ad esse correlate sono così dettagliati (in migliaia di euro):

Descrizione	30/06/2014	31/12/2013
	€/000	€/000
B.I. Beni Immobili S.p.A.	2.773	2.664
Ceramiche Industriali di Sassuolo e Fiorano S.p.A.	1.069	1.216
La Servizi Generali S.r.l.	27	27
Cronos S.p.A.	687	610
Totale	**4.556**	**4.517**

I debiti verso le società controllanti e loro controllate si riferiscono ad operazioni di natura commerciale, concluse alle normali condizioni di mercato.

7.18. ALTRI DEBITI

Gli atri debiti sono così dettagliati (in migliaia di euro):

Descrizione	30/06/2014	31/12/2013
	€/000	€/000
Debiti verso istituti previdenziali	2.005	2.516
Debiti diversi	12.386	8.736
Fondi rischi a breve termine	407	407
Ratei e risconti passivi	746	724
Totale	**15.544**	**12.382**

I fondi rischi sono relativi a controversie legali avviate da ex dipendenti della società controllata Biztiles Italia S.p.A. in liquidazione e riclassificati nei debiti.

Debiti diversi

L'importo degli altri debiti è formato da (in migliaia di euro):

Descrizione	30/06/2014	31/12/2013
	€/000	€/000
Debiti verso dipendenti	7.411	4.935
Debiti verso clienti	1.227	733
Altri minori	3.747	3.068
Totale altri debiti	**12.386**	**8.736**

I debiti verso il personale dipendente comprendono principalmente i debiti per retribuzioni e competenze maturate al 30 giugno 2014.

I debiti non sono assistiti da alcuna garanzia reale su beni sociali.

7.19. DEBITI TRIBUTARI

La voce "Debiti tributari" rappresenta l'indebitamento complessivo delle società consolidate verso l'Erario, così definito (in migliaia di euro):

Descrizione	**30/06/2014**	**31/12/2013**
	€/000	**€/000**
Erario per imposte correnti	766	286
Debito per Irap	0	0
Erario per IRPEF	864	1.271
Erario per I.V.A.	1.219	676
Altri debiti verso l'Erario	899	202
Totale	**3.748**	**2.435**

7.20. RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

Come predisposto dallo IAS 18 i ricavi delle vendite e delle prestazioni al 30 giugno 2014 pari a 96.692 euro migliaia (97.318 euro migliaia al 30 giugno 2013) sono rappresentanti al "fair value" delle vendite di beni e servizi, al netto dell'imposta sul valore aggiunto.

I ricavi delle vendite sono esposti al netto degli sconti e degli abbuoni.

Le vendite in volumi per il primo semestre 2014 ammontano a 7,8 milioni di mq rispetto agli 8,2 milioni di mq del corrispondente periodo dell'esercizio 2013.

Nei primi sei mesi del 2014 il fatturato consolidato del Gruppo Ricchetti è stato pari a 96,7 milioni di euro, in lieve diminuzione dello 0,6% per cento rispetto ai 97,3 milioni di euro dello stesso periodo del 2013, con un decremento meno che proporzionale rispetto alle quantità vendute per effetto dell'incremento delle vendite a maggior valore aggiunto.

Relativamente alla ripartizione dei ricavi per area geografica, si rimanda alle Informazioni settoriali illustrate nei precedenti paragrafi.

7.21.ALTRI RICAVI

Gli altri ricavi e proventi includono principalmente sopravvenienze attive e recuperi di costi vari, plusvalenze da alienazione cespiti, affitti attivi, rimborsi assicurativi e risarcimento danni ed altri ricavi di natura ordinaria. Nel semestre sono stati, inoltre, iscritti contributi relativi alla Legge 46/82 per 874 migliaia di euro.

7.22. COSTI PER ACQUISTI

I costi per acquisti pari a euro 28.709 migliaia (30.424 migliaia di euro al 30 giugno 2013) includono, oltre l'acquisto di materie prime sussidiarie e di consumo, i costi per la commercializzazione di prodotti ceramici esterni al gruppo e di materiale da costruzione e per posa effettuata da alcune società controllate estere.

7.23. COSTI PER SERVIZI

I costi per servizi pari a euro 33.401 migliaia (34.120 migliaia di euro al 30 giugno 2013) includono principalmente il costo per l'energia, le lavorazioni esterne, i trasporti, i costi di godimento beni di terzi, le provvigioni.

7.24. COSTO DEL PERSONALE

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente, ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi, secondo quanto previsto dalla normativa vigente nei singoli paesi. Il decremento del costo del lavoro è sostanzialmente imputabile ala diminuzione del numero di dipendenti medi rispetto all'esercizio precedente.

7.24.1 NUMERO DIPENDENTI

Il numero dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

Organico	**Media I semestre 2014**	**Media esercizio 2013**	**30/06/2014**	**31/12/2013**	**Variazioni**
Dirigenti	36	37	36	34	2
Impiegati	380	416	372	413	(41)
Operai	941	979	918	968	(50)
Totale	**1.357**	**1.432**	**1.326**	**1.415**	**(89)**

7.24.2 COMPENSI RICONOSCIUTI AGLI AMMINISTRATORI, SINDACI E DIRETTORI GENERALI

Il dettaglio è il seguente (in migliaia di euro):

Soggetto	Descrizione carica		Compensi			
Cognome e Nome	Carica Ricoperta	Durata della Carica	Emolumenti per la carica	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri Compensi
Panzani Alfonso	Presidente	1-1 30-06-14	129			
Zannoni Anna	Consigliere	1-1 30-06-14	64			18
Zannoni Andrea	Consigliere	1-1 30-06-14	64			
Davide De Marchi	Consigliere	1-1 30-06-14	3			3
Franco Vantaggi	Consigliere	1-1 30-06-14	3			3
	Totale		**263**	**-**	**-**	**24**
Giovanni Zanasi	Sindaco	1-1 30-06-14	9			2
Gianluca Riccardi	Sindaco	1-1 30-06-14	6			2
Rosa Pipitone	Sindaco	1-1 30-06-14	6			2
	Totale		**21**	**-**	**-**	**6**

Si precisa che gli emolumenti riconosciuti al 30 giugno 2014 agli amministratori e sindaci riguardano le attività svolte dai medesimi nella Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. e nelle società controllate.
La colonna "Altri compensi" comprende le retribuzioni da lavoro dipendente (al lordo degli oneri previdenziali e fiscali a carico del dipendente ed escludendo gli oneri previdenziali a carico della società)

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 79 del Regolamento Consob n. 11971/1999 e successive modifiche e integrazioni, di seguito viene fornito il dettaglio delle partecipazioni detenute direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie e per interposta persona da Amministratori, Sindaci, Direttori Generali, Dirigenti con responsabilità strategiche, nonché coniugi non legalmente separati e figli minori, nella Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.

Cognome e Nome Carica Ricoperta	Modalità di possesso	Società partecipata	Azioni al 31/12/2013	Numero azioni acquisite	Numero azioni cedute	Azioni al 30/06/2014	% di possesso sul capitale sociale
Alfonso	Diretto	Gruppo Ceramiche Ricchetti SpA	540.000	-	-	540.000	0,660%
Panzani	Indiretto	Gruppo Ceramiche Ricchetti SpA	281.610	-		281.610	0,344%
Presidente CdA			821.610	-	-	821.610	1,004%
Zannoni Anna e Andrea	(Indiretto *)	Gruppo Ceramiche Ricchetti SpA	51.076.730	-		51.076.730	62,414%

*) Quote indivise e cointestate ai tre eredi del defunto Cavaliere del lavoro Oscar Zannoni a seguito atto di successione:

1/3 Loredana Panzani - coniuge

1/3 Anna Zannoni – figlia

1/3 Andrea Zannoni – figlio

7.25 AMMORTAMENTI

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della residua possibilità di utilizzazione economica.

7.26. ALTRI COSTI

Il dettaglio degli altri costi è il seguente (in migliaia di euro):

Descrizione	**30/06/2014**	**30/06/2013**
	€/000	**€/000**
Altri accantonamenti	414	75
Oneri diversi di gestione	1.441	1.473
Svalutazione crediti attivo circolante	382	165
Totale altri costi	**2.237**	**1.713**

Gli altri accantonamenti includono gli stanziamenti effettuati relativamente agli oneri che presumibilmente saranno sostenuti per la riduzione dell'organico. Complessivamente a carico del conto economico del semestre sono stati iscritti oneri derivanti dalla riduzione del personale per 1,1 milioni di euro (di cui 350 mila relativi ad accantonamenti in previsione di uscite future il cui onere è ragionevolmente determinabile).

7.27. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Il dettaglio della voce è il seguente:

	30/06/2014	**30/06/2013**
	€/000	**€/000**
Proventi		
Proventi da partecipazioni	-	-
Interessi attivi bancari/postali	2	14
Interessi attivi da imprese correlate	17	17
Altri interessi attivi	22	20
Utili su cambi	423	598
Altri proventi finanziari		
	464	**649**
Oneri		
Interessi passivi a imprese correlate	(179)	(181)
Interessi passivi bancari	(1.495)	(1.356)
Interessi passivi su mutui e finanziamenti	(1.101)	(800)
Altri oneri finanziari	(103)	(162)
Perdite su cambi	(509)	(515)
Totale oneri finanziari	**(3.387)**	**(3.014)**
Oneri finanziari netti	**(2.923)**	**(2.365)**

7.28 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Il dettaglio è il seguente:

Descrizione	**30/06/2014**	**30/06/2013**
	€/000	**€/000**
Rivalutazioni:		
di partecipazioni in società collegate	29	47
di attività disponibili per la vendita nella società United Tiles		
Svalutazioni:		
di partecipazioni	(240)	
di attività disponibili per la vendita nella società United Tiles		(147)
Totale	**(211)**	**(100)**

Al 30 giugno 2014 le svalutazioni di attività finanziarie concerne la partecipazione non qualificata detenuta dalla società capogruppo in Finelba S.p.A. le cui perdite sono state giudicate di natura durevole. La rivalutazione concerne la società collegata Afin S.p.A. valutata al patrimonio netto.

7.29. IMPOSTE

Le imposte correnti e differite imputate a conto economico possono essere così dettagliate:

	30/06/2014	30/06/2013
Descrizione	**€/000**	**€/000**
Imposte correnti	352	377
Imposte differite generate/ riversate a conto economico nell'esercizio	(558)	(32)
Totale	**(206)**	**345**

La imposizione corrente del semestre concerne principalmente la fiscalità afferente alcune società controllate, e il riversamento rispettivamente, per 811 migliaia di euro e 1.369 migliaia di euro, di imposte differite passive e di imposte differite attive stanziate su fondi rettificativi del valore dell'attivo.

7.30. UTILE PER AZIONE

Utile per azione base

L'utile per azione base è calcolato sulla base dell'utile consolidato del periodo attribuibile agli azionisti della Capogruppo diviso per il numero medio di azioni ordinarie durante il periodo di riferimento calcolato come segue:

Descrizione	**30/06/2014**	**30/06/2013**
Risultato consolidato del periodo attribuibile agli azionisti della capogruppo €/000	(4.824)	(6.391)
Numero medio di azioni al 30 giugno (migliaia)	78.337	78.363
Utile (perdita) per azione base al 30 giugno	(0,062)	(0,082)

Utile per azione diluito

L'utile per azione diluito coincide con l'utile per azione base.

7.31. COMPONENTI DEL RISULTATO ECONOMICO COMPLESSIVO

Al 30 giugno 2014 i valori iscritti direttamente nel patrimonio netto concernono:

- l'incremento della riserva di fair value esistente al 31 dicembre 2013 per 1.064 migliaia di euro concernente la valutazione dei titoli Mediobanca detenuti dalle controllate United Tiles e Cinca al netto del relativo effetto fiscale;
- la conversione all'euro dei bilanci e delle transazioni delle società estere, positiva per 92 migliaia di euro;
- la valutazione positiva dei derivati di copertura della controllante per 97 migliaia di euro e il relativo effetto fiscale.

8. DIVIDENDI PER AZIONE

Nessun dividendo pagato durante il primo semestre del 2014 e durante il primo semestre del 2013.

9. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Per il Gruppo i rapporti con parti correlate sono in massima parte rappresentati da operazioni poste in essere con imprese collegate, imprese controllanti e società da esse controllate (altre società correlate), regolate a condizioni di mercato ritenute normali nei rispettivi mercati di riferimento, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

L'impatto di tali operazioni sulle singole voci del bilancio, è riepilogato nelle tabelle di seguito riportate:

Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci di stato patrimoniale

	Attività finanziarie disponibili per la vendita		*Crediti finanziari correnti*		*Crediti commerciali*		*Altri crediti correnti*		*Finanziamenti correnti*		*Debiti commerciali*	
	30-giu-14	31-dic-13	30-giu-14	31-dic-13	30-giu-14	31-dic-13	30-giu-14	31-dic-13	30-giu-14	31-dic-13	30-giu-14	31-dic-13
Società collegate												
Cinca Italia S.p.A.												
Afin S.p.A.					1	0			3.230	3.192		0
Altre imprese correlate												
Arca S.p.A.					*49*	*35*						
Fincisa S.p.A					*3*	*0*			1.380	1.398		*0*
I Lentischi S.r.l.					90	74						0
Kabaca S.p.A.	581	581	70	57								
Ceramiche Ind.li Sassuolo e Fiorano SpA					-20	-6			4.522	4.435	1.069	1.216
La Servizi Generali					2	0					27	27
Ceramiche Settecento S.p.A.					60	347						
Cronos S.r.l.					3	4					687	610
B.I. Beni Immobili S.p.A					3	0	86	36			2.773	2.664
Monoforte S.r.l.			2	1								
Finanziaria Nordica S.p.A.			1	0	1	0						
Fin-Anz S.p.A.			38	38								
Totale rapporti con parti correlate	**581**	**581**	**111**	**96**	**192**	**454**	**86**	**36**	**9.132**	**9.025**	**4.556**	**4.517**
Totale voce di bilancio	*11.562*	*10.225*	*406*	*96*	*41.799*	*33.431*	*6.404*	*7.311*	*70.047*	*71.962*	*45.744*	*40.451*
Incidenza percentuale sulla voce di bilancio	5,03%	5,68%	27,34%	100,00%	0,46%	1,36%	1,34%	0,49%	13,04%	12,54%	9,96%	11,17%

Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci di conto economico

	Ricavi operativi		*Costi di acquisto prestazione di servizi e altri costi*		*Proventi finanziari e diversi*		*Oneri finanziari e diversi*		*Rettiche attività finanziarie*	
	30/06/2014	30/06/2013	30/06/2014	30/06/2013	30/06/2014	30/06/2013	30/06/2014	30/06/2013	30/06/2014	30/06/2013
Società collegate										
Afin S.p.A.			0				63	63	29	47
Vanguard										
Altre imprese correlate										
Fincisa S.p.A	3	3		14		0	29	42		0
Arca S.p.A.	22	22		0		0				
Ceramiche Industriali Sassuolo e Fiorano spa	556	1.035	11	202		0	87	76		0
Sic S.p.A										
Finanziaria Nordica S.p.A	1	1		0		0		0		0
Beni Immobili S.p.A	2	2	329	466		0		0		0
I Lentischi	0	0	16	16						
La Servizi Generali Srl	2	2		27						
Fin Mill S.p.A			-							
Kabaca S.p.A.		0			17	17				
Ceramiche Settecento Valtresinaro Spa	22	161	-							
Cronos Srl	3	3	435	356						
			-	-						
Totale rapporti con parti correlate	**611**	**1.229**	**791**	**1.081**	**17**	**17**	**179**	**181**	**29**	**47**
Totale voce di bilancio	*98.998*	*98.217*	*64.347*	*66.257*	*464*	*649*	*3.387*	*3.014*	*-211*	*-100*
Incidenza percentuale sulla voce di bilancio	0,62%	1,25%	1,23%	1,63%	3,66%	2,62%	5,28%	6,01%	-13,74%	-47%

10. ALTRE INFORMAZIONI, EVENTI SUCCESSIVI

Per quanto concerne l'informativa riguardante l'andamento della gestione, compresa la sua prevedibile evoluzione, nonché i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio si rimanda a quanto descritto nella parte di questo documento relativo alle Informazioni sulla gestione.

11. PROSPETTO DELLE PARTECIPAZIONI RILEVANTI :

In ossequio all'art. 126 del Regolamento Consob n. 11971 vengono date le seguenti informazioni sulle partecipazioni superiori al 10% detenute dalle società del Gruppo al 30 giugno 2014:

Denominazione Società partecipata	Sede	% di possesso	Modalità di possesso	Denominazione società partecipante
Società controllate :				
CC Höganäs Byggkeramik AB	Svezia	100,00	Proprietà	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.
OY Pukkila AB	Finlandia	100,00	Proprietà	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.
Klingenberg Dekoramik Gmbh	Germania	99,00 1,00	Proprietà	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. CC Höganäs Byggkeramik AB
Cinca Companhia Industrial de Ceramica S.A.	Portogallo	95,312 4,688	Proprietà Azioni proprie	United Tiles S.A. Cinca Companhia Ind. de Ceramica S.A.
Bellegrove Ceramics Plc	Inghilterra	15,00 85,00	Proprietà	United Tiles SA Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.
Höganäs Byggkeramikk AS	Norvegia	100,00	Proprietà	CC Höganäs Byggkeramik AB.
Evers AS	Danimarca	100,00	Proprietà	CC Höganäs Byggkeramik AB.
Höganäs Céramiques France SA	Francia	99,94 0,01 0,01 0,01 0,01 0,01	Proprietà Proprietà Proprietà Proprietà Proprietà Proprietà	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. CC Höganäs Byggkeramik AB OY Pukkila AB Klingenberg Dekoramik Gmbh Evers AS Höganäs Byggkeramikk AS
United Tiles S.A.	Lussemburgo	99,998	Proprietà	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.
Cinca Comercializadora de Ceramica SL	Spagna	2,83 97,17	Proprietà	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. Cinca Companhia Ind. de Ceramica S.A.
Biztiles Italia S.p.A. in liquidazione	Italia	99,98	Proprietà	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.
Grès 2000 S.r.l. in liquidazione	Italia	85,00	Proprietà	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.
Finale Sviluppo S.r.l.	Italia	100,00	Proprietà	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.
Kiinteistö Oy Pitkämäki Perusyhtiö	Finlandia	100,00	Proprietà	Oy Pukkila AB
Società Collegate :				
Afin S.p.A.	Italia	21,019	Proprietà	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A
Finmill S.p.A.	Italia	33,63	Proprietà	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A
Vanguard Ceramiche S.r.l.	Italia	40,00	Proprietà	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A
Studio Betre AB	Svezia	13,30	Proprietà	CC Höganäs Byggkeramik AB
Studio L6	Svezia	21,30	Proprietà	CC Höganäs Byggkeramik AB

Modena , 29 agosto 2014

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Dott. Alfonso Panzani

Attestazione del Bilancio Semestrale Abbreviato ai sensi dell'art. 154 Bis del D.Lgs. 58/98

1. I sottoscritti Alfonso Panzani in qualità di Amministratore Delegato e Daniele Pasquali in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art.154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 :

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa;
-l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio semestrale abbreviato, nel corso del primo semestre 2014.

2. Non sono emersi aspetti di rilievo

3. Si attesta inoltre che il bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2014:

-corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

-è redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs n. 38/2005, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

Modena, 29 agosto 2014

L'Amministratore Delegato

Alfonso Panzani

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Daniele Pasquali

Tel: +39 05119984907
Fax: +39 05119984906
www.bdo.it

Via Guido Reni, 5
40125 Bologna
e-mail: bologna@bdo.it

Relazione della società di revisione sulla revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato

Agli Azionisti di
Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.

1. Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dallo stato patrimoniale, dal prospetto di determinazione del risultato economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative di Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. e controllate ("Gruppo Ricchetti") al 30 giugno 2014. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea, compete agli Amministratori di Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.. E' nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta.

2. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste del bilancio consolidato semestrale abbreviato e sull'omogeneità dei criteri di valutazione, tramite colloqui con la direzione della società, e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nel predetto bilancio consolidato. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio consolidato di fine esercizio, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

   Per quanto riguarda i dati relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente ed al bilancio consolidato semestrale abbreviato dell'anno precedente presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alle relazioni emesse da altro revisore rispettivamente in data 18 aprile 2014 e 29 agosto 2013.

3. Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Ricchetti al 30 giugno 2014 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 24) adottato dall'Unione Europea.

4. Richiamiamo nel seguito l'attenzione su alcuni aspetti rilevanti, già commentati dagli Amministratori nella relazione sulla gestione e in particolare al paragrafo "Fattori critici di rischio e considerazioni sul *going concern*".

   Il primo semestre del 2014 si è chiuso con una perdita significativa che, come nel 2013, è stata determinata dal perdurare della situazione di crisi economica generale che ha fatto registrare una lieve diminuzione delle vendite in termini di volume rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente.
   Relativamente agli aspetti finanziari, la Società ha continuato a riscontrare nel primo semestre del 2014 tensioni di liquidità che hanno, tra l'altro, comportato:

- la richiesta e l'ottenimento della moratoria relativa al finanziamento concesso nel 2010 dal Pool di banche e già rinegoziato nei primi mesi del 2013; tale moratoria prevede il riscadenziamento del debito residuo di 15,4 milioni di euro, con l'allungamento di due anni rispetto alla scadenza originale del 30 giugno 2015 e con la contestuale moratoria per gli esercizi 2013 e 2014;

- la rinegoziazione dei termini di scadenza di alcune forniture con il differimento del pagamento di debiti commerciali relativi principalmente all'acquisto di materie prime di produzione e servizi altrimenti scaduti. A fine giugno 2014 tali debiti ammontavano a circa 4,2 milioni di euro, mentre il valore ad oggi ammonta a circa 4,0 milioni di euro. A tali debiti si aggiungono ulteriori posizioni di natura commerciale per un ammontare totale di circa 1,2 milioni di euro al 30 giugno 2014 (ad oggi tale valore ammonta a circa 1,0 milione di euro);

- la rinegoziazione dei termini di scadenza degli affitti relativi agli immobili utilizzati dal Gruppo e di proprietà di società consociate, con il differimento di debiti per affitti altrimenti scaduti per un ammontare di circa 3,3 milioni di euro.

Il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto che quanto sopra espresso non costituisca un elemento pregiudizievole ai fini della continuità del Gruppo in quanto:

- a seguito di incontri avvenuti nei mesi precedenti, ad oggi la moratoria richiesta al Pool di banche per le quote capitali in scadenza nell'esercizio 2014 è stata concessa da tutte le banche componenti il Pool con allungamento della durata del finanziamento dal 30 giugno 2015 al 30 giugno 2017;
- per quanto concerne il finanziamento relativo a Centrobanca, ad oggi le rate rinegoziate in scadenza sono state regolate;
- la società capogruppo ormai da alcuni mesi è completamente rientrata dagli sconfinamenti della Centrale Rischi di Banca d'Italia;
- è stata reperita la copertura finanziaria complessiva per la realizzazione di nuovi investimenti per circa 17 milioni di euro dei quali 8,9 milioni di euro finanziati nell'ambito del progetto per la sperimentazione e lo sviluppo di un innovativo processo per la produzione di lastre ceramiche;
- dal piano economico e patrimoniale per gli anni 2014-2016 approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 24 marzo 2014, si evince che l'effettuazione dei nuovi investimenti unitamente agli effetti delle azioni di riorganizzazione già intraprese permetterebbe alla Società il ritorno all'utile operativo già dall'esercizio 2015. La situazione relativa alla tensione di liquidità congiuntamente considerata all'allungamento dei tempi per ottenere il decreto Ministeriale relativo alle agevolazioni finanziarie di cui sopra (ad oggi ottenuto), hanno portato allo slittamento dell'investimento dall'estate 2013 al secondo semestre del 2014. Per il 2014 gli effetti sul piano originario sono quantificabili in termini di differimento della produzione e vendita di nuovi prodotti e del mancato realizzo dell'incremento di produttività riconducibile al nuovo investimento. In considerazione che le vendite per le nuove produzioni erano originariamente previste a partire dal 2014, e ora sono slittate all'esercizio 2015, gli effetti a carico dell'esercizio 2014 sono quantificabili principalmente in un minor margine operativo per circa 5 milioni di euro rispetto al piano originario approvato nel 2013.

Inoltre, dalla ulteriore riduzione delle scorte di magazzino ci si attende un importante supporto finanziario alla gestione corrente, in continuità con i precedenti esercizi.
Infine, la Società è dotata di un notevole patrimonio immobiliare in buona parte libero da garanzie reali.

Pertanto, il soddisfacimento delle richieste presentate al ceto bancario, unitamente alle azioni intraprese per il contenimento dei costi da cui ci si attende un ulteriore miglioramento sia della marginalità sia degli attuali volumi di vendita, garantirebbe per Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. il soddisfacimento dei fabbisogni di capitale di funzionamento e d'investimento anche nel medio lungo termine.

Bologna, 29 agosto 2014

BDO S.p.A.

Alessandro Gigliarano
(Un Amministratore)